QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MERCOLEDI'
18 Aprile 1956
Anno XII - Num. 93
L. 25 (sped. in abb. postale)

Viaggio in America

Siamo lieti di pubblicare uno scritto del presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, che apparirà come prefazione alla raccolta dei suoi *Discorsi d'America*, di prossima pubblicazione presso l'editore Garzanti. Sono i sette discorsi da lui pronunciati in recenti varie occasioni a Washington, Ottawa, Detroit e New York, ai quali nel volume fa seguito, come appendice, il messaggio rivolto al Parlamento italiano l'11 maggio 1955.

Questa appendice è un'opportuna integrazione della raccolta poiché i concetti ispiratori del non dimenticato messaggio si ritrovano effettivamente puntualizzati nei discorsi americani, con utili e costanti applicazioni ai problemi concreti di volta in volta trattati davanti al Congresso americano, al Parlamento canadese, ai giornalisti e agli uomini d'affari degli Stati Uniti.

A nessuno potrà sfuggire l'importanza politica del documento che riproduciamo: in esso è chiara la diagnosi di una profonda evoluzione dei tempi e degli uomini, che Giovanni Gronchi ha colto e individuato con grande lucidità di pensiero e che egli espone con coraggiosa spregiudicatezza di linguaggio. Egli ha avvertito che una nuova atmosfera si è diffusa nel mondo, e perciò tiene a fissare i termini di un nuovo corso delle relazioni internazionali. Il valore dell'insegnamento ne risulta indiscutibile, e ci sembra pertanto che il nuovo documento presidenziale acquisti l'importanza di un autentico messaggio alla Nazione italiana.

Subito dopo il mio ritorno dal viaggio negli Stati Uniti e nel Canada, numerosi furono gli inviti rivoltimi perché lasciassi pubblicare almeno alcuni dei discorsi da me pronunziati in quella occasione.

Non mi posi allora il problema di aderire a tale desiderio, che pure veniva da autorevoli amici e da tanti ignoti consenzienti d'Italia e di altri Paesi. In verità io consideravo che le mie proposte non avevano preteso a così grande importanza ed a carattere di tale novità od originalità da essere affidati alla storia o, meno solennemente, al giudizio dei posteri.

Ma il consenso che mi accompagnò durante il viaggio si è rivelato poi non occasionale né effimero; e le ripercussioni di quelle mie impostazioni generali dei problemi politici ed economici hanno avuto e continuano ad avere, nell'opinione pubblica e nella stampa non soltanto italiana, un rilievo che non può essere negato da alcun osservatore attento ed obiettivo.

Di questo fatto io non trovo, riflettendovi oggi, altra più vera ragione che di aver interpretato ed espresso, in una specie di maturità dei tempi, uno stato d'animo latente ma ormai consapevole e diffuso nei più diversi Paesi. Dico: in una specie di maturità dei tempi, perché lo stato d'animo a cui mi riferisco già si poteva talora avvertire, anche in un passato non recentissimo, nei commenti e discorsi di uomini politici e di giornalisti, con accenti di perplessa profonda inquietudine; ma esso appariva circoscritto a minoranze piuttosto ristrette. Si trattava, nell'opinione corrente, di rispettabili quanto teorici anticipatori di solidarietà internazionali o sopranazionali; e di ambienti intellettuali sempre in vena di non conformismo e sempre respinti perciò dai benpensanti come affetti da mania critica deleteria per ogni ordinata partitocrazia. In realtà, vi si aggiungevano, ad accentuare malessere e disagio, anche altri gruppi politici, ma questi si autoescludevano da ogni possibilità di influenza per la loro posizione pregiudiziale di integrale e dogmatica negazione di quanto si esprima dall'Occidente.

Ora invece sembrano farsi strada, nella coscienza comune di ogni Paese libero, alcuni dati di valutazione dei fatti che furono la base di orientamento dei colloqui con l'America, come, già prima, del messaggio presidenziale. Vorrei richiamare, fra questi, la persuasione che la prova del fuoco per la validità della concezione e della pratica democratica sia nella capacità di risolvere i problemi della arretratezza e della miseria, e che dalla soluzione di questi problemi dipendono per così gran parte la sicurezza interna e la pace internazionale; il riconoscimento che la collaborazione tra i popoli non è una espressione di generosità da parte dei grandi e ricchi verso i minori ed i poveri ma un calcolo saggio e preveggente di interesse reciproco; e fra noi italiani, la certezza del diritto ad essere trattati da uguali dovunque si prepari la soluzione di problemi connessi col nostro avvenire, non per tentazioni di orgoglio nazionalistico ma per adeguata consapevolezza di quello che l'Italia può contare per virtù propria in Europa e nel mondo.

Questi orientamenti si direbbe che siano per essere acquisiti dalle classi dirigenti come delle masse popolari, e premono già sui governi con la forza delle esigenze accettate per consenso pressoché universale.

In questa nuova atmosfera acquistano ragione e significato le parole da me rivolte ai ceti dirigenti della politica e dell'economia negli Stati Uniti e nel Canada; e da esse prendono rilievo per la loro aderenza alla realtà i termini di un nuovo corso delle relazioni internazionali e degli stessi problemi interni di molti Paesi, cosicché non è forse inutile fissare tali termini, rispetto alle responsabilità di ciascuna nazione, in una forma meno labile che non le cronache della televisione e della stampa di quei giorni.

E non ritengo di presumere troppo se confesso la speranza che la battaglia combattuta per l'Italia possa servire anche alla causa della solidarietà e della pace tra i popoli. Non per la via avventurosa delle facili illusioni o delle pericolose debolezze, ma per il cammino sicuro dei misurati ardimenti e delle meditate decisioni.

Giovanni Gronchi

L'improvviso annuncio nell'U.R.S.S. e nei Paesi satelliti

Sciolto il Cominform

Pochi mesi fa Kruscev aveva affermato che l'«Ufficio d'informazioni» avrebbe continuato la sua attività - La notizia è stata commentata da Mikoyan durante un ricevimento a Mosca - I comunisti sperano di rendere più facile la collaborazione con i partiti socialisti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 aprile.

La prima conferma a Mosca della notizia riguardante lo scioglimento del Cominform è avvenuta in modo non ufficiale all'Ambasciata di Siria durante un ricevimento cui erano presenti Molotov, Mikoyan e Scepilov. Un giornalista francese si è avvicinato al direttore della Pravda, Dimitri Scepilov, e gli ha chiesto: «Ho sentito che è stato sciolto il Cominform. Può darmi una conferma?». Scepilov, sul primo momento, è apparso reticente e ha risposto: «Si va in questa direzione». Allora il giornalista ha ribattuto: «Questa decisione vuol forse significare che i partiti comunisti si avviano a una maggiore indipendenza?». Il direttore della Pravda ha dichiarato: «La situazione si è evoluta, i partiti comunisti possono fare senza il Cominform».

A questo punto l'intervistatore gli ha fatto notare che Kruscev, anche recentemente, durante il viaggio indiano, ebbe a negare che il Cominform sarebbe stato sciolto. Al che Scepilov, che è anche uno dei segretari del partito e membro candidato del Presidium, ha fatto sfoggio di reminiscenze greche ed ha ripetuto la frase eraclitiana: Panta rei, tutto si evolve.

Si è avvicinato in quel momento Mikoyan, e Scepilov ha detto all'interlocutore: «Perché non interroga Anastas Ivanovic? Egli può spiegarle tutto meglio di me». Mikoyan è parso voler dare qualche delucidazione, ma poi ha detto: «Sarebbe molto laborioso parlarne ora, leggerete tutto sui giornali, dove apparirà un lungo articolo». Si ha motivo di credere che lo scritto sarà pubblicato domani.

La notizia dello scioglimento del Cominform, fondato a Varsavia nel 1947, può dare la misura della rapidità con cui si evolve la politica dei leaders sovietici. Si ricorderà che Kruscev, fino a poco tempo fa e in numerose occasioni, ha sempre affermato che non si doveva chiedere ai comunisti di sciogliere l'organo della loro coalizione internazionale, trattandosi di un accordo di partiti, che non aveva nulla a che vedere con la politica estera dell'Unione Sovietica. Il mutamento di questo avviso può apparire dunque sorprendente. Si tende a credere che l'atmosfera seguita alla sconfessione di Stalin abbia finito con l'influire anche su coloro che per primi l'hanno mutata. I capi sovietici si trovano nella necessità di agire più rapidamente di quanto forse non prevedessero.

Si nota che l'annuncio della fine del Cominform avviene mentre Kruscev e Bulganin viaggiano alla volta dell'Inghilterra. La coincidenza non pare fortuita, e ha tutta l'aria di essere voluta da Mosca per preparare psicologicamente l'incontro di Londra.

La rinuncia al Cominform, tuttavia, appare legata alla linea politica tracciata da Mosca durante il congresso di febbraio, nella quale si afferma che ci sono molte vie per arrivare al socialismo e ciascun partito comunista può scegliere quella che ritiene più opportuna. Essa sembra intesa a facilitare la cooperazione tra i partiti comunisti e i partiti socialisti democratici per la conquista della maggioranza parlamentare; si tratta, come si è avuto occasione di scrivere, di una cooperazione che Mosca vagheggia con insistenza. Si dice a Mosca che Togliatti, durante la sua recente visita in qualità di spettatore del congresso, abbia fatto presente ai capi sovietici l'opportunità di sciogliere il Cominform, per dare maggior risalto alla politica della «via italiana».

La fine del Cominform, si nota altresì, è una soddisfazione personale per Tito, che risulta sempre di più come il grande beneficiario del congresso di Mosca. Si ricorderà infatti che nel 1948 Tito ne fu espulso con disonore. I capi sovietici non hanno esitato ad ammettere che si trattò di un grave errore, che in un primo tempo ascrissero alle mene di Beria e poi più esplicitamente agli effetti dannosi del «culto» di Stalin.

La decisione di sciogliere il Cominform, se appare spettacolare, è destinata più agli effetti psicologici che non a quelli pratici. L'organo della cooperazione tra i partiti comunisti, infatti, non ebbe mai grande peso nella strategia comunista internazionale. Di concreto, da quando è stato costituito, ha fatto una cosa sola: ha espulso Tito, cioè ha fatto un grosso sbaglio, come oggi ammette liberamente. Ché Mosca rimanga sempre la più influente ispiratrice dei partiti comunisti appare chiaro dal fatto che la fine del Cominform avviene all'indomani delle decisioni prese al congresso di febbraio dai leaders del Presidium.

Alfredo Todisco

Il documento ufficiale

Roma, 17 aprile.

Gli otto partiti comunisti aderenti al Cominform — italiano, francese, bulgaro, ungherese, rumeno, polacco, cecoslovacco e sovietico — hanno annunciato contemporaneamente, stasera, lo scioglimento della loro organizzazione. Il comunicato che illustra la decisione verrà pubblicato domattina dall'organo dell'ufficio di informazione (era questo la denominazione ufficiale del Cominform) Per una pace stabile, per una democrazia popolare, che si stampa in varie lingue a Bucarest e che con questo numero cesserà le sue pubblicazioni.

Il documento comincia con l'enumerare i meriti acquisiti dall'organizzazione «per colmare il distacco formatosi tra i partiti comunisti dopo lo scioglimento del Comintern, per rafforzare l'internazionalismo proletario, per sviluppare i legami tra i partiti comunisti e operai, per chiarire i problemi della dottrina marxista-leninista tenendo conto delle condizioni concrete dei singoli Paesi».

Espone quindi le quattro ragioni che hanno condotto i comitati centrali dei partiti aderenti a riconoscere che «l'ufficio di informazioni da essi costituito nel 1947 ha esaurito le sue funzioni».

1) L'uscita del socialismo dai confini di un solo Paese e la sua trasformazione in un sistema mondiale.

2) La formazione di una vasta «zona della pace» che comprende Stati europei ed asiatici, socialisti e non socialisti, amici della pace.

3) Lo sviluppo e rafforzamento di molti partiti comunisti nei Paesi capitalistici, dipendenti e coloniali, la loro attività nella lotta contro il pericolo di guerra e la reazione, per la pace, per gli interessi vitali dei lavoratori e per la indipendenza nazionale.

4) I compiti del superamento della scissione del movimento operaio e del rafforzamento dell'unità della classe operaia per dare successo alla lotta per la pace e per il socialismo.

Il comunicato aggiunge che i partiti comunisti troveranno «nuove utili forme per stabilire legami e contatti tra di loro»: continueranno «gli scambi di opinione circa i comuni problemi della lotta per la pace, la democrazia e il socialismo», prenderanno in pari tempo in esame «i problemi della collaborazione con i partiti e con le tendenze che si orientano verso il socialismo e anche con altre organizzazioni che mirino a consolidare la pace e la democrazia». Tutto ciò — si conclude — «renderà ancora più forte lo spirito della reciproca collaborazione tra i partiti comunisti ed operai, sulla base dei principi dell'internazionalismo proletario».

La notizia dello scioglimento del Cominform è cominciata a circolare poco dopo mezzogiorno, proveniente non da Mosca, ma dalle capitali «satelliti», ed anzitutto Budapest e Praga. Un giornale della sera a Parigi aveva avuto il tempo di lanciarla come il fatto del giorno nella sua ultima edizione.

Primi commenti a Roma

Togliatti dichiara che il Cominform ha rappresentato più un impaccio che un vantaggio - Nenni giudica lo scioglimento un "atto di distensione" - Fanfani: "La sostanza delle cose non muta"

Roma, 17 aprile.

La voce dello scioglimento del Cominform, rimbalzando dalle altre capitali, ha cominciato a circolare nei corridoi parlamentari nel primo pomeriggio, ma sono passate un paio d'ore prima che se ne potesse avere una definitiva conferma. La data dell'annuncio doveva essere stata comunque concordata preventivamente. Togliatti, che si trova da ieri a Ravello, sulla costiera amalfitana, per trascorrervi un periodo di riposo, aveva già preparato una lunga intervista esplicatrice ed i portavoce del P.C.I. ne hanno dato puntualmente il testo, insieme al comunicato del Cominform.

Togliatti offre in primo luogo alcune informazioni sul modo in cui si è arrivati alla decisione. Gli scambi di idee tra i dirigenti comunisti erano già in corso da parecchi mesi e si conclusero a Mosca, durante i lavori del 20° Congresso. In quei giorni venne raggiunto un primo accordo di massima, che poi fu ratificato dai vari comitati centrali. Il consenso italiano fu dato dalla Direzione del P.C.I. «a nome del comitato centrale» un paio di settimane fa.

Nella decisione — secondo Togliatti — non ha giocato la considerazione che il Cominform offriva un'arma polemica agli avversari. E' stato un fatto interno dei comunisti, consigliato da motivi di utilità e funzionalità obiettiva. Il giudizio del *leader* del P.C.I. sull'attività svolta dal Cominform nel corso della sua esistenza, pure ammorbidito con qualche riconoscimento di dovere, è nettamente negativo.

Egli ammette francamente che il Cominform rappresentò un passo indietro rispetto alla situazione che si era determinata nel 1943 con lo scioglimento del Comintern e reintrodusse nei rapporti tra i Partiti comunisti quel sistema di interventi dall'esterno (vale a dire di sudditanza) che lo scioglimento dell'Internazionale, per l'appunto, aveva superato.

L'errore più grave — sempre secondo Togliatti — fu compiuto con la condanna di Tito, ma tutta la sua organizzazione lasciava molto a desiderare e rappresentò più un impaccio che un vantaggio. La composizione dell'Ufficio era «eterogenea ed occasionale», la reciproca informazione «si esercitava con difficoltà», la diversità dei metodi e della mentalità dei comunisti dei Paesi orientali con quella degli italiani e dei francesi rendeva praticamente impossibile l'impostazione precisa delle varie questioni.

Sono ammissioni notevoli, ma, come al solito, arrivano a cose fatte e, come direbbe Nenni, «a babbo morto». Vale la pena di ricordare che, come risulta da documenti poco noti, Terracini nelle riunioni della Direzione e del Comitato Centrale in cui fu deciso a Bialystock criticò aspramente la costituzione del Cominform. E fu lo stesso Togliatti che s'incaricò, con un attacco personale non meno aspro, di mettere a silenzio Terracini.

Non per questo, beninteso, verrà riconosciuto all'ex-presidente della Costituente il merito della lungimiranza. Lo scioglimento del Cominform è soltanto un aspetto del «nuovo corso» emerso dal congresso sovietico e Togliatti ha già abbondantemente dimostrato di essere deciso a mantenere nelle sue mani le redini del Partito, anche dopo la svolta.

Quali possono essere, ora, gli sviluppi della situazione? Anche a questa domanda ha risposto Togliatti. Lo scioglimento dovrebbe portare (il condizionale è dello stesso *leader*) una maggiore scioltezza di movimenti, ad una maggiore autonomia nella valutazione critica dei progressi e degli errori fatti dagli uni e dagli altri.

Dovrebbe risultare chiaro — ha aggiunto Togliatti con un ardire a lui piuttosto inconsueto — che non è vero che nel nostro partito esista una situazione per cui quando gli uni sbagliano, necessariamente tutti gli altri devono avere sbagliato o sbagliare nello stesso modo; oppure che, quando gli altri progrediscono, questo voglia dire che per progredire tutti abbiamo da fare le stesse cose. Inoltre, dallo scioglimento dovrebbe derivare la possibilità di un progresso più rapido verso la ricostituzione dell'unità del movimento operaio e socialista.

Ecco così che si annuncia quella direttiva — verso l'unificazione del movimento operaio — che, per quanto fosse stata posta in primo piano dal congresso sovietico, i comunisti italiani non avevano mostrato di voler molto sottolineare. La controparte sembra tuttavia poco disposta a seguire Togliatti in questo discorso. Nenni ha commentato lo scioglimento considerandone esclusivamente gli aspetti di politica estera. Ha ricordato che ebbe occasione di parlarne con Kruscev durante il suo ultimo viaggio nell'Unione Sovietica e che esso si imponeva dopo la sconfessione della rottura con Tito e le posizioni assunte dal congresso di Mosca. Ha rivendicato il merito di aver scritto, al momento della costituzione del Cominform, che esso «dava l'impressione di un irrigidimento suscettibile di compromettere piuttosto che facilitare lo sforzo unitario di quanti erano pronti ad unirsi contro la minaccia di una terza guerra mondiale» ed ha concluso interpretando l'odierno avvenimento come «un atto e un fatto della politica mondiale della distensione di cui i socialisti si rallegrano vivamente».

Saragat ha colto l'occasione per invitare nuovamente gli autonomisti del P.S.I. ad accentuare la lotta contro il patto di unità d'azione. «Nell'atto stesso con cui i comunisti ritengono inutile mantenere un patto d'unità d'azione internazionale — ha fatto notare il vice presidente del Consiglio — non si vede perchè il P.S.I. dovrebbe mantenere un patto di unità d'azione su scala nazionale».

Negli altri partiti l'avvenimento è stato registrato con interesse, ma non ha destato molta sorpresa né si ritiene che possa portare mutamenti sensibili nella situazione. «Non muta la sostanza delle cose — ha detto Fanfani — ma solo lo strumentario del comunismo internazionale per ingannare gli ingenui. Bisogna continuare la lotta escogitando nuove forme atte a fronteggiare il perenne trasformismo dei nostri avversari».

In maniera analoga si sono espressi Malagodi, Pacciardi, e altri esponenti del centro. Sono i primi giudizi a caldo, ma già definiscono uno schieramento che non dovrebbe subire modifiche sostanziali. Del resto il periodo pre-elettorale comporta da ogni parte un bisogno di irrigidimento e di semplificazione e rinvia ad un momento più tranquillo una approfondita valutazione di quel poco o molto che è cambiato e sta cambiando nel comunismo internazionale.

Enzo Forcella

Il Cancelliere dello Scacchiere



Il Cancelliere dello Scacchiere Macmillan, che i poliziotti proteggono dall'assalto dei fotoreporters, esce dalla sua residenza diretto alla Camera dei Comuni per riferire sul «bilancio» (Vedere un servizio in ottava pagina) (Tel.)

Bulganin e Kruscev sbarcano questa mattina a Portsmouth

Saranno salutati con 21 colpi di cannone - Il Gabinetto inglese li riceverà alla Victoria Station di Londra - Scotland Yard ha preso delle misure di sicurezza mai viste

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 aprile.

Domani alle 11, nel porto militare di Portsmouth, salutati da ventun colpi di cannone, il Primo ministro russo Bulganin e il segretario del partito comunista sovietico Kruscev metteranno piede in Gran Bretagna. La nave è entrata stanotte, con qualche ora di ritardo, nelle acque inglesi; ma i due statisti passeranno la notte a bordo, in attesa del ricevimento ufficiale di domattina. Avrà così inizio la prima grande visita di Stato compiuta da due altissimi personaggi sovietici in terra occidentale dopo la Rivoluzione dell'ottobre del 1918.

L'emozione britannica più chiara per il momento ha un solo nome: curiosità. Non vi è nell'aria nè entusiasmo, nè astio; non è possibile parlare di amicizia o di ostilità. Gli avvenimenti degli ultimi dodici mesi (dopo il periodo infuocato della guerra fredda) si sono susseguiti ad un ritmo tale che la visita di domani continua a mantenere un che di irreale. Quasi a costringere i britannici a chiedersi se questo sia un sogno o una realtà, sono poi venuti oggi due annunci di notevole importanza. Da Mosca, la Russia ha precisato la sua politica per il Medio Oriente: il testo della dichiarazione sembra far collimare l'atteggiamento sovietico con quello degli altri Paesi interessati alla zona. Da fonti comuniste in Oriente ed Occidente, è stato annunciato lo scioglimento del Cominform.

Nei prossimi giorni di intense «discussioni» (il termine ufficiale che il Foreign Office ha questa volta usato per il programma in sostituzione del tradizionale «conversazioni»), Sir Anthony Eden si sentirà perciò mancare dei due più importanti temi diplomatici su cui contava: l'azione sovvertitrice sovietica nel Medio Oriente e l'azione sovvertitrice dei partiti comunisti nei Paesi liberi. Dopo avere annerito la gloria di Stalin, i dirigenti sovietici hanno sbiancato la propria politica con appena ventiquattro ore di anticipo sull'arrivo a Londra.

Inoltre, dopo aver protestato sui particolari organizzativi del programma, essi hanno promosso discussioni economiche. Poi dalle discussioni economiche — secondo le ultime informazioni — essi hanno di nuovo allargato l'orizzonte dei futuri incontri fino a permettere di spaziare sulla politica del mondo intero. In circostanze simili, nessuno a Londra osa far profezie sui risultati. Gran parte della curiosità britannica per il momento è concentrata sui provvedimenti di polizia che sono stati presi per proteggere questi ospiti insoliti. Circa 1500 persone che vivono o lavorano nella zona del grande e lussuoso albergo in cui essi prenderanno alloggio, avrebbero dovuto — secondo informazioni private — permettere alla polizia di prendere le loro impronte digitali.

I giornalisti che verranno domani ammessi ad assistere al ricevimento nel porto, all'arrivo alla stazione londinese di Victoria e all'arrivo all'albergo Claridge, hanno ricevuto dei lasciapassare speciali con una fotografia bollata, validi soltanto per un'ora o due al massimo, che dovranno essere restituiti poche ore dopo l'uso. Tutte le strade fra la Victoria Station e l'albergo saranno bloccate dalla polizia e dovranno essere «sgombre» di ogni sorta di traffico. Per la seconda volta (la prima fu per la visita di Tito) si vedranno scorte di polizia in motocicletta. Inoltre gli agenti sovietici, che sono giunti a Londra con un certo anticipo, hanno di nuovo ispezionato da capo a fondo l'albergo; guardie armate circondano il Claridge giorno e notte. Londra non aveva mai visto niente di simile.

I commenti dei giornali in attesa dell'arrivo sono agrodolci, e si ha l'impressione che l'opinione pubblica britannica politicamente qualificata non intenda farsi incantare dalle notevoli e provate risorse turistiche dei due illustri visitatori. L'offerta della coesistenza è partita di qui nel momento più nero della guerra fredda e continua ad essere valida. Ma la Gran Bretagna, alla vigilia della visita di Bulganin e Kruscev, sembra decisa a voler tracciare un chiaro confine tra la pacifica coesistenza fra due mondi profondamente e insanabilmente diversi, e quella improvvisa e superficiale amicizia che la propaganda sovietica ha recentemente inventata.

Da parte inglese, insomma, la visita che comincia domani sarà perciò improntata soprattutto ad una cortese freddezza.

r. a.

Kruscev celebra in viaggio il suo 62° compleanno

Mosca, 17 aprile.

In una trasmissione odierna in lingua inglese, Radio Mosca ha reso noto che a bordo dell'incrociatore *Ordjonikidze*, in navigazione alla volta di Portsmouth, Kruscev ha celebrato oggi, con brindisi a base di vodka e di champagne, il suo 62° compleanno.

Malgrado le difficili condizioni del mare — ha proseguito Radio Mosca — Bulganin e Kruscev trascorrono gran parte delle loro giornate sul ponte della nave, conversando con l'equipaggio.

Fermento a Strasburgo per l'ex-nazista Schneider

Minacce di ex-combattenti al Presidente del parlamento della Sarre
Dichiarazioni di Martino sull'unità europea e sulla «svolta russa»

(Nostro servizio particolare)
Strasburgo, 17 aprile.

Il ministro degli esteri italiano on. Gaetano Martino, nel suo discorso stamane all'Assemblea Consultiva Europea sul problema di una maggiore integrazione del vecchio continente, ha fatto presente che «esiste il pericolo che l'Europa in una nuova era divenga una regione scarsamente sviluppata».

«Non è sufficiente dire che l'Europa ha diritto di vivere: occorre anche dire perchè; dobbiamo rendere chiaro che i popoli non possono soltanto reclamare il diritto di sopravvivere, ma che occorre anche trovare i mezzi, perchè sopravvivano». L'on. Martino ha affermato che l'Italia desidera l'integrazione, la quale non può essere realizzata senza qualche rinuncia alla sovranità nazionale. Ha aggiunto che non vi è una reale incompatibilità fra le due cose e che tale principio è stato seguito per l'unificazione dell'Italia.

Una certa sensazione aveva provocato in mattinata l'arrivo del Presidente del Parlamento della Sarre, Schneider, esponente degli elementi filo-tedeschi della Saar, il quale favorisce il ritorno del territorio alla Germania; a Schneider è stato vietato l'accesso in Francia, a causa delle sue idee antifrancesi, ma egli ha potuto egualmente prendere posto in seno all'Assemblea, grazie all'immunità diplomatica accordata a tutti i membri dell'organizzazione europea. Molti francesi lo considerano quasi un ex-nazista.

Gli ex-combattenti di Strasburgo hanno minacciato di organizzare una dimostrazione in segno di protesta per la presenza di Schneider, ma fino a stasera non vengono segnalati incidenti di rilievo.

Accompagnato dai suoi collaboratori, l'on. Martino è ripartito questa notte da Strasburgo, diretto a Roma. In una conferenza-stampa ai giornalisti convenuti a Strasburgo, egli ha annunciato che il 29 maggio una nuova conferenza dei ministri degli esteri dei sei Paesi della CECA sarà convocata probabilmente in Italia; verrà esaminato il rapporto del comitato degli esperti nominato dalla conferenza di Messina, per lo studio del progetto dell'Euratom, rapporto che sarà pubblicato nella prossima settimana a Bruxelles.

Invitato dai giornalisti ad esprimere il suo pensiero sui mutamenti avvenuti recentemente nell'Unione Sovietica, dopo la morte di Stalin, e se egli ritiene che essi possano essere considerati fondamentali per l'evoluzione del regime interno sovietico, il ministro Martino ha risposto che il mutamento non è a suo avviso unicamente tattico; è evidente che alla dittatura di una persona è stata sostituita una direzione collegiale, aderendo così a un principio che è proprio dell'Occidente.

Non vi è però nulla di mutato — secondo lui — in quella parte essenziale della concezione occidentale che è costituita dalla libertà, per cui — se e finchè questo principio non sarà adottato — non si potrà esprimere un giudizio definitivo.

a. p.

Dopo l'uscita degli oppositori

Poujade ottiene i pieni poteri dal Consiglio del partito

Parigi, 17 aprile.

(s. o.) La manovra di Pierre Poujade che, alla fine di marzo, aveva annunciato le dimissioni dalla presidenza del movimento se non gli fossero stati accordati poteri dittatoriali, è pienamente riuscita. Il consiglio nazionale dell'U.D.C.A., riunito oggi, ha infatti approvato all'unanimità i pieni poteri.

La notizia era però già scontata perchè, dopo le recenti espulsioni o dimissioni in massa, nel consiglio nazionale sono rimasti soltanto i fedelissimi del cartolaio.

Per dare un'idea dell'infatuazione che domina i piccoli commercianti rimasti nel movimento, basta la lettera che uno di loro ha pubblicato nell'organo ufficiale *Fraternité Française*: «Noi ti chiediamo oggi di rimanere con noi, ma alla testa. Non ci lasciare. Abbiamo bisogno di te. Sulla strada della Terra Promessa, davanti al popolo che aveva tratto dalla schiavitù e che guidava verso il suo destino, Mosè, anche lui, si sentì stanco e, per un momento, dubitò della sua missione. Anche noi siamo in marcia. Tu non puoi lasciarci ora. Nessuno può sostituirti».

Intanto, però, continuano le dimissioni, oltre che degli iscritti, di molti gerarchi del poujadismo. Francis Caillet ha annunciato oggi di essersi dimesso da segretario del gruppo parlamentare «a causa di un disaccordo sulla politica antisemita che il gruppo ha adottato, e di certe altre ragioni di politica generale».

Il presidente degli agenti di cambio ha dovuto presentare le dimissioni

Una circolare inviata ai suoi clienti sulla legge Tremelloni suscita la reazione dei colleghi - Sospese per mezz'ora le sedute a Roma e Milano - La carica affidata al rag. Giulio Rossi

Milano, 17 aprile.

Il presidente dell'Associazione italiana agenti di cambio, Gastone Tedeschi, ha rassegnato stamane le dimissioni dalla carica dopo che in Borsa era stata effettuata una sospensione di circa mezz'ora nelle contrattazioni. Le ragioni dell'agitazione e del gesto che l'ha conclusa vanno ricercate nel fatto che, in una sua circolare informativa diretta ai clienti, Gastone Tedeschi aveva inserito un commento sull'art. 17 della legge Tremelloni che, come è noto, impone a tutti gli agenti di cambio di dare tempestiva comunicazione al Fisco di ogni operazione borsistica. Il commento diceva: «Chi spera che l'articolo 17 non venga applicato punta sul cavallo perdente».

La stesura della circolare era dovuta a un procuratore del Tedeschi, tale Eridani, ma nei confronti del presidente si è levata una buona parte dei circa 400 aderenti all'Associazione (a tanti assommano gli agenti di cambio italiani). Nella Borsa di Roma, come in quella di Milano, le contrattazioni sono state sospese per trenta minuti (dalle 10 alle 10,30) e si è criticato il fatto che il Tedeschi, invitato insieme al vicepresidente dell'Associazione, a far parte della commissione tecnica che dovrà studiare le norme di applicazione dell'art. 17 della legge Tremelloni, avesse espresso una previsione del genere di quella che abbiamo prima indicato.

Come si ricorderà il Ministro delle Finanze, on. Andreotti, accettò di costituire la commissione dopo la lunga agitazione nelle borse che seguì al «varo» della legge da parte del Parlamento. La commissione — di cui fanno parte anche tre agenti di cambio, oltre ai rappresentanti dei dicasteri interessati (Tesoro e Finanze), dell'Associazione tra le Società per Azioni, ecc. — è convocata per il giorno 20, ossia sabato prossimo. Per evitare che mancassero i propri rappresentanti il comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano si è riunito nel pomeriggio, ha preso atto delle dimissioni presentate dal comm. Tedeschi ed ha proceduto all'elezione delle cariche, designando alla unanimità il rag. Giulio Rossi alla presidenza e il rag. Mario Bello alla vice-presidenza.

«Il comitato — afferma un comunicato ufficiale — ritiene che la mancata vacanza degli organi direttivi del comitato possa assicurare un regolare ed efficiente andamento delle riunioni di Borsa. Venerdì mattina a Roma, alle ore 16, si riunirà il consiglio nazionale dell'associazione nazionale agenti di cambio per l'esame della situazione».

L'organo socialdemocratico, *La Giustizia*, occupandosi del «caso Tedeschi» scrive stasera che «gli agenti di cambio e il mondo degli speculatori, avvicinandosi l'entrata in vigore dell'art. 17, ricominciano ad agitarsi. Le agitazioni sotterranee o scoperte creano disordine nell'organismo sensibilissimo delle borse: e non c'è da sorprendersi per i forti ribassi dei prezzi dei titoli azionari, registrati nei giorni scorsi. Un rilievo pertanto — aggiunge *La Giustizia* — sorge logico ed evidente: l'andamento sfavorevole delle borse, lamentato dalle industrie e dai risparmiatori, prima di essere attribuito, come al solito, alla situazione economica del Paese non perfettamente soddisfacente, deve essere addebitato agli speculatori, agli agenti di cambio che si agitano, a tutti coloro che, non volendo applicare le leggi, creano disordini nel mercato finanziario».

Si discute la possibilità di rivalutare le pensioni

Roma, 17 aprile.

Il Presidente del Consiglio ha riunito oggi presso di sè al Viminale i ministri del Lavoro e del Bilancio, Vigorelli e Zoli, ed ha trattato il complesso problema del riordinamento della previdenza. Vigorelli ha riferito sugli studi compiuti dalla sua amministrazione per l'unificazione dei contributi previdenziali, sul possibile adeguamento delle pensioni di invalidità e vecchiaia, e sulle nuove norme per la assistenza ai tubercolotici.

Doveva aver luogo stasera presso il ministero dell'Industria una riunione di tutte le organizzazioni interessate al problema delle tariffe elettriche, ma tale riunione è stata rinviata di quarantott'ore in seguito alla richiesta delle aziende municipalizzate. Queste, com'è noto, si oppongono all'immediata abolizione della cassa di conguaglio, ed intendono rinviare il problema delle tariffe elettriche al prossimo autunno.

CRONACA CITTADINA

Il decisivo intervento dell'on. Romita dopo l'appello de "La Stampa"

I lavori per allargare corso Francia saranno terminati entro 45 giorni

Ieri mattina il Ministro ha compiuto un sopraluogo sulla strada di Rivoli - Rimossi tutti gli ostacoli e assicurato un finanziamento di 100 milioni - L'opera sarà inaugurata a fine maggio

Il problema della Torino-Rivoli è risolto. Entro la fine di maggio l'opera sarà ultimata. Accogliendo l'invito de *La Stampa* — che più volte si è fatta portavoce delle preoccupazioni del pubblico per l'esasperante lentezza dei lavori — il ministro Romita è giunto appositamente a Torino e ieri ha compiuto un sopraluogo sulla importante arteria. L'intervento è stato decisivo. Egli ha rimosso tutti gli ostacoli di ordine finanziario e burocratico che ritardavano i lavori nel tratto dalla Venchi-Unica a Rivoli (quello dalla Venchi-Unica a Torino è di competenza del Municipio ed è già quasi ultimato).

L'on. Romita ha assicurato uno stanziamento di 100 milioni (suddivisi in più esercizi) da aggiungere agli 60 milioni già a disposizione. I dirigenti dell'A.N.A.S. e il titolare dell'impresa appaltatrice si sono impegnati a ultimare l'opera entro 45 giorni a partire da oggi. La scadenza è rigorosa. Il ministro lo ha sottolineato con queste parole: «*Allora ci rivediamo alla fine di maggio o ai primi di giugno per la inaugurazione*».

In precedenza aveva detto: «*La Stampa ha ragione. Un mese fa arrivando da Susa ho visto ben poco gente al lavoro lungo la strada. Ora bisogna riguadagnare tutto il tempo perduto*».

Chi ha partecipato, come osservatore al sopraluogo ha avuto l'impressione che occorresse sì un finanziamento, ma anche un salutare scossone alla burocrazia. L'on. Romita ha dato l'uno e l'altro.

La ditta appaltatrice, ad esempio, si è dichiarata ben lieta di ultimare i lavori entro 45 giorni invece che a settembre, come avevano previsto con troppa rassegnazione i dirigenti dell'A.N.A.S. Per dimostrarlo ha accettato il pagamento dilazionato (100 milioni in più esercizi) ed ha assunto a suo carico, per un anno e mezzo, le riparazioni che si rendessero necessarie per eventuali cedimenti nella parte nuova della strada.

A quest'ultima clausola si è giunti in modo curioso. E' stato il titolare della società appaltatrice, comm. Farina, che ha chiesto di inserirla in appendice al contratto. Lo ha fatto per vincere le perplessità dei tecnici dell'A.N.A.S. che ritenevano troppo esiguo il termine di 45 giorni per la «stabilizzazione della massicciata» e la copertura con bitume impermeabile. Chi voleva fare in fretta era cioè un privato imprenditore.

Trattandosi di denaro pubblico il volerlo spendere bene e con cautela è lodevole. Nel caso di corso Francia, dove si sono persi mesi preziosi in modo inspiegabile e dove il traffico, nelle condizioni attuali, è pericolosissimo, l'eccessiva prudenza potrebbe divenire una colpa.

Durante il sopraluogo ai lavori (al quale hanno partecipato il provveditore alle Opere pubbliche ing. Rigoni, l'ing. Fassio ex-capo del Genio civile e da ieri Ispettore al Provveditorato Opere pubbliche, l'ing. Cordaro capo compartimento dell'A.N.A.S. e il direttore dei lavori ing. Carracino) il titolare dell'impresa appaltatrice comm. Farina ha illustrato al ministro il piano di attuazione dei lavori: «*Ora che ci sono ordini precisi, partiranno immediatamente due squadre: una dalla Venchi-Unica e una altra da Rivoli. La massicciata è pronta. Restano da stendere uno strato di 14 centimetri di pietrisco, uno strato di 4 centimetri di pietrisco bituminoso e infine uno strato di 3 centimetri di conglomerato impermeabile. (Per quest'ultima operazione verranno impiegate le macchine che i torinesi hanno visto funzionare in via Roma). Procederemo alla velocità di 300 metri per ogni giornata lavorativa, escluse le domeniche e i periodi di pioggia. Ho chiesto 45 giorni per avere un ragionevole margine di sicurezza. Se il tempo mi aiuta finisco prima*».

Un programma concreto che è stato reso possibile dal sollecito intervento del ministro Romita e che sarà accolto con soddisfazione da tutti i torinesi.



Il ministro Romita con il capo compartimentale dell'A.N.A.S. ing. Cordaro e con il titolare dell'impresa comm. Farina

Un vivace dibattito sulla scuola italiana

Un pubblico folto ha risposto ieri sera all'invito dell'Università popolare e dell'Ugis per un pubblico dibattito sul tema: «Aspetti attuali del problema della scuola». L'avv. Gennaro Werthmüller, primo oratore, ha illustrato i passi della Costituzione che si riferiscono alla scuola ed in particolare ha commentato l'articolo 33 il quale riconosce a tutti, e quindi anche agl'insegnanti statali, la libertà di esprimere il proprio pensiero; «il che — ha commentato l'avv. Werthmüller — può preservarci da ogni confessionalismo». Nella Costituzione è pure affermato che «la scuola è aperta a tutti», ma tale principio può avere un significato puramente teorico ove non si concedano ai meno abbienti le provvidenze economiche necessarie per proseguire gli studi. Per raggiungere anche in tal senso risultati positivi, il relatore ritiene necessario articolare amministrativamente la scuola con la creazione degli enti regione.

Il prof. Eliseo Valenti, ispettore scolastico, ha sottolineato il fatto che in Italia i problemi della pubblica istruzione vengono affrontati con mezzi inadeguati. Mancano ben 50 mila aule per le elementari, la crisi di locali per le secondarie è ancora più grave e un milione e 600 mila giovani tra gli 11 e i 14 anni non ottemperano agli obblighi scolastici postelementari. Molti elementi della borghesia si allontanano dalle medie statali e quindi le scuole medie private allignano con grande floridezza economica anche perchè «a loro favore viene stornato del denaro pubblico».

Il prof. Aldo Visalberghi, partendo dalla premessa che gli attuali schemi scolastici italiani «sono i più arretrati del mondo», ha affermato che occorre creare un sistema di «educazione di massa», pur lasciando un corso medio superiore classico per gli elementi intellettualmente più dotati. Il prof. Visalberghi (che tra l'altro ritiene indispensabile abolire il latino nelle medie uniche) ha svolto una requisitoria contro la struttura scolastica italiana «vecchia di cent'anni e peggiorata dalla riforma Gentile».

Calorosi applausi hanno salutato i tre relatori. Ad essi si sono succedute, per brevi interventi, numerose persone tra il pubblico.

Aprile molto piovoso le fioriture in ritardo

Usciti da un inverno rigido e nevoso, abbiamo ora una primavera malinconica: la fioritura degli alberi da frutto, il maturare degli ortaggi e dei legumi di stagione (piselli, asparagi) è in ritardo sugli altri anni. Cielo coperto e piogge insistenti mantengono bassa la media della temperatura, mentre al risveglio delle campagne occorrerebbero dopo la pioggia giornate di sole e di calore. Secondo le registrazioni dell'Ufficio meteorologico regionale, in questa prima metà d'aprile la media è stata di 10-11 gradi; nel 1955 si era sui 14-16 gradi.

Aprile sarà un mese eccezionalmente piovoso: in soli quindici giorni le precipitazioni hanno quasi raggiunto 80 millimetri, che è la media annuale calcolata sulle rilevazioni di mezzo secolo. L'anno scorso l'intero aprile era trascorso all'asciutto, nemmeno un millimetro d'acqua.

L'andamento della stagione invernale e del principio di primavera è stato molto diverso, tra il 1955 e il 1956. L'altr'anno si ebbero notevoli precipitazioni in gennaio (78 mm.) e in febbraio (56 mm.), scarse in marzo (30 mm.) e nulle in aprile. Quest'anno invece si è cominciato con un gennaio e un febbraio poveri di precipitazioni (rispettivamente 20 e 30 mm.); ma nei due mesi successivi, marzo (104 mm., caduti quasi tutti fra il 20 e il 30) e aprile (80 nella sola prima quindicina), si è largamente colmato il divario.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA + 8,4
MASSIMA + 14,0

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temper. media + 11,2, umidità 92 %, press. 730. Pioggia mm. 33,8. Previsioni: cielo in prevalenza nuvoloso tendente a miglioramento. temp. in leggera dimin.

Il piano preparato dai dinamitardi per il 25 aprile

I neo-fascisti volevano distruggere i monumenti e le lapidi dei partigiani

Un'esplosione doveva avvenire al Colle del Lys la notte del 24 prima delle celebrazioni della Resistenza
Gli attentati in città erano fissati per la notte di sabato 28 - Speravano di essere imitati in altri centri

I nove giovani, che si trovano in carcere perchè accusati di preparare atti di terrorismo, volevano «sbalordire tutta l'Italia» da Torino. L'hanno confessato apertamente ancora in Questura prima di essere tradotti alle «Nuove». Essi sapevano che per il 25 aprile le rappresentanze delle organizzazioni partigiane andranno a portare corone di alloro al monumento che sorge sul Lys a ricordo dei caduti per la Liberazione. Nella notte i giovani si proponevano di farlo saltare con pacchi di cartucce di tritolite, di distruggerlo completamente perchè al mattino i partigiani e le autorità, arrivati lassù, si fossero trovati sorpresi ed impotenti di fronte allo scempio.

Quel gesto avrebbe avuto vasta risonanza in tutto il Paese. Nel giorno in cui si esalta la lotta contro il fascismo i nove nostalgici «avrebbero fatto vedere chi essi erano». Per evitare la reazione della polizia per tre giorni sarebbero rimasti tranquilli e, per distogliere da essi ogni sospetto, non si sarebbero neppure incontrati. Poi la notte tra il sabato e la domenica, 28 e 29 aprile, avrebbero agito in città, secondo un piano prestabilito, con atti di vandalismo contro sedi di partiti di sinistra e, soprattutto, contro monumenti e lapidi di partigiani.

Quando l'eco della distruzione del monumento sul Lys non era ancora spenta, i giornali sarebbero stati costretti a parlare delle nuove azioni di terrorismo. Stando così le cose, appare verosimile, ritiene la Questura — che il gruppo torinese non avesse collegamenti con altri gruppi. Se mai i nove giovani speravano che i loro amici di altre città avrebbero sentito il bisogno di emularli. E' stato chiesto loro se si sentissero sicuri che, dopo il primo attentato del Lys, la polizia non li avrebbe fermati. Hanno risposto: «No, perchè la polizia non poteva pensare che avessimo tanto coraggio in quanto eravamo in libertà provvisoria in attesa di un processo per atti di terrorismo e di vandalismo».

Un perito balistico ha ricevuto l'incarico di stabilire se la miccia trovata in possesso ai giovani torinesi è del medesimo tipo di quella che fu usata dagli autori dell'attentato contro il palazzo arcivescovile di Milano; ma sembra che non si possa dare grande importanza a questa eventuale traccia. Gli arrestati rifiutano di dire dove hanno preso miccia ed esplosivo: sette hanno spergiurato di non saperlo; il Simoni ed il Falco hanno dichiarato di non poter tradire gli amici romani.

La polizia romana, su indicazione della Questura di Torino, sta controllando le relazioni che aveva il La Malfa. Già è stato detto che fu questo giovane romano, contravventore al foglio di via obbligatorio, a dar l'avvio alle indagini con le sue risposte spavalde ad un funzionario di P.S. Costretto ad andare a Roma, dopo che fu sorpreso ad attaccare manifestini non autorizzati nei dintorni della Fiat, egli rimase colà per un paio di settimane. Dove trovò ospitalità in quel periodo? Non ha un'occupazione, da tempo vive lontano dalla famiglia. A Torino gli amici provvedevano a lui dandogli denaro quando potevano. A Roma come campava? Chi frequentava? Fu lui a preparare ai torinesi i gusti di vandalismo, e di sua iniziativa o su consiglio di altri? Sono interrogativi a cui darà risposta l'istruttoria.

Ieri pomeriggio è andato in carcere ad interrogare i nove arrestati il dott. Giustiniani, procuratore aggiunto della Repubblica. Egli dovrà vagliare le responsabilità di ognuno di essi. Le posizioni più gravi appaiono, a prima impressione, quelle del Simoni e del Falco perchè nelle loro case sono stati scoperti l'esplosivo, già confezionato, i detonatori, la miccia.

Le sezioni elettorali sono aumentate a 950

La Commissione elettorale comunale ha approvato ieri l'elenco delle 17 sezioni ospedaliere in cui i degenti potranno recarsi per votare. E' questa una innovazione della legge elettorale approvata recentemente dal Parlamento, allo scopo di evitare ai malati i pericoli e i disagi del trasferimento alle sezioni. Ai 933 seggi di Torino se ne aggiungeranno così altri 17: alla Maternità, all'Amedeo di Savoia, al Cottolengo (ospedale), al Maria Vittoria, al Mauriziano, all'Oftalmico, al S. Giovanni, alle Molinette (3 seggi), al San Vito, al S. Luigi (2 seggi), al sanatorio Birago di Vische, alla casa di cura di Villa al Colli, all'ospedale psichiatrico e all'ospedale militare. Le sezioni torinesi saranno complessivamente 950.

I candidati di Comunità

Il Movimento Comunità ha reso nota la lista degli 80 candidati per le elezioni comunali e delle 15 candidature per il consiglio provinciale in città. Tra i candidati al consiglio comunale 23 sono architetti, 13 operai, 22 professionali, 7 commercianti, 4 artigiani, 7 impiegati, 7 sociologi, 1 scrittore, 2 giornalisti, 2 studenti, 1 casalinga e 1 pensionato. Le donne sono 20. Ecco i nomi:

Olivetti Adriano; Addario Maria Luisa; Astengo Giovanni; Castagneno Aurelia in Vaccarino; Ghigo Pietro (indipendente); Pecetti Ugo (indipendente); Renacco Nello; Zeglio Pietro (indipendente); Actis Barone Giovanni (indipendente); Actis - Perinetti Ludovico; Agamanni Carlo; Arata Antonio; Avidano Vittorio; Barbaglia Liliana in Curzio; Baretta Giuseppina; Beltrami Luigi; Bergallo Agostino; Bigliani Sandro; Biondo Clementina in Montini; Boaria Giovanni; Borio Luigi; Calcola Giancarlo (indipendente); Cauda Enrico; Cossu Antonio; Cucciatti Luciano; Curzio Benito; D'Amone Franco; Drovetto Guido; Enrico Luigi.

Facca Umberto; Fantone Julio Flavio (indipendente); Ferrarotti Francesco; Fichera Massimo; Forno Tullio; Gallino Luciano; Gatti Giuseppina; Gianoglio Giovanni; Grossi Giovanni; Grua Domenica; Guastani Vincenzo; Jannello Giovanni; Jona Raffaele; Lanfranco Giovanni; Lavagno Giacomo (indipendente); Loydi Giorgio; Mariotti Ferruccio; Martini Pacifico; Martoglio Giovanni; Migliasso Antonio; Milano Giuseppe; Momigliano Levi Guido; Moretti Riccardo (indipendente); Nicola Sergio; Olivieri Walter; Pampaloni Geno; Panzera Tancredi; Pastore Renato.

Ravazzi Carlo; Reycend Irene ved. Rovere; Rissotti Aldo; Reggere Giuseppe; Ronco Adolfo; Rostello Piera; Rossaniga Fulvio; Russetto Giovanni; Satja Leandro; Saroni Luciano; Sartoris Giuseppe; Segre Bruno; Segre Emilio; Simonetti Claudio; Soldati Filippo; Somaglino Clotilde; Tamagno Giovanni; Tua Antonio; Turinelli Giovanni; Vassallo Giuseppe (indipendente); Velluva Alfredo; Zorzi Renzo.

Candidati per le elezioni provinciali: Roggero Giuseppe (Madonna di Campagna); Nicola Sergio (Oltrepò); Rissotti Aldo (Nizza); Zeglio Pietro (Mirafiori); Saroni Luciano (Lucento-Parella); Martoglio G. Battista (Monterosa-Stura); Moretti Riccardo (Aurora-Regio Parco); Astengo Giovanni (Borgonuovo-Castello); Jona Raffaele (San Salvario Valentino); Facca Umberto (Crocetta II, Secondo) Mariotti Ferruccio (Cenisia-Pozzo Strada); Pastore Renato (Campidoglio-S. Donato); Grosso Giovanni (Valdocco - Vanchiglia); Ghigo Pietro (Cittadella).

Due poliziotti balzano sull'auto dei ladri in fuga

Ieri notte, verso le ore 2, un passante notava nella zona compresa fra corso Umberto e via Cassini Rosso tre giovinastri che armeggiavano attorno a una «1400»; il passante si nascondeva in un portone e guardava: i tre forzavano una portiera della vettura, vi salivano e tentavano di avviarla senza però riuscirvi. Allora il signore correva verso corso Umberto, in direzione della P. S. Monviso. Strada facendo s'imbatteva nel brigadiere Alessio e nell'agente Rosiello.

Il brigadiere e l'agente si precipitavano sul posto e scorgevano i lestofanti che, abbandonata la «1400», avevano dato l'assalto ad una «1100-103», con targa recentissima. Stavolta i ladri avviavano il motore e partivano. I due investigatori si lanciavano in mezzo alla strada e intimavano il fermo. Ma la «1100», dopo aver accennato ad un rallentamento, accelerava: il brigadiere e l'agente non si perdevano d'animo e con una presenza di spirito veramente ammirevole e un'audacia fuor del comune, saltavano contemporaneamente, grazie ad una mossa acrobatica, sul cofano della macchina; chi guidava, sorpreso e spaventato, perdeva il controllo del volante e la «1100» dopo una sbandata, finiva sul marciapiede.

I tre ladri cercavano di fuggire, ma dinanzi alle rivoltelle degli uomini della polizia preferivano alzare le braccia. Accompagnati in sezione venivano identificati per Poldo Serino di 20 anni, Gabriele Farrusio di 22 e Giuseppe Pomponi di 29.

Mentre il padrone guarda Grace Kelly alla tv

Deposito di 12 tonnellate di arance incendiato con una latta di benzina

Il fuoco ai Mercati generali - Cinque squadre di pompieri impegnate per evitare il propagarsi delle fiamme - Danni per 3 milioni - Indagini per scoprire il responsabile del sinistro

Cinque distaccamenti di vigili del fuoco sono dovuti accorrere ieri sera nella zona dei Mercati ortofrutticoli all'ingrosso per l'incendio, presumibilmente doloso, di un magazzino che conteneva 120 quintali di arance, di proprietà del commerciante all'ingrosso cav. Ignazio Tripoli abitante in piazza Galimberti 9. Appunto dietro a questo stabile si trova un vasto capannone la cui estremità danno sulle vie Tunisi e Taggia e che ospita nove magazzini di altrettanti grossisti di prodotti ortofrutticoli. Quello del Tripoli è al centro della lunga e bassa costruzione e misura venti metri per nove.

Le fiamme si sono levate verso le 22. Per primo se n'è accorto il signor Giovanni Baietto abitante in piazza Galimberti 13 il quale ha dato l'allarme provvedendo anche a telefonare ai vigili del fuoco del Lingotto. Il proprietario del deposito, sebbene alcune finestre della sua abitazione diano sul cortile ove si trova il capannone dei magazzini, non si era accorto di nulla. Assieme ai nipoti Antonio e Salvatore Martino che con lui lavorano nell'azienda, si trovava in salotto ad assistere alla trasmissione televisiva della serenata fatta a Monaco sotto le finestre di Grace Kelly e dei preparativi delle sue nozze. Le voci e i suoni dell'apparecchio non consentivano al Tripoli e ai suoi parenti di udire le grida e il clamore che s'alzava dal cortile dove la folla si andava ammassando di fronte al pauroso spettacolo delle fiamme. Finalmente una coinquilina avvertiva il Tripoli il quale si precipitava abbasso assieme ai nipoti mentre stava giungendo il primo distaccamento di pompieri. I vigili si rendevano immediatamente conto della gravità della situazione in quanto tutto il capannone era direttamente minacciato e provvedevano pertanto a richiedere rinforzi alla centrale, che inviava altre quattro squadre e la autoradio. Lo stesso vice-comandante ing. Sorrentino seguiva i distaccamenti per dirigere le operazioni di spegnimento. Giungevano pure numerosi agenti di polizia al comando del dott. Isala dell'ufficio di notturna e il dottor Padulo, commissario di Mirafiori.

Le fiamme avevano trovato buonissima esca nelle cassette di legno che contenevano le arance e in un buon quantitativo di trucioli che servivano per la confezione della frutta e che si trovavano in un angolo del magazzino. Fra le prime preoccupazioni dei vigili era quella di isolare il locale incendiato da quelli contigui: uno era zeppo di trucioli di paglia e l'altro di cassette. I pompieri salivano quindi sul tetto e lo tagliavano mantenendo poi i «tagli» sotto la continua azione degli idranti.

Due elementi fanno ritenere che si tratti di incendio doloso: la porta che dà accesso al magazzino è risultata forzata e all'interno, sotto ad una macchina che serviva per la pulitura e lucidatura delle arance, è stata rinvenuta una latta della capacità di circa dieci litri con un foro, dal quale s'alzava un getto infiammato. Inoltre alcune delle persone che per prime si sono accorte dell'incendio affermano di avere udito, all'interno del magazzino, prima ancora di scorgere il fumo e le fiamme, un forte colpo, come uno scoppio. Alle 20 di ieri sera quando il Tripoli era uscito dal magazzino assieme ai due nipoti e a due garzoni dopo avere lavorato per alcune ore alla pulizia delle arance, la latta non si trovava nel locale. Il Tripoli e i suoi dipendenti ne sono ben certi. Quindi essa vi sarà stata gettata o attraverso una apertura della grata che sta sopra alla porta oppure direttamente attraverso la porta stessa dopo che era stata forzata.

La polizia ha sequestrato il recipiente per fare analizzare i residui del liquido che esso ha contenuto; con ogni probabilità si tratta di benzina. Le operazioni di spegnimento si sono concluse verso le 23,30 e hanno consentito di evitare che i magazzini attigui venissero attaccati dal fuoco. I danni complessivi subiti dal cav. Tripoli assommano a circa tre milioni di lire.



Il grossista Ignazio Tripoli

— Una angosciosa chiamata è giunta ieri mattina alle 11 ai vigili del fuoco: «Accorrete in via Miglietti 3 all'istituto San Pietro del Cottolengo: il tetto sta bruciando, le ragazze sono in pericolo». Chi telefonava era suor Giuseppina Cravero, superiora del collegio che ospita un'ottantina di giovani. I vigili si recavano immediatamente sul posto con due distaccamenti ed iniziavano con grande alacrità l'opera di spegnimento. Effettivamente un buon tratto del tetto era intaccato dalle fiamme.

Per fortuna l'edificio non era direttamente minacciato e perciò i pompieri, lavorando soprattutto con le scuri, potevano isolare l'incendio e quindi soffocarlo. Poco dopo mezzogiorno erano già di ritorno in caserma. Il danno complessivo è stato valutato dall'ufficio tecnico del Cottolengo (da cui l'istituto è direttamente amministrato) in circa mezzo milione.

La causa è quanto mai insolita. E' dovuta ad una saldatura compiuta alle 10 circa — un'ora prima dell'incendio vero e proprio — dall'operaio Gioachino Cravero di 36 anni, abitante a Pieve di Scalenghe. Costui si era recato nell'istituto per riparare la caldaia del calorifero e dopo avere compiuto il suo lavoro veniva invitato dalla madre superiora a «dare un'occhiata» anche ad un tubo del medesimo impianto posto appunto nel dormitorio delle ragazze. Il guasto, che consisteva in una piccola falla, era quasi a ridosso del tetto, ma il Cravero adoperando la saldatrice non riteneva vi fosse alcun pericolo. Purtroppo il surriscaldamento del tubo (o forse anche qualche favilla) ha fatto sì che la paglia impastata con il gesso del soffitto si incendiasse.

— Un distaccamento dei vigili del fuoco è dovuto accorrere ieri alle 14 in un'officina della Lancia in via Monginevro. Da una bombola di gas acetilene usciva una lunga fiammata che andava ad investire una bombola di ossigeno. Il pericolo che questa potesse scoppiare impediva agli operai di avvicinarsi per chiudere il dado del bocchettone.

Il Chiabodo è comparso in Tribunale per rispondere di aggressione agli agenti

La scena nella cella delle "Nuove" contro 7 guardie - La crisi sarebbe stata provocata da alcune iniezioni - Il rinvio del processo per la perizia



Chiabodo (a destra) con il compagno di cella Vincenzo Greca

Si dovrà celebrare una terza volta il processo contro Nadir Chiabodo ed il suo compagno di cella Vincenzo Greca per i reati di oltraggio e di lesioni agli agenti di custodia commessi la notte del 14 settembre 1955. La prima volta la causa venne rinviata all'inizio di udienza per impedimento del difensore, ieri si è giunti sino alla camera di consiglio, ma il collegio giudicante ha ritenuto necessario rimettere gli atti al giudice istruttore perchè sia eseguita una perizia.

Nadir Chiabodo è apparso in aula vestito con un doppiopetto grigio e la camicia bianca sbottonata. I soliti baffetti neri. E' di molto dimagrito ed un leggero tremito gli scuote la testa. Aveva l'aria annoiata. Al presidente dottor Bruno ha risposto con sicurezza. Frasi brevi a tono.

Si trovava in cella alle «Nuove», in attesa del processo di appello per il delitto di Entrèves che lo condannò a 30 anni per aver ucciso a colpi di pugnale Angela Cavaliero. La sera del 14 settembre venne colto da dolori al ventre e chiese che gli facessero una iniezione di «luminal». Il dolore non passò e ne chiese una seconda, poi una terza. In totale gli vennero somministrate 40 centigrammi di barbiturici. A mezzanotte il dolore non era cessato e pretese una iniezione di morfina. Poichè gli agenti di custodia non vollero farla — c'era il divieto del prof. Goria — il Chiabodo cominciò ad urlare ed ad inveire.

Gridava come un forsennato svegliando tutto il carcere. Gli agenti ritennero allora «di adagiarlo sul letto di contenzione», che, in parole meno eufemistiche, vuol dire legarlo alla branda. Appena tentarono di mettergli le mani addosso si ribellò con tutte le forze: scagliò la gavetta sua e del compagno di cella, poi le scarpe, poi quello che gli venne in mano. Nel parossismo stracciò la fodera del pagliericcio per incendiarlo. Per calmarlo dovettero lottare sei agenti ed un brigadiere. Quando lo ridussero all'impotenza il brigadiere Michele Paladino e l'agente Salvatore Leganà avevano le gambe coperte di lividi e le braccia morsicate. Durante il trambusto il Greca inveiva a gran voce contro gli agenti.

Ieri Nadir Chiabodo ha dichiarato di non ricordare che cosa successe. «Ero sotto l'effetto del "luminal". Non ero più io». Il presidente gli ha domandato come lo trattavano gli agenti. «Bene: non posso lamentarmi», «Precisate». «Ecco un esempio. Quella sera con le iniezioni di "luminal" mi offrirono anche il caffè. Ma io avevo male e volevo la morfina».

Il P. M. dott. Rosso ha proposto per il Chiabodo 11 mesi di reclusione e per il Greca 7 mesi. Il difensore avv. Bardessono ha chiesto per il Greca — è un giovanotto robusto di 24 anni con 11 condanne per furto — l'assolutoria per insufficienza di prove. Per il Nadir l'avv. Noya ha chiesto l'assolutoria affermando che l'imputato era irresponsabile perchè sotto l'effetto del «luminal». Ed il Tribunale ha deciso che il giudice istruttore faccia accertare dal perito «quale effetto abbiano prodotto sulle condizioni mentali dell'imputato le dosi di "luminal" iniettate 3 volte in 4 ore».

Un medico ed un frate falsi truffati dal compagno di cella

In carcere alle «Nuove» Raffaele Colasso, un pregiudicato per furti, aveva come compagni di cella Mario Aimaretti, il falso medico che esercitava in via XX Settembre 60, e Pasquale Scaturro, il falso frate che si serviva del saio per rubare e borseggiare. Il Colasso uscì per primo ed andò ad abitare nell'alloggio dell'Aimaretti, dove era rimasta la persona di servizio. Disse alla donna che aveva piena autorizzazione del proprietario. Con sè dopo breve tempo fece venire la sorella Immacolata e poi un altro parente Giuseppe Costanzo. Poichè per mangiare bisognava aver soldi, il Colasso tranquillamente cominciò a vendere tutte le suppellettili dell'Aimaretti, poi i mobili.

Lo Scaturro lo aveva pregato di andar a casa sua a ritirare 200 mila lire che erano nascoste sotto una pianella. Il Colasso andò a prendere i denari ma, invece di consegnarli al difensore del falso frate, li spese per sè.

Ieri in Tribunale (pres. Paglieno, P. M. Carcia, canc. Castelli) sono comparsi il Colasso, la sorella Immacolata ed il Costanzo. Il primo ha avuto la condanna a 2 anni ed 2 mesi, la seconda ed il terzo ad un anno. Sette persone accusate di ricettazione (avevano acquistato i beni dell'Aimaretti venduti dal Colasso) hanno avuto pene pecuniarie. Il collegio di difesa era composto dagli avv. Avonto, Delgrosso, Giordano, Lera, Torchio, Zacconi.

Le "forze del lavoro" raccolgono la metà della popolazione di Torino

Occupati: 235 mila uomini e 118 mila donne - I lavoratori divisi per professioni e per età - Su 353 mila cittadini attivi 16.400 sono laureati

Come ogni anno, dal 1952 ad oggi, tra il 22 e il 28 aprile verrà effettuata nella nostra città la rilevazione delle «forze del lavoro». Si tratta di una raccolta di dati e di notizie per studiare la composizione della popolazione e il suo variare attraverso gli anni in riferimento alla attività che svolge.

L'indagine si svolge secondo la tecnica del «campione»: sulle 207.400 famiglie torinesi ne sono state sorteggiate 1487, una ogni duecento. Persone incaricate dal Comune e munite di appositi documenti di riconoscimento si recheranno presso le famiglie prescelte e raccoglieranno le domande in un formulario nel corso di brevi «interviste». Dal campione l'ufficio di statistica potrà risalire ad un quadro complessivo dell'attività lavorativa della cittadinanza torinese.

Gli unici dati noti sinora riguardano la prima rilevazione della «forze del lavoro», quella del 1952. La popolazione di Torino (le cifre sono arrotondate) era allora composta di 712.600 persone (334.100 maschi e 378.500 femmine). La popolazione attiva era complessivamente di 353.700 unità, 235 mila uomini e 118 mila donne. I disoccupati 27.100, dei quali 13 mila in attesa di prima occupazione e gli altri momentaneamente privi di lavoro. I cittadini che non entravano nella composizione delle «forze del lavoro» erano 358.900, di cui 260 mila donne. Gli studenti erano 20.600. Le donne «attendenti a lavori domestici» 188.300.

Divisa per gruppi di età, la popolazione attiva risultava: 18.500 ragazzi dai 14 ai 17 anni (di cui 14.200 occupati); 23.200 persone dai 18 al 20 anni (16.900 occupati); 71.600 dai 21 ai 30 anni (61.500 occupati); 67.600 dai 31 ai 40 anni (65.100 occupati); 91.700 dai 41 ai 50 anni (89 mila occupati); 32.700 dai 51 ai 55 anni (tutti occupati); 22.500 dai 56 e ai 60 anni (22.600 occupati); 12.600 dai 61 ai 64 anni (12.500 occupati) 13.300 dai 65 anni in più.

Su 353.700 cittadini attivi, 306.500 risultavano al massimo forniti del solo titolo elementare; 32.600 avevano frequentato la scuola media inferiore; 36.200 la media superiore e 16.400 erano laureati (circa il 5 per cento del totale).

Secondo il ramo di attività i 336.600 cittadini che risultavano occupati erano così divisi: 193.300 addetti all'industria; 41.200 al commercio, credito e assicurazione; 31.800 ad attività e servizi vari; 29.500 alla pubblica amministrazione; 16.600 ai trasporti; 2200 all'agricoltura.

Specchio dei tempi

Chi ha famiglia paga di più l'abbonamento sulle linee della Satti - La sposa negoziante senza fortuna

Un lettore ci scrive:

«Sono un impiegato residente a San Mauro e tutti i giorni, per motivi di lavoro, mi servo del pullman della "Satti" per venire a Torino. Come ogni altra Società di autotrasporti, la "Satti" concede facilitazioni alle classi lavoratrici, sotto forma di abbonamenti a tariffa ridotta. Ma le concede con criteri assai poco convincenti. Ed eccone la prova: su un apposito modulo compilato in parte dall'utente e in parte dal datore di lavoro, deve essere dichiarata la retribuzione globale lorda mensile, e in più deve essere allegata la busta-paga.

«Agli operai la riduzione sull'abbonamento è concessa, qualunque sia il salario. Agli impiegati, viene invece concessa in base allo stipendio lordo mensile, che non deve superare le 70 mila lire. Si verifica così l'assurdo caso di operai che viaggiano a tariffa ridotta, pur guadagnando di più di tanti impiegati. Ma l'illogicità non si ferma qui. Io ho moglie e due figli: gli assegni familiari, sulle 11 mila lire, mi aumentano lo stipendio lordo in modo che supero di poche centinaia di lire il limite di 70 mila lire; così non ho diritto alla riduzione. Alcuni miei colleghi hanno uno stipendio superiore al mio, ma non avendo persone a carico non oltrepassano le 70 mila lire: essi beneficiano dell'agevolazione. Mi pare che lo "Specchio dei tempi" abbia già messo in risalto questa incongruenza. Inoltre l'abbonamento di un impiegato costa quasi il doppio di quello di un operaio. Chissà, a forza di insistere, può darsi che le ferrovie interurbane si convincano che gli impiegati non sono più ricchi degli operai».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Vi è gente che ha tutto, nella vita. Uomini davanti ai quali tutti si inchinano deferenti, e ragazze che nascono con un destino di ricchezza e di celebrità, per cui la loro strada è sempre cosparsa di soddisfazioni. Io non invidio queste persone, e non mi pongo neanche una domanda inutile: del come, cioè, al mondo possano verificarsi degli estremi di fortuna e di sfortuna. Ma sono purtroppo indotta a constatare che esistono veramente. Anch'io sono giovane, e fino a ieri sognavo. Ho una cultura, e fino a ieri avevo delle aspirazioni. Oggi, a 21 anni, con un marito, una casa e un negozio completamente da avviare, ho invece solo dei fastidi. Tutti vogliono soldi: ed è logico, perchè la merce ci è stata fornita. Ma il tempo è brutto, i clienti non vengono, la zona non è delle più popolate. Vengono in compenso i mali di gola e i ladri. Sì, proprio i ladri vengono, e si portano via quanto di meglio c'è nel negozio. Questa è la mia fortuna».

Segue la firma.

La «Carità del sabato»

Pomeriggio danzante Sala Gay, L. 50.000; I condomini di via Sant'Anselmo 20 in memoria del sig. Garis Vittorio 11.700; A.C.M. 5000; B.C.D.E.S. de «La Stampa» in memoria di Paolo figlio del collega Ottorino Negrini 2500: Ai benefattori di D. [illegible] N.N. 2000; B. B. 2000; Ricordando la mamma Maria F. Berale n. Barile, nel 1º anniversario della sua morte 2000; Un Albissolese 500; N. N. 1000; N. N. 1000; Per i poveri di Sant'Antonio E. A. V. 1000; Claudia 1000; E. P. 500; R. B. L. a un bimbo povero 5000; R. B. L. a un vecchio bisognoso 5000; Per i poveri in onore di S. Rita E. P. 1000; Una mamma 1000; U.N.I.T.A.L.S.T. 10.000; Donatella A. 5000; In memoria di Morello Demetrio 5400.

M. M. lire 10.000; Centro Italiano Femminile 10.000; Cenacolo 2000; Cecchetti Vogliazzo offre ai poveri del 24 marzo 1000; Gli inquilini di via S. Francesco da Paola 12 in memoria del Cav. Umberto Menardi 5000; Gli amici del Circoletto con gli auguri più fervidi alla signora Paola Parziale 4000; M. P. U. 3000; B. M. 1000; N. N. 1000; Angioletta 1000; L. F. 500; Gruppo d'unione Camillo Cavour 10.000.

Totale L. 174.900.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Gonella Giovanna m. Martini, a. 64, casal., v. Frejus 48; Campo Teresa m. Patrito, a. 51, casal., v. Cerea 18; Marchi Eugenia ved. Oldoini, a. 67, casal., c. Re Umberto 2; Bertignono Alfredo, a. 72, pens., v. Reggio 3; Pautasso Agostino, a. 71, pens., c. Moncalieri 61; Aragno Isabella ved. Muratori, a. 78, pens., v. Gioberti 64; Maj Giovanna ved. Galeone, a. 72, pens., v. Le Chiuse 101; Tribelo Rosalia, a. 73, casal., c. Reg. Margherita 238; Bosco Antonio, a. 63, autista, v. Locana 22; Frassi Maria ved. Solero, a. 56, pens., v. Buniva 21; Cattaria Antonio, a. 55, calzolaio, str. di Settimo 38; Mus Giuseppe, a. 56, comm.te, c. S. Maurizio 10; Bolenghi Agostino, a. 49, impiegato, v. Schina 5; Galotto Giovanni, a. 74, pens., v. G. Bruno 114.

Deceduti in ospedale: Amaddeo Francesco, a. 56; Ossenna Carolina m. Borelli, a. 70, casal.; Molinero Adelina ved. Girotti, a. 83, casal.; Martini Margherita, a. 67, pens.; Pagliero Tersilla ved. Radarelli, a. 83, casal.; Abrieti Francesco, a. 68.

Morti 30 - Nati 15 - Matrimoni 12

Fulminato da infarto al suo tavolo di lavoro

Un anziano impiegato della Società delle corse dei cavalli è morto ieri in ufficio per infarto cardiaco. Si tratta del settantenne Fiorentino Castello, abitante in via Casalborgone 17.

Alle 14,30, puntuale com'era sua abitudine da 37 anni, il Castello si recò nell'ufficio della società, in piazza Carignano 3. Un paio d'ore dopo un collega lo vide reclinare improvvisamente il capo, sulla scrivania, senza un lamento. Cercò di rianimarlo, ma tutto fu inutile. Era morto sul colpo.

I signori avvocati

La notizia è di questi giorni: il Consiglio dell'ordine forense di Roma ha protestato per un film, *Il bigamo*, che sotto pretesto di comicità troppo facilmente si abbassa, in non poche sue sequenze, a una banale denigrazione degli avvocati. La protesta è parsa a taluno un segno di eccessiva suscettibilità; non a me, che avvocato non sono, ma che da tanti anni ormai conosco da vicino, per il mio lavoro, civilisti e penalisti, e credo di sapere che cosa sia e quel che valga l'avvocatura, e come ingiuste siano, nella loro insulsaggine, certe viete frecciate. Certamente non è da stupirsi, e tanto meno da adontarsi, che così tenacemente si perpetuino i soliti luoghi comuni, le proverbiali facezie sul conto degli avvocati, e ancora oggi, dopo tanti secoli, muovano al riso. E tanto meno si vorrà negare che un caso di bigamia, vera o supposta, con le sue bizzarre complicazioni curialesche, possa dar luogo a uno spassoso soggetto cinematografico. Basterà ricordare un film di alcuni anni fa, *E' primavera!*, dal piglio festosamente arguto e leggero: una presa in giro semplicemente deliziosa. Ma quel che urta, nel film recente, è il finto assunto moralistico, la satira grossolana e convenzionale. Si raccozzano i soliti luoghi comuni, e li si trasferiscono sul piano di una apparente fustigazione del costume, o piuttosto del malcostume degli avvocati in genere. Non è la vera accusa morale o sociale, non è neanche l'invettiva o lo scherno che nasce da un sentimento sincero. Ma è il superficiale improperio, che pigramente ripete l'andazzo tradizionale. Uno dei personaggi del film, Quirino, apprende dal protagonista, sulle soglie del Palazzo di Giustizia a Roma, un poco edificante episodio di rapace ingordigia avvocatesca, e, volgendosi alla marmorea statua di Cicerone, esclama: «Ah Cicerone, è bella la vita dell'avvocato!». Ride la gente di facile palato, e mormora compiaciuta, come a me è accaduto di sentire: «Tutti così questi legulei». La volgarità della generalizzazione si risolve necessariamente anche in un vizio artistico. Nel film sono proprio le figure di alcuni avvocati, pur affidate a bravissimi attori, ad apparire terribilmente generiche e approssimative, certo le meno azzeccate: ridicoli fantocci, non uomini vivi.

Quel che è più grave, la stessa impressione si ricava dalla lettura di un libro recente: *Messieurs les avocats*, di Pierre Malan (Paris, Albin Michel, 1955). L'azione del romanzo è situata in un momento ben preciso di questo dopoguerra, e in una città, Bordeaux. Non sappiamo se, di fronte a questo libro maligno e pettegolo, anche quel *barreau* abbia creduto di dover protestare. Ma è probabile che ogni persona di buon gusto, in Francia e fuori, ne rimanga piuttosto delusa e infastidita. Anche qui, come nel film, si sente il bisogno di avvertire che ogni rassomiglianza con persone o casi della realtà sarebbe del tutto casuale. Non è certo questa possibile coincidenza del romanzo con singoli fatti accaduti che offende e irrita il lettore: ma la superficialità della satira. Il libro è posto sotto l'egida solenne di un passo di Tacito sulla *advocatorum perfidia*. Ma in queste pagine non c'è un'oncia sola della sincera e corrucciata indignazione taciniana; e neanche uno sprazzo di ridente e scanzonata fantasia rabelaisiana. Tutto si riduce, come a un certo punto lo stesso autore si lascia sfuggire, a una filza di *plaisanteries classiques*; a una rifriggitura, dovremmo dire piuttosto, delle solite ormai stucchevoli facezie. Il guaio è anche qui, e assai più gravemente in confronto al nostro film, che dal piano delle facezie si vorrebbe risalire a una raffigurazione della vita segreta di un *barreau*, delle miserie morali e intellettuali degli avvocati, della loro condotta professionale e privata. Ma proprio perché il proposito non è sorretto da un sentimento genuino, sia pur di avversione o di disprezzo, tutto si riduce a una tipizzazione astratta, a un gioco freddo e meccanico, alla volgarità della contumelia.

La storia si riduce alla miserabile tenzone, senza esclusione di colpi bassi, fra un civilista e un penalista di Bordeaux, tesi alla conquista del posto di *bâtonnier*. E non si può dire quale dei due sia più volgarmente abietto: se Maître Preignac, un tronfio istrione pago di sé e della sua fortuna, delle sue frasi ad effetto studiosamente preparate, del suo volto sapientemente atteggiato (*le visage est un clavier*), che imbroglia i clienti con le volute di un incomprensibile gergo, e ipocritamente si avvolge di borghese rispettabilità; o Maître Canéjan, amareggiato ed esasperato dalla mediocrità dei suoi processi, ridicolmente ansioso di notorietà per buttarsi nella carriera politica, pronto ai più luridi tranelli pur di disfarsi del suo rivale. E attorno a questi due poco puliti duellanti, è un brulicare di sordide larve: vecchi legali rincitrulliti, e avvocatini in erba sprofondati nella *débauche*, tutti ingolfati nella disonestà e nelle sconcezze, ipocriti, servili, asserragliati nel loro chiuso mondo, ben custodito da egoistici privilegi. E tutto questo sotto l'orpello di un'oratoria che pretende rifarsi a Demostene e Cicerone e Lacordaire, e delle auguste tradizioni dell'Ordine, e dell'apostolato continuamente sbandierato in faccia ai malcapitati clienti. Ma il brutto è che sotto questo maleodorante agitarsi di toghe non sentiamo il palpitare di un'umana passione, sia pure perversa, ma il vuoto. Spiritosaggini e insulti, non ritratti. Se voleva essere soltanto uno scherzo, il libro, pur nella sua esiguità, è riuscito tetro e pesante. Se voleva rivelarci un mondo (come l'editore ci avverte in copertina), dobbiamo riconoscere che è miseramente fallito, perché non ha saputo sollevarsi dalla convenzione più trita.

Pensiamo un momento, quasi a rifarci il palato, alle immortali litografie e pitture di Daumier: a quelle sue *Gens de Justice*, all'ironia tagliente di quelle caricature. E lasciamo pure da parte l'incommensurabile valore pittorico di talune opere, come lo stupendo *Perdono* (la mano bianca dell'avvocato puntata verso il crocefisso immerso nell'ombra, dietro i giudici), in cui la passione è come risolta in un più sereno distacco. Se guardiamo le altre, anche quelle in cui l'intenzione polemica è più scoperta, sentiamo da quale profondità siano nate. Non era soltanto il risentimento per le angustie e le *tracasseries* di quel mondo giudiziario che aveva condotto in prigione Daumier per delitto di stampa; ma l'insofferenza per una classe, la borghesia della Monarchia di luglio, che si era chiusa in un gretto e astioso conservatorismo, e si aggrappava ad anacronistici privilegi; e un'istintiva simpatia per la genuina anima del popolo, così distante dagli ipocriti infingimenti delle *gens de justice* del suo tempo. Così, da una passione politica e sociale che era poi sete di libertà e di dignità, erano nate quelle caricature di uomini in toga.

L'importante è che la satira degli avvocati — amabilmente scherzosa o crudelmente spietata — non si arresti alla superficie, allo svolazzio della toga, ma scopra, al di sotto di questa, gli uomini vivi. Perché vera satira è sempre e solo quella che nasce da un'autentica commozione, e illumina un aspetto universale ed eterno dell'uomo.

Sandro Galante Garrone

SORGERANNO UBERTOSE CAMPAGNE OV'È IL DESERTO

La scienza con un soffio di vita scioglierà i desolati ghiacciai

Ottimismo americano per il futuro - Appuntamento al 1980 - Se il mondo non sarà stato distrutto dalle atomiche, si vedranno meraviglie - Cibo per tutti (3 miliardi e 200 milioni di persone): si mangeranno alghe marine e legno debitamente lievitato - Un problema internazionale: per trasformare il clima dell'Antartide si alzerà il livello del mare, e le coste dei continenti, con le loro città, diventeranno inabitabili - Le invenzioni aumenteranno velocissimamente, con progressione geometrica

(Dal nostro inviato speciale)
New York, aprile.

Come sarà il mondo e come vivranno i suoi abitanti nelle epoche alle quali stiamo andando incontro? Nella seconda metà del ventesimo secolo, ora che abbiamo imboccato la via dell'energia nucleare, dell'elettronica e degli antibiotici, che possiamo attenderci nel bene e nel male dal prossimo futuro? A quanti, e sono i più da questa parte dell'Atlantico, il progresso si presenta come la lotta dell'uomo per sottrarsi alla maledizione biblica — «E tu mangerai il pane col sudore della fronte» —, l'avvenire si prospetta come un'età meravigliosa. In questo continente la religione tende ad essere estroversa, ottimista, incita l'uomo a vedere in Dio un suscitatore di allegrezze e speranze terrestri, e vi dicono che se la maledizione colpì Adamo perché aveva peccato e non era più meritevole di vivere nel Paradiso terrestre, in quell'Eden ch'era il felice regno destinato all'uomo su questo pianeta; tutto ciò che contribuisce ad allontanare il sudore dalle fronti umane è segno dell'attenuarsi della maledizione, è indizio certo che lassù viene ascoltata la preghiera cristiana: «Adveniat regnum tuum». E' dunque con un senso di religiosità che l'americano considera le straordinarie invenzioni fatte negli ultimi tempi, ed è persuaso che siamo solo all'alba, radiosa alba, di un'èra felice.

In questa serafica visione del tempo che ci attende, non c'è posto, com'è naturale, per le disperate, ossessive profezie di un Huxley (Mondo nuovo), di un Orwell (1984), di un Jung (Domani è già qui), o di quanti altri vedono, sì, l'uomo liberato dalla schiavitù del lavoro grazie alle macchine, ma avviato a diventare egli stesso una macchina, controllato dispoticamente fin nei più profondi moti del cuore; uno squallido automa, insomma. Gli americani dell'anno 1956 non sono neppure disposti a dare ascolto agli altri profeti di sciagure. A quanti vanno lugubremente ripetendo che l'umanità vive sull'orlo d'un precipizio; che forse domani stesso, o anche fra un'ora o un minuto, una pioggia di bombe all'idrogeno può segnare la fine dell'avventura degli uomini sulla Terra.

Verso nuovi lidi

Ma fino a qual punto è profonda, meditata, autentica questa euforia che sprizza dalla società americana contemporanea? Certo, l'ottimismo appare largamente giustificato: mai l'America ha navigato sulle onde di una prosperità paragonabile all'attuale, e mai l'avvenire è stato più ricco di belle prospettive. Ma pure, se un poco scavate sotto quella crosta di fiduciosa baldanza, ecco che a tratti scorgete qua un timore, là uno sgomento, persino talora un senso di angoscia; sono ombre passeggere su una superficie limpida e tranquilla, ma bastano a farvi capire che il cielo degli americani non è così terso come una prima e frettolosa impressione potrebbe farvi ritenere.

Il fatto è che, come in tutte le epoche di radicale transizione, l'uomo è combattuto fra il mondo familiare di ieri e quello, sconosciuto e anche misterioso, verso il quale viene spinto dalla forza delle cose; ed esita perplesso fra la nostalgia da una parte e le speranze dall'altra, fra la malinconia del distacco e l'allegrezza dei nuovi lidi. Per far sì che gli americani affrontino di buon animo quell'inevitabile viaggio, sono in molti oggi a gridare negli Stati Uniti, e ne nasce un coro d'intonazione religiosa, dove però le note sono rappresentate dalle conoscenze positive raggiunte dall'uomo nei vari campi della scienza.

E' vero, nessuno è oggi in grado di predire con esattezza come e quali saranno quei lidi del futuro, ma da più parti negli Stati Uniti si fanno tentativi per sistemare in una geografia approssimativa il mondo di domani. Partendo dal presupposto che le tendenze attuali della tecnica continuino a svilupparsi lungo le vie scoperte negli ultimi decenni e che non ci siano guerre mondiali, studiosi delle più disparate discipline, singolarmente o a gruppi, stanno oggi spingendo lo sguardo nel prossimo futuro, quello che attende i nostri figli e molti della nostra generazione. Come campo di esplorazione vengono scelti di norma gli anni intorno al 1980, anzitutto un tempo che per la sua vicinanza non permette voli troppo ampi alla fantasia degli pseudoscienziati. Per incidenza, ricordiamo che l'avveniristа Wells, in un suo famoso libro del 1914, collocò precisamente nel 1980 l'avvento del nuovo mondo, con un governo solo, dopo una guerra combattuta a furia di «bombe atomiche» (il termine è di Wells); e anche Orwell descrive il suo incubo totalitario ponendolo nel calendario di quegli anni.

A parte la convenienza di fissare lo sguardo in un punto del tempo che non sia nè troppo vicino nè troppo lontano, si pensa che per il 1980 il nostro mondo, o per lo meno il nostro tipo di civiltà, non esisterà più, sarà stato ucciso dalla guerra nucleare, oppure le nazioni avranno raggiunto da tempo un accordo stabile, vivranno in condizioni pressoché permanenti di pace. Tutte le previsioni sono basate naturalmente sulla seconda ipotesi.

Si prevede che allora, nel 1980, vivranno circa tre miliardi e 200 milioni di persone, ossia ci saranno 700 milioni di bocche più di ora. Tuttavia, se oggi i due terzi dell'umanità non riescono a sfamarsi completamente, se intere popolazioni cadono periodicamente negli orrori della carestia, fra 25 anni l'alimentazione sarà più abbondante per tutti. Questo risultato potrà essere raggiunto aumentando l'estensione delle terre coltivate, migliorando il rendimento dei terreni, trasformando in cibi materie diffuse largamente dalla natura e oggi non utilizzate, inventando nutrimenti chimici. A considerare tutte le possibilità offerte da ciascuna di queste strade, sembrerebbe che per quanto aumenti la popolazione, gli uomini troveranno sempre quanto basti per non morire di fame.

E' un vasto campo, aperto alle più suggestive invenzioni e scoperte. Vi ricordate del capitano Nemo che riusciva a trarre dalle profondità marine tutto quanto potesse servire alla vita di un gruppo di uomini civili, al punto che lui e i suoi compagni del Nautilus potevano vivere in assoluta indipendenza dalle risorse terrestri? Ebbene, molte delle intuizioni di Giulio Verne saranno presto vestite dei panni della realtà. Prendete, per esempio, i verdi e azzurri prati che si stendono in fondo ai mari e agli oceani; vi sono diecimila varietà di alghe, e molte sono sicuramente commestibili. I giapponesi, spinti dal crudele morso della fame, riescono già a produrre con le alghe pane, zuppe e perfino gelati; e un professore dell'università di Chicago, nel vantare le qualità alimentari delle alghe, prevede che fra qualche decina di anni molte famiglie coltiveranno in vasche poste sulle terrazze varietà pregiate di alghe, e ogni mattina le massaie ne forniranno lì per la minestra, le insalate, condimenti vari. A questo punto, tenete presente che mari ed oceani sono due volte e mezzo più estesi delle terre emerse.

24 anni sono pochi

Ma anche sulla terra ferma il più resta da fare. Della superficie della Terra solo il 8 per cento è coltivato, e un altro 16 per cento serve per pascoli; perciò i tre quarti della Terra aspettano ancora coloni e vomeri. Finora sono stati il freddo e la mancanza di acqua a fermare l'uomo nella conquista delle terre incolte, ma non sarà sempre così. Va avvicinandosi l'epoca in cui gli uomini potranno controllare il clima, e dove oggi sono le sconfinate e desolate distese di ghiaccio un giorno si alzeranno metropoli in ubertose campagne. Approssimativamente si può qui accennare al fatto che la Groenlandia e le regioni antartiche sono oggi quel che sappiamo perché gli specchi di ghiaccio respingono l'energia solare e disperdono il calore terrestre in quantità molto maggiore che non faccia altrove la superficie terrestre. La tecnica ha già nelle sue mani i mezzi per sciogliere i ghiacciai, per soffiare il caldo fiato della vita sulle bianche distese; e gli investimenti finanziari non sarebbero superiori a quelli impiegati dagli uomini per avvolgere il mondo di una rete di ferrovie. Se i progetti restano tuttora nei cassetti degli scienziati e dei tecnici, la colpa è del vecchio mondo quello preatomico, al quale siamo ancora legati dalle catene nazionalistiche. Infatti mutare il clima nell'Antartide e altrove comporterebbe problemi internazionali non solubili nelle attuali condizioni di discordia fra i popoli; fra l'altro, il livello dei mari si alzerebbe, le fasce costiere dei continenti, con tutte le loro città, diventerebbero inabitabili.

Sono problemi troppo grossi perché sia pensabile di risolverli nei 24 anni che ci separano dal 1980, ma per quel tempo probabilmente l'uomo avrà egualmente esteso la superficie delle terre coltivate restituendo la vita ai deserti. Qui il problema sta nel trovare acqua, molta acqua. A parte le attuali possibilità di provocare la pioggia artificiale e di utilizzare le falde di acqua che si trovano certamente nelle zone desertiche, si pensa che domani sarà possibile rendere estremamente economico il procedimento che oggi è nettamente antieconomico per epurare dai sali l'acqua del mare per scopi irrigui: questa rivoluzione sarà portata dal bassissimo costo dell'energia nucleare.

Per finire questo capitolo dell'alimentazione gli scienziati prevedono che nei prossimi anni il rendimento dei terreni andrà aumentando via via che, grazie ai nuovi procedimenti, diminuiscono i costi dei fertilizzanti; la chimica poi avrà inventato i modi per trasformare in cibo sostanze largamente diffuse in natura, per esempio il legno, mettendo al lavoro i microrganismi; si tratta di quelle fermentazioni batteriche che su finora hanno fornito all'umanità il vino, il lievito per il pane e lo yoghurt, domani, convenientemente educate dai chimici, potranno recare sulle nostre mense nutrimenti vari e sostanziosi a bassissimi prezzi.

Parrebbe dunque che l'affollarsi del globo terrestre per l'incremento demografico non debba comportare affatto una diminuzione nelle razioni individuali di viveri. Si prevede anzi il contrario; si moltiplicherà la quantità dei viveri e diminuirà il sudore sulla fronte degli uomini per procurarsi il pane quotidiano. Questo degli scienziati americani è un ottimismo che pervade tutti i campi, in questo momento in cui la nave dell'umanità sta per lasciare i vecchi ormeggi con destinazione il nuovo mondo.

Al punto in cui siamo, col crescente dominio dell'uomo su elettroni, atomi e batteri, si ritiene che non ci sarà un aumento nel campo delle invenzioni paragonabile a quello portato nell'ultimo secolo dall'utilizzazione del vapore e dell'elettricità: sarà piuttosto la velocità delle invenzioni che andrà aumentando. Con una formula matematica potremmo dire che il progresso correrà non secondo una progressione aritmetica, ma «geometrica», quel che oggi, al punto di partenza, è 1, sarà domani 2, dopodomani 4, poi 16, poi 256 e così di seguito. A un certo punto il conto diventa impossibile, aleatorio, più che altro un gioco di fantasia. Tuttavia qualche cosa si può prevedere con ragionevole approssimazione per il prossimo futuro, diciamo per il 1980. Quali siano le speranze, le aspettative e anche i timori degli americani per quel che sta preparando la scienza, è appunto il tema dei nostri prossimi articoli.

Nicola Adolfi

IL VOLTO DI MARINA VLADY



Marina Vlady in una scena del nuovo film: «I miserabili vanno all'inferno», nel quale ella sostiene la parte di una giovane che vuol vendicare ad ogni costo il fidanzato ucciso

Il mondo politico parigino a rumore per un nuovo giornale

Gruppi di destra e alta finanza sovvenzionano un quotidiano del pomeriggio che tende a eliminare «Le Monde», organo democratico e indipendente - Animatore Boegner, noto giornalista dei tempi di Vichy

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 17 aprile.

Le edicole di Parigi sono state invase oggi da enormi pacchi del primo numero di *Le Temps de Paris*, il nuovo quotidiano del pomeriggio col quale l'alta finanza francese vorrebbe controllare gran parte dell'opinione pubblica. La formula del giornale è imitata da quella che aveva l'*Express*, quando era quotidiano, però *Le Temps de Paris* ha quaranta pagine e una ricchezza d'informazioni, di articoli, d'illustrazioni, senza precedenti nella stampa europea.

L'Express quotidiano dovette cessare le pubblicazioni, nonostante la vendita si fosse stabilizzata sulle 150.000 copie, perchè ogni mese il bilancio si chiudeva con una perdita molto forte: essendo un organo politico indipendente, le grandi imprese industriali gli negavano la pubblicità e, benchè fosse stato impiantato con una organizzazione molto modesta, la vendita non bastava a compensare le spese.

Per *Le Temps de Paris* questo è un problema che non si pone nemmeno: le sue quaranta pagine vengono vendute a quindici franchi come le sedici dell'*Express* e il primo numero è stato tirato a trecentomila copie, ma dovrà probabilmente faticare prima di raggiungere le 150.000 di vendita effettiva che aveva l'*Express*; nonostante questo, però, alle spalle del nuovo giornale c'è uno schieramento di miliardi tale da assicurargli l'esistenza.

Le Temps de Paris non è sorto infatti coi criteri di una azienda giornalistica normale, con un'amministrazione che si preoccupi di far quadrare i bilanci, ma come strumento di un'operazione politica dei partiti di destra, che fa capo all'ex-presidente del Consiglio, Antoine Pinay, in collaborazione con alcuni gruppi monopolistici.

Dopo esser riusciti a far morire l'*Express*, boicottandone la pubblicità, gli stessi gruppi si propongono ora di sopprimere *Le Monde*, la voce più indipendente del giornalismo francese, che costituisce spesso un intralcio molto serio al raggiungimento dei loro fini; è un'operazione, almeno teoricamente, piuttosto facile perchè *Le Monde*, con un bilancio complessivo di oltre un miliardo, chiude ogni anno il suo esercizio con un utile di poche migliaia di franchi; è però, nello stesso tempo, anche un'operazione difficile e pericolosa, perchè dovrà fare i conti con un pubblico intelligente e sensibile, un pubblico di radicate convinzioni democratiche, pronto a reagire alle insidie politiche. Tentativi dello stesso genere, sia pure in forma meno massiccia, sono già stati fatti in Francia, ma nessuno ha avuto successo.

Per superare questo pericolo, il primo numero di *Le Temps de Paris* si presenta sotto un aspetto del tutto anodino, evitando accuratamente di scoprire subito il proprio gioco: «Il compito d'un giornale — è detto nella presentazione — è di chiarire, in tutti i campi, l'attualità ma senza proiettarvi sopra una luce deformante».

Nella stessa nota, la linea politica del giornale viene indicata con alcune affermazioni generiche, che non aggiungono nulla ai soliti luoghi comuni, buoni per tutti gli usi: «Iscriveremo in testa agli imperativi dell'ora la difesa della persona umana, sotto tutti i suoi aspetti, la salvaguardia dei diritti, della libertà e della dignità del cittadino francese; senza omettere che non è soltanto elettore, ma capo di famiglia, professionista, consumatore, contribuente. Non transigeremo neppure sulla difesa della nazione francese, del patrimonio storico e geografico di cui ha la guardia, dei valori spirituali che sono la sua distinzione e la sua fierezza».

Però, dietro queste affermazioni che chiunque potrebbe sottoscrivere, da Maurice Thorez a Pierre Poujade, nessuno a Parigi ignora che si trova una équipe giornalistica alquanto sospetta. Ne è l'animatore Philippe Boegner, che fu uno dei giornalisti più noti ai tempi di Vichy, redattore capo è Dominique Canavaggio, che, nello stesso periodo, fu uno dei più intimi consiglieri di Laval; vicino a loro si trovano André Guérin, che era all'*Oeuvre* con Marcel Déat, ed altri uomini della stessa provenienza. Ci sono anche alcuni giornalisti che hanno appartenuto a partiti democratici, ma con funzioni tecniche non direttive, e sembrano essere stati scelti unicamente per giustificare questa affermazione, contenuta nella presentazione: «I giornalisti che vi presentano oggi *Le Temps de Paris* sono venuti da tutti i campi, da tutte le tendenze, da tutte le scuole».

La battaglia giornalistica, che ha avuto inizio con la pubblicazione del primo numero di *Le Temps de Paris*, appassiona tutti i partiti politici francesi, allarmati dall'offensiva dei gruppi che intendono imporsi all'opinione pubblica col peso dei loro mezzi finanziari esorbitanti; le reazioni dell'opinione pubblica a questa imposizione vengono attese perciò come una prova della vitalità democratica della Francia.

s. v.

Con il consenso della Cina

Hemingway sarà attore in un film di viaggi

Roma, 17 aprile.

(a. n.) Ernest Hemingway sarà prossimamente attore di cinematografo. Il produttore Dino De Laurentiis ha annunciato oggi di aver proposto al celebre scrittore di scrivere la trama e di sostenere la parte principale in un film da girarsi nel 1957, ispirato al viaggio di Marco Polo in Oriente, per rifarne al tempo d'oggi l'itinerario, visitando soprattutto la Asia e in particolare la Cina.

Nelle vesti moderne dell'antico viaggiatore veneziano, Hemingway, con la collaborazione del regista Mario Monicelli, dovrebbe essere il presentatore di un vasto documentario sui paesi asiatici, da riprendersi durante cinque mesi di lavorazione, in Persia, nel Tibet e in particolare nella repubblica di Mao Tse.

Le trattative avviate con la rappresentanza della Cina comunista a Ginevra hanno ottenuto buon esito ed è quindi quasi certo che quel governo dia all'iniziativa la propria collaborazione. Dal canto suo Hemingway, al quale l'idea è molto piaciuta, non aspetta per l'accettazione definitiva che la messa a punto di alcune questioni di dettaglio.

La prima presa di contatto con il continente asiatico per il programma di lavorazione sarà fatta entro il mese di maggio dallo stesso De Laurentiis, il quale è in procinto di partire per l'Indocina con il regista René Clement che si accinge a girare, con la partecipazione di Silvana Mangano, il film *Diga sul Pacifico*.

De Laurentiis ha annunciato che è allo studio anche un lavoro cinematografico su Don Chisciotte che avrà per protagonista l'attore francese Tati; intanto l'ultima produzione della Ponti-De Laurentiis, *Guerra e pace*, avrà la sua prima mondiale a Broadway a fine agosto, a fine settembre sarà presentata a Roma e a Milano e ai primi di dicembre in tutte le altre grandi città italiane.

MUSEI ITALIANI: DUE PESI E DUE MISURE

Lo spasso dell'arte popolare e i tesori dell'antico Egitto

Il direttore generale delle Belle Arti, De Angelis d'Ossat, ci fa scrivere dal direttore dell'Istituto Centrale del Restauro, Cesare Brandi, perché *La Stampa* dia notizia della inaugurazione, il 20 aprile, del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari nella nuova sede d'uno dei palazzi dell'EUR. Lo accontentiamo volentieri.

Nata a Firenze nel 1906 come Museo di Etnografia Italiana, portata a Roma per l'Esposizione del '911 dall'allora ministro Ferdinando Martini, questa raccolta ebbe provvisoria sede nella Villa d'Este di Tivoli. Nel 1939 si pensò di destinarle uno dei palazzi della fantomatica Esposizione Universale che morì in gestazione (una fortuna nella sciagura) a causa della guerra. Oggi che quel ridicolo megalomane sogno architettonico è rivolto a diversi intenti, ecco il Museo collocarsi, «grazie all'azione energica e illuminata del direttore generale delle Belle Arti», dice il comunicato, in uno di quei restaurati edifici.

I lavori di sistemazione, assai notevoli, sono stati studiati da architetti e studiosi di museografia. Avremo dunque dieci sezioni di carattere folcloristico. Vi sarà esaltato «nelle forme vive e molteplici delle sue immediate manifestazioni, lo spirito geniale e ricco semplice e spontaneo del popolo, libero ancora dalle sovrastrutture della civiltà moderna», seguita il comunicato. Vedremo ad esempio come si tramandino presso la semplice gente nostra (magari presso i derelitti contadini d'Aspromonte o gli affamati di Trappeto) i riti del Natale e della Befana, della Quaresima e della Settimana Santa. Poi vedremo la «mamma di Baranello nel Molise» che veglia sulla sua creatura, la «donna marchigiana vezzeggiante una bambina».

Inquadrature varie a base di «grolle» valdostane e boccali di ceramica illustreranno «la spensieratezza e l'amore»; butteri e carrettieri intenti al gioco delle carte ricreeranno l'ambiente della «vecchia osteria romana»; una cucina carnica ci dirà quanto dolce sia l'intimità della casa montana; guardando «il dipinto plaustro romagnolo» riudiremo il muggito del bove carducciano. Ma soprattutto attraenti e istruttivi saranno, vestiti dei più bei costumi regionali, i «manichini» che nelle vetrine sembreranno «vivere la loro ora festosa in una brillante fantasia di colori ed ornamenti». Né basta: perché «attraverso facili congegni» il pubblico potrà godere non soltanto i «documenti visivi», ma anche «musiche e canti popolari». (Una idea, a questa nostra: perché, mettendoci una delle nuove monete da cinquanta lire, come nei teatrini meccanici delle fiere, tutti quei «manichini» non potrebbero animarsi in vivaci [illegible]?).

Insomma, un vero spasso, il museo più divertente d'Italia, che dagli attuali «grandiosi ambienti delle vaste sale» dovrà svilupparsi «al piano superiore dell'edificio». E non saremo certo noi a gettare una ombra su una qualsiasi istituzione che, in un modo o nell'altro, tenda ad ammobiliare di qualche conoscenza le vuote stanze di tanti cervelli.

Se non che, c'è mobile e mobile. Non vogliamo sapere quanto costano quelli forniti dal museo romano. Ciò che sappiamo di certo è che a Torino esiste il più importante Museo Egizio del mondo, dopo quello del Cairo, con tesori inestimabili d'arte e di storia. E che questi tesori sono stipati nei più infelici locali che si possano immaginare per raccolte che ogni Paese civile ci invidia. Da quanto tempo si parla di dar loro una sede adatta? Progetti, proposte, discussioni: e si è sempre allo stesso punto, con l'eterna giustificazione della mancanza di fondi.

Ma i soldi — a Roma — per i manichini delle donne siciliane sul carretto dipinto e per le macchinette (tipo bar) dei canti popolari, li trovano. Salvo poi sospendere le erogazioni per la sistemazione della Galleria Sabauda: che se non era del denaro torinese messo insieme per iniziativa del compianto conte Camerana, i lavori ancora adesso sarebbero a mezzo. Roma e Torino: davvero, per i musei italiani, due pesi e due misure.

mar. ber.

Una figlia di Bela Kun fa la scrittrice in Russia

Vienna, 17 aprile.

Una delle figlie di Bela Kun vive nell'Unione Sovietica, dove esercita la professione di scrittrice sotto lo pseudonimo di Anna Krasnova. Da quando (nel 1937) il capo comunista ungherese fu giustiziato nell'Unione Sovietica non si era saputo più nulla della moglie e dei suoi due figli. Ora, il giornale comunista ungherese «Szabad Nep» scrive che Agnes Kun era fra gli ospiti di un grande ricevimento offerto nell'ambasciata ungherese di Mosca ad una delegazione culturale ungherese attualmente in visita in Russia.

Il giornale deplora che i critici ungheresi «non abbiano mai menzionato il lavoro letterario di Agnes Kun e del marito Antal Hidas, i quali hanno entrambi grandi meriti nella pubblicazione di opere letterarie ungheresi nell'Unione Sovietica». Bela Kun è stato «riabilitato» il mese scorso, come «vittima innocente del culto della personalità».

Ucciso a colpi di fucile sparati da un'auto in corsa

Agrigento, 17 aprile.

Ieri sera l'impiegato comunale di Montallegro Giuseppe Cinquemani, di 40 anni, è stato assassinato da sconosciuti con due colpi di fucile da caccia. Gli assassini hanno esploso i due colpi da un'auto lanciata a tutta velocità lungo la discesa della piazza Marconi di Montallegro.

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi si inizia la grande gara dei centauri sulle strade italiane

Trecento macchine partono da Bologna per la prima tappa del IV Motogiro

Il traguardo odierno dei concorrenti è Udine - La corsa si svolge in otto tappe per complessivi 2563 Km. - I più bei nomi dello sport motociclistico presenti - Le caratteristiche della prova

(Nostro servizio particolare)
Milano, 17 aprile.

Domani alle 12 due Capriolo e due Laverda apriranno la marcia dei trecento centauri che partecipano al IV Motogiro d'Italia. Questa manifestazione, nata nonostante l'incomprensione di molti, ha finito per imporsi e ora conferma la sua vitalità obbligando gli organizzatori persino a limitare il numero dei partecipanti.

Tipica gara motociclistica su strada, il Motogiro richiede a corridori e macchine doti particolari, impegnando uomini e mezzi in un'interminabile galoppata di oltre 2500 chilometri. Il IV Motogiro d'Italia partendo da Bologna vi farà ritorno — il 25 aprile — dopo otto giornate di corsa per altrettante tappe, che arriveranno rispettivamente a Udine, Padova, Riccione, L'Aquila, Salerno, Perugia, Montecatini. Tappe prevalentemente lunghe, percorsi in gran parte superiori ai 300 chilometri con un massimo di 476 chilometri nella Salerno-Perugia e un minimo di 189 chilometri nell'ultima fatica, la Montecatini-Bologna.

Gara di fondo, dunque, gara che richiede soprattutto doti di resistenza, sia nei corridori, sia nelle macchine, che sono poco meno di trecento e che nella ripartizione federale appartengono alle categorie seniores e juniores. Vi sono così nomi notissimi in campo motociclistico come Montanari, Francisci, Spezial, Sala e i vincitori delle prime tre edizioni del motogiro: Leopoldo Tartarini, Tarquinio Provini ed Emilio Mendogni. Ma vi sono anche moltissimi modesti corridori di rincalzo, che non conoscono la gioia della vittoria, ma che sanno l'ebbrezza della corsa e l'entusiasmo che viene da quei filare a tutto gas sull'asfalto interminabile della strada. E' la storia dell'ardimento ignorato, la storia che nessun poeta celebra e che anche le cronache trascurano.

Per questa gara sono state preparate le macchine dalle Case e dai corridori privati, perchè la mano non può essere seguita a puntino dai costruttori, affaccendati nella produzione commerciale. Le macchine sono state suddivise dal regolamento in classi e categorie. Le classi riguardano la cilindrata del motore, e sono quattro: la minuscola 75 cc., la 100 cc., la 125 cc. e la 175 cc., che naturalmente è la più affollata in quanto permette le maggiori velocità. Le categorie in cui sono ripartite le macchine concorrenti riguardano invece alcune limitazioni d'ordine meccanico e sono due, denominate rispettivamente macchine sport derivate dalla serie e macchine propriamente sport. Per non fare confusioni, al motogiro parlano di formula 1 e formula 2, in ciò ispirandosi all'automobilismo. In effetti si tratta soltanto di aver distinto delle macchine che sono molto simili alle moto attualmente in commercio libero dalle altre che, per determinati accorgimenti meccanici, danno prestazioni molto superiori.

Naturalmente le macchine dette propriamente sport sono le più veloci, quelle che partono favoritissime e sulle quali appunto sono anche i migliori piloti, quelli che puntano alla vittoria assoluta. Però non bisogna pensare che le altre siano tagliate decisamente fuori dalla battaglia sportiva in quanto, seppure meno veloci del tipo sport sono però più resistenti perchè hanno i motori meno delicati appunto perchè meno spinti.

Però, nessuno giocherebbe una lira sulla vittoria finale d'una macchina derivata dalla serie; del resto già domani, nella prima tappa che porterà i corridori a Udine, coprendo qualcosa come 323 chilometri, si vedranno le prime differenze tra le moto delle due categorie e si avranno anche le prime indicazioni sulle condizioni dei partecipanti.

Si ha però l'impressione che la vittoria assoluta se la giocheranno i piloti della Mondial, capeggiati dal campione italiano Provini, e quelli della Morini che contano sull'asso Mendogni e su due specialisti delle gare di fondo, Bruno Francisci e Fernando Spezial. Ma molti guardano a Tartarini e a Montanari della Ducati. Del resto, in una corsa di oltre 2500 chilometri le sorprese non possono mancare. a. b.

Revocata la squalifica per Masetti, Milani e Colnago

Parigi, 17 aprile.

I corridori motociclisti italiani U. Masetti, A. Milani e C. Colnago, che erano squalificati per quattro mesi in seguito ai noti incidenti verificatisi durante la disputa del Gran Premio motociclistico d'Olanda, sono stati riammessi incondizionatamente alle gare. La decisione è stata presa da una commissione speciale della Federazione motociclistica internazionale riunitasi oggi a Parigi.

Il centauro inglese Geoff Duke, e con lui gli australiani Ahearn, Brown, Campbell e Mc Alpine, gli irlandesi Armstrong e Matthews, i neozelandesi Hemplemann e Stormont, gli inglesi Davey, Fittin, Heath e Houseley, che erano stati squalificati per sei mesi, sono stati nuovamente autorizzati a partecipare alle gare, salvo quelle valevoli per il campionato mondiale del 1956. Le sospensioni terminano il 30 giugno.

I cadetti azzurri radunati a Firenze

Galli al posto di Pivatelli per l'incontro con la Grecia

Il centravanti rossoblù e Pascutti, contusi, sono rientrati a Bologna - Emoli ha raggiunto nella notte la comitiva - Oggi la squadra si allena con la Sambenedettese

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 17 aprile.

Pivatelli e Pascutti che lamentavano alcuni postumi di colpi riportati domenica sono ripartiti per Bologna col diretto delle 15,58. I tecnici azzurri non hanno ritenuto opportuno di dover convocare una nuova ala sinistra, mentre per il ruolo di centrattacco è stato chiamato Galli reduce da una discreta prova nelle partite disputate in Portogallo dalla nazionale militare. Pivatelli e Pascutti, come è noto, si erano presentati a Firenze zoppicando. Erano già stati visitati ieri sera a Bologna dal prof. Bui, assistente del prof. Scaglietti.

Stamani, comunque, lo stesso dott. Ferrando ha condotto i due rossoblù ad una nuova visita di controllo dal prof. Scaglietti, che ha confermato la diagnosi e la cura del suo assistente: Pivatelli, strappo dei legamenti mediali del ginocchio destro con versamento articolare; Pascutti, postumi di distorsione al ginocchio destro. Per il primo è previsto un riposo assoluto di 10 giorni, per il secondo di sette. Ambedue dovranno curarsi con applicazioni fisioterapiche.

L'infortunio di Pivatelli risale alla partita giocata dai cadetti a Marsiglia. Fu un primo «avviso» che si ripetè in modo sensibilmente più grave due domeniche fa a Milano nell'incontro del Bologna con l'Inter quando Pivatelli si scontrò violentemente con Vincenzi. Ma nella settimana intercorrente tra la vittoria milanese e quella sull'Atalanta, Pivatelli riuscì a rimettersi alla meglio. Disgrazia ha voluto, però, che anche nell'ultima gara di Bologna il centrattacco si sia di nuovo infortunato cosicchè lo ottimo «Piva» s'è visto portar via di sotto il naso la maglia azzurra di cadetto. Anche Pascutti si è infortunato nell'incontro di domenica con l'Atalanta, e al suo posto, in un primo momento, i tecnici azzurri avevano pensato di chiamare Pesaola, da qualche settimana in gran forma, come si è visto, del resto, domenica scorsa a Torino nella partita con la Juve. Ma la lunga anzianità di servizio del napoletano ha fatto soprassedere alla decisione.

«Dopotutto — ha detto il sig. Marmo — benchè di Pesaola ci si potesse fidare, la nazionale B dev'essere una pista di lancio per la nazionale A, non una squadra soltanto a caccia di successi». C'era, per così dire, anche una ragione geografica che consigliava la convocazione di Pesaola, l'incontro dei cadetti disputandosi, infatti, a Napoli. D'altra parte, i convocati per la B erano 16, mentre, in genere, come si sa, la consuetudine delle chiamate non va oltre i 15: ce n'era uno di più, dunque, e ora sono rimasti nel numero giusto.

Altre novità nel quartiere azzurro non ve ne sono. Marmo e Bigogno sono stati un po' in pensiero stamane per Emoli. Si temeva che le autorità militari non gli avessero concesso il permesso. Emoli, infatti, non era presente ieri sera al raduno azzurro. Ma stamani ha telefonato da Torino che sarebbe partito per Firenze a mezzogiorno e nella tarda serata, infatti, era al Grand Hôtel.

La formazione che domani giocherà contro la Sambenedettese è la seguente: Lovati; Farina, Garzena; Emoli, Zannier, Posio; Muccinelli, Burini, Galli, Pozzan, Brugola.

Nel pomeriggio di oggi i cadetti si sono recati allo Stadio comunale per un breve allenamento sotto la guida di Bigogno. Erano tutti presenti, ad eccezione di Galli e di Emoli giunti a Firenze sul tardi e di Muccinelli che ha preferito riposare anche per consiglio dello stesso Bigogno e del dott. Ferrando. g. m.

La Juventus non rinnova il contratto per lo stadio?

In giornata si terrà in Municipio una importante riunione fra l'assessore allo sport dott. Curti e un incaricato della direzione della Juventus per definire la questione dell'utilizzazione del campo dello stadio. E' bene precisare che il contratto attualmente esistente fra il Comune di Torino e la società bianconera scade con il 30 giugno. Si tratterebbe di rinnovare gli accordi.

I dirigenti juventini, logicamente preoccupati per le pessime condizioni del terreno di gioco, chiederanno al dott. Curti l'impegno di non concedere il campo dello stadio a manifestazioni sportive che possano rovinare il fondo (ad esempio rugby e lanci di prova e di allenamento degli atleti specialisti nel disco). Qualora la risposta del dott. Curti fosse negativa, i dirigenti juventini esamineranno la possibilità di non rinnovare più il contratto, intavolando immediatamente trattative per far disputare le partite del prossimo campionato sul campo di via Filadelfia, che è di proprietà della Federcalcio.

Defilippis parteciperà alla Parigi - Bruxelles

Nino Defilippis ha confermato per domenica prossima il suo esordio stagionale: si corre la Parigi-Bruxelles (quarta prova del Trofeo Desgrange-Colombo) ed il giovane atleta torinese, quest'anno particolarmente bersagliato dalla sfortuna, ha deciso di scendere in campo nonostante il non perfetto grado di preparazione. Il noioso malanno che lo ha colpito un paio di mesi fa — una forma di sinusite, causa anche di una continua febbre — è ormai in via di guarigione e Defilippis, anche se per colpa della pioggia ha dovuto limitare il suo allenamento, ha preferito accelerare i tempi.

Dopo la Parigi-Bruxelles, il torinese raggiungerà direttamente Bilbao, per allinearsi alla partenza del Giro di Spagna.

L'elenco dei premiati nella «Caccia al tesoro»

Presso la sede della Croce Rossa Italiana, si è riunita ieri sera la commissione incaricata di determinare la classifica finale della «Caccia al tesoro automobilistica». Ecco l'elenco degli equipaggi vincitori: 1. equipaggio n. 35 (Dondona); 2. n. 7 (Molles); 3. n. 36 (Robino); 4. n. 57 (Pollone); 5. n. 29 (Lanza); 6. n. 25 (Pizzuti); 7. n. 41 (Gamna); 8. a pari merito n. 6 (Grazioli) e n. 34 (Spinola); 9. n. 10 (D'Agliano) 1° equipaggio femminile; 10. n. 74 (Brinatti); 11. n. 56 (Pellò); 12. n. 108 (Bolei Scarpi); 13. n. 37 (Cassana); 14. n. 77 (Ayrà); 15. n. 71 (Tessiore).

E' stato inoltre assegnato un premio all'equipaggio n. 16 (Di Pietro) che ha totalizzato il massimo punteggio negativo.

Il mediomassimo D'Ottavio ha perduto ieri sera sul ring di Birmingham l'incontro con Randy Turpin per arresto di combattimento da parte dell'arbitro alla 6a ripresa.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

TITOLI	16	17
[illegible]	59 —	59 —
[illegible]	59 25	61 —
[illegible]	59 50	61 10
[illegible]	78 30	78 30
[illegible]	78 40	78 40
[illegible]	90 10	90 —
[illegible]	90 20	90 10
[illegible]	94 60	94 60
[illegible]	94 70	94 70
[illegible]	70 75	71 30
[illegible]	70 05	71 40
[illegible]	89 10	89 70
[illegible]	[illegible]	80 80
[illegible]	83 80	83 80
[illegible]	96 80	96 95
[illegible]	96 125	96 225
[illegible]	95 65	95 70
[illegible]	95 —	95 10
[illegible]	95 125	95 05
[illegible]	95 15	95 075
[illegible]	83 50	83 40
[illegible]	86 —	86 —
[illegible]	90 50	90 30
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	97 80	97 90
[illegible]	260 —	260 —
[illegible]	96 90	97 20
[illegible]	111 10	111 40
[illegible]	88 05	88 05

OBBLIGAZIONI	16	17
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	88 —	88 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	92 10	92 10
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	84 85	84 85
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	95 60	95 75
[illegible]	90 10	90 10
[illegible]	93 40	93 475
[illegible]	99 30	[illegible] 45
[illegible]	98 25	[illegible] 25
[illegible]	104 10	[illegible] 10
[illegible]	105 40	[illegible] 20
[illegible]	102 —	[illegible] 75
[illegible]	102 [illegible]	[illegible] 75
[illegible]	102 90	[illegible] 90

	16	17
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	103 75	104 —
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	103 80	103 80
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	93 80	93 80
[illegible]	101 —	100 50
[illegible]	100 25	100 10
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	94 20	94 20
[illegible]	95 —	95 —

FINANZIARI-ASSICUR.	16	17
[illegible]	18.550	18.425
[illegible]	16.500	16.500
[illegible]	5000	4800
[illegible]	1625	1625
[illegible]	2442	2440
[illegible]	580 —	572 —
[illegible]	1157	1153
[illegible]	15.375	15.375
[illegible]	1136	1130

TRASPORTI	16	17
[illegible]	77 —	74 50
[illegible]	58 —	58 —
[illegible]	15.350	15.350

ELETTRICI-ELETTROT.	16	17
[illegible]	1365	1367
[illegible]	274 —	274 —
[illegible]	865 —	865 —
[illegible]	2950	2940
[illegible]	694 —	680 —
[illegible]	2295	2280
[illegible]	2670	2670
[illegible]	553 —	553 —
[illegible]	895 —	895 —
[illegible]	2970	2970
[illegible]	1310	1300
[illegible]	1265	1260

METALMECCANICI	16	17
[illegible]	1372	1355
[illegible]	18 —	17 80
[illegible]	1440	1450
[illegible]	577 —	572 —

	16	17
[illegible]	720 —	720 —
[illegible]	245 —	240 —
[illegible]	1015	1015
[illegible]	565 —	560 —

TESSILI	16	17
[illegible]	1500	1485
[illegible]	2440	2440
[illegible]	10.075	10.075
[illegible]	119 —	115 —
[illegible]	166 —	168 —

CHIMICI	16	17
[illegible]	1390	1390
[illegible]	1940	1950
[illegible]	1305	1240
[illegible]	2455	2485
[illegible]	1445	1425
[illegible]	276 —	271 —
[illegible]	1672	1665
[illegible]	271 —	271 —
[illegible]	5650	5600

MINERARI	16	17
[illegible]	2560	2540
[illegible]	2622	2595
[illegible]	18.500	18.500
[illegible]	7610	7500

IMMOBILIARI	16	17
[illegible]	1730	1730
[illegible]	6900	6150
[illegible]	3625	3625
[illegible]	5000	4975
[illegible]	694 —	693 —

ALIMENTARI	16	17
[illegible]	800 —	800 —
[illegible]	109 —	106 —
[illegible]	2090	2080
[illegible]	26 —	26 —

DIVERSI	16	17
[illegible]	439 —	431 50
[illegible]	5250	5150
[illegible]	12.020	11.980
[illegible]	642 —	642 —
[illegible]	27.500	27.000
[illegible]	440 —	445 —
[illegible]	2670	2640
[illegible]	4650	4650

La riunione odierna ha presentato un mercato tendenzialmente riflessivo in una atmosfera del tutto povera di affari ma carica di [illegible] e di nervosismo. La quota, dopo la flessione iniziale, è apparsa genericamente resistente: chiusure arretrate dai limiti di ieri, con affari molto scarsi. Titoli di Stato [illegible]. Dopoborsa sempre caratterizzato dalla prevalenza delle offerte su basi alquanto indebolite.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,83; Canada 636; Svizzera libero 145,79; Svizzera accordo 143,10; corona danese 90,58; corona norvegese 87,66; corona svedese 120,83; fiorino 164,53; franco belga 12,56125; franco francese 178,13; sterlina 1754,76; marco germanico 149,53.

Prezzi informativi delle valute correnti fuori Borsa: sterlina oro [illegible]; sterlina unit. [illegible]; dollaro carta 632-636; franco sv. [illegible]; franco fr. 156-160; oro fino [illegible]; argento [illegible].

MILANO. — La riunione borsistica si è svolta fra i contrasti e il nervosismo degli operatori. Effettuate le operazioni di apertura, si apprendeva che la Borsa di Roma aveva sospeso le contrattazioni. Nel contempo veniva annunciato l'intervento da parte del presidente del comitato direttivo e dell'Associazione degli agenti di cambio, Gustavo Tedeschi, di [illegible] le dimissioni. Questa notizia determinava nell'ambiente una calma relativa, e le contrattazioni venivano riprese, in concomitanza colla Borsa di Roma. L'atmosfera si era però guastata. Operatori e pubblico apparivano disorientati e nervosi, talchè gli scambi si trascinarono malcerti sino al segnale di chiusura. Il listino veniva regolarmente compilato, ma, data la prevalenza dell'offerta di fronte alla esigua schiera di compratori, le quotazioni finali risultavano arretrate rispetto alla vigilia. L'entità delle perdite era contenuta entro i limiti di una normale [illegible] di mercato, alla vigilia della risposta-premi e dei riporti. Nel pomeriggio, mentre gli agenti di cambio si riunivano per prendere in esame la situazione, il tono degli scambi privati si faceva più resistente ed i prezzi apparivano lievemente migliori: Fiat 1345-1355; Cellulosa [illegible]; Edison 2890-2900; [illegible]; Valdarno A 64; Valdarno B 5; Romana A 54; Romana B 9. Titoli quotati n. 527.675 di cui Fiat 102.800; Centrale 73.000; Terni 44.500; Nebiolo 40.000; Edison 36.000; Immobiliare Roma 14.000; Finelder 13.500; Anic 11.600; Caffaro 10.000; Pirelli 7600.

Quotazioni: Cine 5610; La Centrale 8750; Sviluppo 1560; Ras 5790; Soni Milano 6000; Olcese 760; Ind. Angeli 1570; Linificio 512,50; Unione Manifatture 27.500; Lanerossi 4360; Dalmine 1160; Isotta 6114; Edison 2894; Romana Elettrica 2060; Tell A 2900; [illegible]; Dinilati 6550; Bonifiche Ferraresi 1100; Italcementi 12.800; Pirelli e C. 5410.

Zuccheri 17.650; Velona [illegible]; [illegible] Agricola 13.775; De Ferrari 1053; Nicolay 630; Mira Lanza 5725.

PARIGI. — Il mercato è sempre calmo e sostenuto, con scarti minimi nelle quotazioni. I titoli esteri sono più richiesti dei francesi. Stabilità dell'oro con tendenza al rialzo.

LONDRA. — Il volume degli affari è stato comprensibilmente ridotto. Si teneva un bilancio molto severo: nonostante tutto, però, si è notato un lieve ottimismo al termine della giornata.

NEW YORK. — Guidata dagli acciai e dai petroli, la Borsa valori di New York ha registrato dapprima, durante gran parte della riunione odierna, una generale ascesa con punte massime nelle plusvalenze fino a 4 dollari per azione; poi verso l'ultima ora la tendenza si è invertita ed i guadagni sono stati presochè riassorbiti. Il mercato ha chiuso quindi, irregolarmente con chiara prevalenza delle perdite. Sono state scambiate complessivamente 2.330.000 azioni.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 15 cents di guadagno a 70 cents di perdita per balla: maggio, 35,74; luglio, 35,[illegible]; ottobre, 32,56; disponibile, 36,65.

Assemblea della SIP

Presieduta dall'avv. Attilio Pacces, il quale ha anche illustrato la relazione del Consiglio di amministrazione, si è tenuta ieri l'assemblea ordinaria degli azionisti. Il Presidente ha, con un richiamo d'ordine generale, rilevato l'espansione produttiva ed industriale dell'economia italiana che nel 1955 ha assorbito oltre 38 miliardi di kwh. Il Gruppo Sip (Sip-Vizzola-PCE-Spes) da parte sua ha [illegible] nella rete di distribuzione oltre 4 miliardi e 716 milioni di kwh. Quali nuove entità produttive sono entrate in servizio la Centrale idroelettrica di Porto della Torre e la seconda sezione della Centrale termoelettrica di Chivasso. A 121 miliardi ammontano gli investimenti del Gruppo SIP nelle attività costruttive dal 1945 al 1955, ma nuovi programmi di impianti importanti sono previsti o in corso di esecuzione. Il numero attuale degli utenti è di 491.782 unità. Sotto un punto di vista economico l'esame del bilancio (dove, di fronte ad un capitale di [illegible] milioni, viene registrato un attivo di 221 miliardi e 716 milioni con un utile di 4319 milioni) fa rilevare un notevole aumento di ricavi per la vendita di energia, ma pur anche un correlativo aumento dei costi di esercizio, tributi e spese al personale. Agli azionisti compete pertanto un saldo dividendo di lire 50, oltre l'acconto già pagato di lire 30. Relazione e bilancio sono stati approvati all'unanimità dagli azionisti, i quali, pure all'unanimità, hanno riconfermato i consiglieri scaduti avv. Pacces, prof. Albenga, ing. Bruschi, dott. Coda, dott. Pinnosi e geom. Pareyson.

FALLIMENTI — MONDOVI': Bravardo Aurelio, già esercente macelleria a Garessio e Sale Langhe; sentenza 12 aprile; curatore dr. D. Carboneri; verif. 21 maggio; giudice dr. Levoti.

SPETTACOLI

I programmi della tv

Spettacoli in dialetto

Il dott. Sergio Pugliese, direttore della tv di Roma, ci ha inviato una cortese lettera in risposta ad alcune critiche da noi rivolte ai programmi delle ultime settimane. Nella rubrica di mercoledì scorso notavamo l'eccessivo posto dato agli spettacoli di carattere napoletano. Il dott. Pugliese scrive: «*Perchè diamo queste preferenze a Napoli in confronto alle altre regioni d'Italia? La ragione è evidente e semplicissima: perchè esistono dei grandi complessi e delle grandi Compagnie che agiscono in tutti i più grandi teatri. Quando le altre regioni d'Italia potranno presentare spettacoli in dialetto come quelli di Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo, Nino Taranto, naturalmente la televisione spalancherà anche a loro tutti i suoi studi. Infatti nel prossimo mese saranno presentate due esecuzioni in dialetto veneto della Compagnia di Cesco Baseggio: "La famiglia dell'antiquario" di Goldoni e "Il matrimonio di Ludro" di Francesco Augusto Bon*».

Ci auguriamo che le speranze del dott. Pugliese non si avverino, altrimenti fra breve l'italiano scomparirà dagli spettacoli televisivi. Egli rileva ancora: «*Viene rimproverato alla televisione di aver preferito eseguire l'opera "Fedora" anzichè l'incontro di calcio Brasile-Svizzera in Eurovisione. A parte il fatto che non ci è stata data la possibilità di scelta poichè quando fu spostato l'incontro dal pomeriggio alla sera erano tutti i contratti con gli esecutori per la "Fedora" erano già stati perfezionati e le prove iniziate, non è certo che la maggioranza dei nostri spettatori avrebbe preferito per tutta una sera una partita di calcio all'esecuzione di un'opera*». Ci dispiace, ma anche su questo punto non condividiamo l'opinione dell'autorevole dirigente della tv: siamo convinti che tra gli spettatori vi siano più sportivi che melomani.

Alcune interessanti informazioni del maestro Labroca, direttore del centro tv di Milano: «*Nelle prossime settimane faremo un nuovo sforzo per migliorare i programmi. "Lascia o raddoppia" non sarà sospeso: anzi certo che in estate, nel periodo delle vacanze e nelle zone di soggiorno lo hanno più spettatori che d'inverno. Una nuova rivista sta per nascere, in questi giorni. Tenterò presto anche qualche esperimento di carattere culturale di alto livello da trasmettere in ora tarda, alla sera, dopo le 23: balletti, atti unici, "recitals", spettacoli sul genere del "Teatro dell'Usignolo" della radio*».

Sono cominciate le trasmissioni da Monaco per le nozze di Grace Kelly. Ieri sera il primo «relais»: la serenata ai fidanzati sotto le finestre della residenza ufficiale. Sobria e intelligente la telecronaca, invece le immagini sono giunte confuse per il tempo non buono ovunque e le limitazioni imposte ai tecnici dal principe. Stamattina alle 10,45, Eurovisione da Monaco per la ripresa delle nozze civili; questa sera alle 20,45, nuovo collegamento con Monaco per la ripresa del primo atto di uno spettacolo di danza eseguito dal «London Festival Ballet» con Margot Fontain e Yvette Chauviré; giovedì 19, ore 10, da Monaco: ripresa del matrimonio religioso; ore 21 «Lascia o raddoppia»; venerdì 20, ore 21, dal Teatro Olimpia di Milano: «L'amico di Sua Eccellenza» di G. Giannini - «Quand l'amour meurt» di B. Di Giacomo - «O presidente» di E. Turco, tre atti unici presentati dalla Compagnia di Nino Taranto; sabato 21, ore 22,30, da Parigi: «Rodéo». m. a.

Il violinista Varga agli Amici della musica

Con titoli e garanzie autorevoli, cioè lo studio, con Hubay nell'Accademia Liszt di Budapest, la frequenza con Flesch a Berlino, e la laurea in filosofia nell'Università di Budapest, il trentacinquenne violinista Tibor Varga è giunto iersera al Conservatorio insieme al pianista Albert Hennige. Programma non esibizionistico, ma di [illegible] serietà; da una *Partita solistica* di Bach, alla *Sonata* di Franck da quella di Debussy all'*Introduzione e Rondò capriccioso* di Saint-Saëns. Un violinista nobile, preciso, sensibile. Anche l'impeto, la foga, lo slancio appassionato è vigilato, misurato; e l'agilità sciolta e frenata. Ampia, [illegible], la sonorità, ma, talvolta, stridula nella regione alta. Caloroso successo. a. d. c.

«La gelosa» al Carignano con la compagnia Micheluzzi

Vivissimo successo d'ilarità, ieri sera al Carignano. La compagnia Micheluzzi ha inscenato «La gelosa», un copione ricavato da una celebre commedia brillante di Bisson: il testo francese è stato tradotto in lingua italo-veneta e con accortezza rinfrescato e rammodernato. Anche trasferito tra Padova e Venezia e con personaggi che dicono «ciò» e «ostrega» invece di pronunciare tipiche espressioni parigine, l'intrigo non ha perso nulla della sua forza giocosa, della sua buffoneria spensierata e galante. Carlo Micheluzzi, Margherita Seglin, Andreina Carli, Tonino Micheluzzi, con i loro compagni, hanno recitato molto bene, con simpatica spontaneità e con un crescendo irresistibile di effetti comici. Il pubblico ha dimostrato di gradire assai il divertente spettacolo e ha riso e applaudito di continuo con grandi battimani anche a scena aperta. Si replica stasera e domani alle 16,30, recita di congedo della compagnia. vice

I Venerdì letterari A.C.I.

Il giornalista Giovanni Spadolini parlerà per l'Associazione Culturale Italiana venerdì al Teatro Carignano di Torino, il 21 a Genova al Circolo Tunnel, il 23 a Milano al Teatro Manzoni, il 24 a Roma al Teatro Eliseo. Sempre alle ore 18. Tema della conferenza: «Cattolici e liberali nell'Italia umbertina».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 53-113.

Alfieri: III Festival dell'Operetta, 21,15 «Il conte di Lussemburgo».
Auditorium di Torino: venerdì ore 21: Concerto sinfonico n. 18, turno A. Direttore Walter Goehr. Solista Pina Carmirelli.
Carignano: Compagnia Micheluzzi, ore 21,15: «La gelosa» di Bisson.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): Festival Teatro Dialettale Piemontese, ore 21,15: «Toni, cosa che 't l'as fait» di Claudio Provera.

Galleria Martina (S. Federico 41): espone pittore Mario Lisa.

El Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19; 21-1 M° M. Di Nunzio, cant. F. Di Stenzo-Valentini.
Augustus: ore 21 M° Gianni Neri.
Castellino: ore 17 tè; 21 riservata Famija Turinèisa; Orch. Rosaclot.
Eden Danze: 21 M° Nardi-Gori.
Gaudio Danze: 16,30-21 M° Leone.
Gay (Pomba 7): danze ore 17 e 21.
Hollywood: 21 Turi, c. Costello. Semifinale dilettanti.
La Perla Danze: 21 Orch. Busca, cantano M. Cavanna, R. Salvadori.
Principe Danze: ore 21 Wonderful M° Damonte c. R. Sasso dir. Gallo.
Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.
Trocadero: ore 17-21 Danil's Boys.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-833): 21 Orch. Allegritti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Vertigine bianca (Le Olimpiadi di Cortina)» eastmancolor con Toni Sailer.
Astor: «Incontro sotto la pioggia» Jane Wyman, Van Johnson. Caste.
Corso: «La banda degli onesti» con Totò e Peppino De Filippo.
Doria: «Mia sorella Evelina» tech. CinemaScope, J. Leigh, Lemmon.
Lux: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Eleanor Parker.
Maffei: «Uno sconosciuto alla mia porta» Mc Donald Carey, Medina.
Metro-Cristallo: «La legge del silenzio» Gene Kelly. Vietato minori 16 anni. Mattin. ore 10,30.
Reposi: mattina ore 10,45 televisione: Matrimonio Ranieri-Kelly. Ap. 14 «Casa da gioco» technic. A. Baxter, Rock Hudson, Adams.
Vittoria: «Al di là del fiume» in techn., Audie Murphy, Brennan.

Ariston: «Tutti in coperta» tech. CineSc., Jane Powell, W. Pidgeon.
Augustus: «All'Ovest niente di nuovo» di L. Milestone, Pr. Oscar.
Nazionale: «Secondo amore» tech. con Jane Wyman e Rock Hudson.
Torino: «Il bigamo» V. De Sica, M. Mastroianni, F. Valeri. Ap. 10. Ore 10,45: Trasmissione tv Matrimonio Ranieri-Grace Kelly.

Alexandra: «Lo scapolo» Alberto Sordi, Abbe Lane, Xavier Cugat.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo) «Tempi moderni» con Charlie Chaplin, Paulette Goddard.
Capitol: «Lo scapolo» Alberto Sordi, Abbe Lane, Xavier Cugat.
Faro: «Lo scapolo» con Alberto Sordi, Abbe Lane, Xavier Cugat.
Gianduja: «Stella solitaria» tech. con Clark Gable e Ava Gardner.
Hollywood: «Gli implacabili» CineSc. techn., C. Gable, J. Russell.
Ideal: «Destinazione Piovarolo» Totò e Rivista «Pane amore e melodia» con Tullio Pane 14,15-21,15.
Massimo: «Le diciottenni» tech. SuperScope, M. Allasio, V. Lisi.
Principe: «Gli implacabili» CineScope techn., C. Gable, J. Russell.
Statuto: «Le diciottenni» techn. SuperScope, M. Allasio, V. Lisi.

Adriano (Bacchi 65): «Sarabanda tragica» technic., S. Granger.
Alcione: «Volto rubato» e Nuova Riv. Ferrero-Nava 15,15 e 21,15.
Alpi: «Ore dieci lezione di canto» Claudio Villa, Nita Dover. 1ª vis.
La Perla: «Oltre il destino» tech. CineSc., Glenn Ford, E. Parker.
Regina: «Gioventù bruciata» CineScope technicolor, James Dean.

Asti: «Scaramouche» techn., Stewart Granger, E. Parker. Ap. 10.
Milano: «Confessioni di una ragazza» e «Fra Cristoforo». Ap. 10.
Olimpia: Accadde commissariato.
Po: «Corrida messicana» Pinotto.
P. Nuovo: «Duello al sole» tech.
Romano: «Avventura in Brasile». Riv. Vangi-Alberti 15,15 e 21,15.
S. Felice: «Canta solo l'avvenire» Claudette Colbert, Orson Welles.

Esperia: «Il medico dei pazzi» colori con Totò e Franca Marzi.
Giardino: «Riscatto» F. Marzi.
Italiano: «Racconti romani» CineScope tech. De Sica, Pampanini.
Mirafiori: «Tunnel del terrore».
Viasaglio: «Napoletano nel Far West» techn. CineSc., R. Taylor.

Eliseo: «Ribelle d'Irlanda» tech. CineScope, R. Hudson, B. Rush.
Fréjus: «Barriera della legge» J. Sernas, L. Padovani, R. Brazzi.
Nuovo: «Operazione Apfelkern».
S. Paolo: «Amami e lasciami» in tech. CineSc., D. Day, J. Cagney.

Belgio: «Maschera di porpora».
Corallo: «Padrone sono me» Andreina Pagnani, P. Stoppa, M. Bru.
Eridano: «Caccia al ladro» techn. VistaVis., Grace Kelly, C. Grant.
Oropa: «Chimere» K. Douglas.
Radium: «Caccia al ladro» VistaVision techn., C. Grant, G. Kelly.
V. Veneto: Vendicherò mio passato.

Astra: «Amante dei 5 mari».
Bernini: «Aida» colori, S. Loren.
Cibrario: Amanti di Toledo. Valli.
Eliso: In amore si pecca in due.
Excelsior: Pirata della metropoli.
Nazareno: «Segretaria tuttofare».
Odeon: «Missione suicidio» tech. con Tony Curtis, Audie Murphy.
Star: Covo dei gangsters. G. Raft.

Adua: «Nagana» col. B. Lange.
Aurora Carovana cannoni. Togliani
Brescia K2 oper. controspionaggio
Eri-Dan: Così parla il cuore, col.
Falchera: «Casbah di Honolulu».
Fortino: «Lo spretato» Fresnay.
Monviso: E' l'amor che c'incatena.
Nord Bella ma pericolosa Mitchum
Palermo: FBI operaz. Las Vegas.
S. Paolo: «Isola del paradiso».
Sociale: «Elena di Troja» Scope.
Zenit: «La dama bianca».

Doretti: Hanno ucciso Wiki, Crain
Cabiria: Stella solitaria, technic.

Colosseo: «Napoletano nel Far West» techn. CineSc., R. Taylor.
Italia: «Fuoco verde» techn. CineScope, S. Granger, Grace Kelly.
Lingotto: «I valorosi» Van Johnson, W. Pidgeon, tech. CineScope.
Moderno: «Saratoga» G. Cooper.
Nizza: «Sentiero pino solitario».
Piemonte: «Fortuna di essere donna» con Sophia Loren e C. Boyer.
S. Carlo: «Furia nel Congo».
Spezia: Non sparare baciami, col.

Alba: «Mercante di Venezia».
Apollo: «Racconti romani» tech. CineSc., Totò, De Sica, Pampanini.
Diana: «Grande valzer» Rainer.
Dora: «La lunga linea grigia».
Edera: «2 marinai e 3 ragazze» techn. Gene Kelly, K. Grayson.
Lucento: Medico dei pazzi. Totò.
Lutrario: Grande carovana, techn.
Roma: «Caccia al ladro» techn. VistaVision, Grace Kelly, C. Grant.
Splendor: «Pane amore e...» tech. CineScope, Sophia Loren, De Sica.

Edizioni ENAL-AGIS: Ambrosio, Corso, Vittoria, Adriano, Gianduja, Asti, P. Nuovo, Umberto, Manzoni, Cibrario, Radium, Fortino, Piemonte, Odeon, Piccolo Teatro.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7: Giornale radio - Prev. tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - Ieri al Parlamento - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Boll. meteor. - Vetrina di Piedigrotta - 11: Per le scuole - 11,15: Dora Musumeci al pianoforte - 11,30: Musica da camera - 12: Conversazione - 12,10: Canzoni presentate al Festival di Sanremo - 13: Giornale radio - Media delle valute - 13,30: Album musicale - Gino Conte e la sua orchestra - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - 14,15: Cronache teatrali e cinematografiche - 14,30: Per i pescatori - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Sestetto Tucci - 17: Musica sinfonica - 17,30: Parigi vi parla - 18: Chitarrista Mario Gangi - 18,15: Giro d'Italia motociclistico - 18,30: Università «Marconi» - 18,45: Città e canzoni - 19,15: Lettere familiari - 19,45: Aspetti di vita italiana - 20: Orchestra Ferrari - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Tre canzoni, una parola - 21,05: La fiamma (melodramma in tre atti di Ottorino Respighi) - Nell'intervallo: Posta aerea - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 12,30-12,50: Gazzettino piemontese e Borsa di Torino.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Le canzoni di Anteprima - 9,45: Alberto Semprini al pianoforte - 10-11: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Militelci - Flash - 13,30: Giornale radio - Personaggi - La fiera delle occasioni - 14,30: Complesso Carosone - 15: Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - Orchestra Angelini e Fragna - 16: Terza pagina - 16,30: La bottega (romanzo di Edoardo Calandra) - 17: La bussola - 18: Giornale radio - Per i piccoli - Musica per tutti - 19: Classe unica - 19,30: Musica leggera - Scriveteci, vi risponderemo - 20: Radiosera - Giro d'Italia motociclistico - 20,30: Tre canzoni, una parola - Appuntamento con Nilla Pizzi - 21: Doccia scozzese - 23: Ultime notizie - Il romanzo di un giovane ricco - 23: Buonanotte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Le malattie coronariche - 19,15: Girolamo Frescobaldi - 19,30: La rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Il prigioniero mai consolato (commedia in un atto di Arturo Loria) - 22,15: Le opere di Igor Strawinsky.

TELEVISIONE — Ore 10,45: Eurovisione: da Montecarlo, matrimonio del principe Ranieri con Grace Kelly - 17,30: La tv dei ragazzi (Watussi, popolo di giganti; I giuochi del Circo; La scatola magica) - 20,30: Eurovisione: da Montecarlo, il matrimonio del principe Ranieri con Grace Kelly (seguirà il telegiornale) - 22,15: Parigi attende il presidente Gronchi - 22,30: L'ospite gradito (telefilm) - 22,55: Che ne dite? (dibattito diretto da Cesare D'Angelantonio).

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali le condizioni permangono pressochè stazionarie con probabilità di qualche precipitazione locale. Sulle altre regioni tendenza a graduale miglioramento. Temperatura ovunque in lieve diminuzione. Mar Ligure, Mari di Sardegna e Jonio mossi o agitati ma con moto ondoso in diminuzione; leggermente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	7	11,5	Perugia	9,4	16
Trento	5,4	10	Pescara	15,4	20,2
Trieste	12,8	16,5	L'Aquila	10	20
Venezia	9	16,6	Roma	11	20,6
Milano	10	15,4	Bari	14	20,6
Torino	8,4	14	Napoli	12,8	20,2
Genova	10,8	13,1	Potenza	10,8	21,2
Bologna	11,4	19,6	Reggio C.	14,2	19,5
Firenze	10,4	17,8	Messina	12	19,6
Pisa	11	16,4	Palermo	15,4	18,5
Ancona	11,3	10	Cagliari	14,2	20,2

Dal nuovo libro di Luigi Einaudi sul suo settennio presidenziale

Le tre soluzioni prospettate per il problema di Trieste

Amare considerazioni sull'eredità fascista - "I nazionalisti sono il veleno delle nazioni e l'avanguardia sciocca dei comunisti,,

Dal volume Lo scrittoio del Presidente *— in cui Luigi Einaudi ha raccolto le opinioni e le riflessioni ispirategli, durante il suo settennio presidenziale, da disegni di legge, discussioni in corso, letture di rapporti ministeriali o diplomatici, problemi e avvenimenti nazionali — riproduciamo, per cortese concessione dell'editore Giulio Einaudi, alcune pagine sul problema di Trieste.*

Riflessioni durante un colloquio, messe per iscritto a ricordo.

Coi rinunciatari (alla Dalmazia) abbiamo avuto i confini naturali, Trieste, Istria, Fiume, le isole e Zara.

Coi nazionalisti (di cui i fascisti erano la sottospecie urlante) abbiamo perso il resto e messo in forse Trieste.

Con gli uomini pazienti avevamo messo insieme alcune modeste colonie.

Con i nazionalisti-imperialisti conquistammo l'impero, il regno di Croazia e dopo averli persi, perdemmo anche le colonie vecchie e lasciammo i francesi affacciarsi dopo 200 anni sul versante italiano delle Alpi.

I nazionalisti sono il veleno delle nazioni, e l'avanguardia sciocca dei comunisti.

Il problema di Trieste, essendo uno dei tanti problemi insolubili di confine, si risolve solo col compromesso.

Trieste e il suo territorio possono diventare, sotto la sovranità italiana, esempio al mondo di avanzamento economico, se saranno trasformati in zona franca per legge interna *costituzionale*; di risse e di impoverimento se le frontiere saranno garantite da trattato internazionale.

15 ottobre 1953.

L'ambasciatore italiano a Londra, Manlio Brosio, aveva avuto occasione di leggere alcune pagine pubblicate dal presidente nel giugno 1915 a proposito del porto di Trieste nella rivista «La riforma sociale».

A chiarire, nell'immutato suo orientamento, quali fossero le sue ulteriori riflessioni sullo stesso problema, il presidente elencava, in una lettera al Brosio, le soluzioni possibili, avvertendo espressamente che l'invio era fatto «solo a titolo di integrazione tecnica delle cose scritte nel 1915; senza però con ciò volere menomamente interferire con le direttive del governo».

1) La soluzione più vantaggiosa all'Italia continua ad essere nel mio pensiero quella indicata nell'articolo del giugno del 1915. Porto franco, che si potrebbe anche allargare a zona franca comprendente al limite anche tutto il territorio libero triestino che sarà assegnato all'Italia. Porta aperta in perfetta parità a chiunque si voglia servire di quel territorio per commercio, industria ecc. ecc., qualunque sia, oggi o domani, il paese di provenienza. La soluzione, a quel che si può intuire, troverebbe il favore dei triestini per quel che si riferisce al lato positivo della franchigia doganale; ma l'opposizione di essi, per la necessaria sua conseguenza dell'applicazione del regime doganale generale al passaggio delle merci e delle derrate dalla zona franca al resto del territorio nazionale italiano. La soluzione non dovrebbe dare alcun fastidio agli italiani, salvo il fastidio che gli uomini sentono in generale quando vedono prosperare i loro amici; ma, per la ragione già detta sopra, gli italiani del territorio nazionale si opporrebbero, e giustamente, contro un eventuale diritto delle merci e derrate prodotte in territorio triestino di entrare in franchigia di dazio nel territorio nazionale.

Per diminuire al minimo il numero delle opposizioni si dovrebbe finire per limitare il concetto della zona franca a quello di un punto franco nel porto propriamente detto.

Va da sé che una qualunque soluzione la quale voglia rimanere al numero uno delle preferenze dovrebbe risultare esclusivamente da una legge interna italiana senza alcun vincolo di trattati con stati stranieri. Siccome però gli stati stranieri potrebbero legittimamente ritenere che una concessione unilaterale italiana possa essere data oggi e tolta domani, la concessione medesima potrebbe assumere il carattere di legge costituzionale. E' questo il massimo di garanzie che si possa dare non solo alla Jugoslavia, ma anche a tutti gli eventuali stati esteri che volessero servirsi del porto di Trieste.

2) La soluzione n. 1 non dà luogo ad alcun sacrificio da parte dell'Italia. Il porto di Trieste ne sarebbe grandemente avvantaggiato e gli italiani del resto del territorio nazionale potrebbero avere la visione esatta sulla porta di casa dei benefici che si potrebbero ricavare dappertutto dall'applicazione dei medesimi concetti. Se la soluzione n. 1 fosse considerata difficile allego una copia di una memoria da me indirizzata al presidente del consiglio ed al ministro degli esteri nella quale si sostiene la tesi dell'opportunità di lasciare costruire non solo un porto a Capodistria ma in tutte le altre città della costa istriana e dalmata, nei quali porti piacesse agli americani di buttare pochi o molti milioni di dollari.

3) Terza nell'ordine delle preferenze è la concessione per trattato o convenzione internazionale, o qualsiasi altro nome vi si voglia dare, dell'uso di una parte del porto alla Jugoslavia. Considero questa una soluzione di gran lunga peggiore di qualsiasi nuovo porto che gli americani intendano costruire e regalare alla Jugoslavia, a Capodistria od altrove. Attribuire ad un paese estero un diritto vero e proprio sul nostro porto *in virtù di una convenzione internazionale* sembra a me la soluzione meno augurabile fra tutte.

Pensi lei quali sarebbero le conseguenze se le concessioni che, un poco anche per merito o per colpa di noi due, sono state fatte ai valdostani fossero state garantite dalla Francia! Le grane che i valdostani pianterebbero rispetto a quella che taluni di essi chiamano «Roma» sarebbero senza fine, se essi potessero, come fanno gli alto-atesini, ricorrere all'ombra di Banco di un intervento di Parigi.

Meglio è concedere cento volontariamente con legge nazionale costituzionale che non dieci per trattato; meglio consentire, se così piace agli americani, di buttare miliardi di lire in un nuovo porto istriano che non concedere per trattato cento metri di banchina ad uno stato straniero.

In definitiva però è, probabilmente, ancora meglio trangugiare uno qualunque dei due rospi secondo e terzo piuttosto che lasciare trascinare indefinitamente la questione.

11 giugno 1954.

Luigi Einaudi

Pio XII propone un comitato per la difesa dei lebbrosi

Cinque milioni di uomini sono affetti dal terribile morbo che non è più contagioso della tubercolosi - "Bisogna operare con simpatia ed amore,,

Città del Vaticano, 17 aprile.

Il Papa ha rivolto un discorso ai partecipanti al convegno internazionale per la difesa e la riabilitazione sociale del lebbroso ed ha proposto la costituzione di un «Comitato internazionale cattolico» al fine di alleviare le pene e dare ai fratelli colpiti dalla prova più serenità e più gioia intima. Il Papa ha detto testualmente: «Noi vogliamo credere che cattolici formati alla scuola di un maestro che propone la carità come suo primo precetto, si emuleranno nell'ingegnosità e nel fervore, se possibile mediante un "Comitato internazionale cattolico" al fine di alleviare queste pene e dare ai loro fratelli colpiti dalla prova, più serenità e gioia intima».

Pio XII ha espresso la sua gratitudine a quanti si occupano di quest'argomento che interessa circa cinque milioni di uomini affetti dal terribile morbo, e specialmente all'Ordine di Malta che ha promosso il presente convegno; quindi ha accennato agli aspetti medici del problema per rilevare i progressi compiuti nella cura e la dimostrata inutilità della crudele separazione rigorosissima dei lebbrosi dal consorzio civile, mentre la lebbra non è più contagiosa, per esempio, della tubercolosi.

Oggi la terapia della lebbra — ha proseguito il Papa — si unisce a quella di ogni altra affezione cronica. Il trattamento applicato con discernimento ed accompagnato da una sorveglianza sistematica per prevenire gli accidenti e rimediarvi ottiene sempre apprezzabili risultati. E' questo il migliore stimolo per le anime generose che si consacrano a tale compito con più ardore che nel passato. Contemporaneamente alla guarigione dei corpi e agli ardui problemi ch'essa propone, bisogna affrontare le difficoltà psicologiche e sociali.

Parlando dell'opera da svolgere per superare le difficoltà della rieducazione dell'ammalato guarito e del suo reinserimento nella società il Papa ha detto che si tratta di «questioni di organizzazione e di tecnica, certamente, ma più ancora di un'opera di simpatia umana e di amore sincero».

SIP - SOCIETA' IDROELETTRICA PIEMONTE

per Azioni - Sede in TORINO - Via Bertola, 40
Capitale sociale L. 68.948.876.400; versato L. 68.103.392.800

Si è tenuta ieri a Torino l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Sip, Società Idroelettrica Piemonte, con l'intervento di n. 277 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 33.564.415 azioni su n. 57.457.397 azioni, ciascuna da L. 1200, costituenti l'intero capitale sociale.

L'esposizione delle risultanze dell'esercizio 1955 è stata svolta con la consueta ampiezza nella Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, che è stata illustrata dal Presidente avv. Pacces.

Dopo una esposizione introduttiva a commento della situazione generale economica del Paese, dove sono inquadrati gli sviluppi attuali e le prospettive dell'industria elettrica, la relazione esamina con ricchi elementi di dettaglio le caratteristiche dell'esercizio trascorso nei riflessi dell'intero Gruppo Sip del quale viene illustrata prima la composizione e poi il bilancio consolidato.

L'economia italiana nel 1955 ha registrato una fase di soddisfacente espansione che si riassume, in complesso, con l'indice di incremento del 7,2%. L'industria elettrica nazionale ha posto al servizio dell'utenza oltre 38 miliardi di kWh con un aumento di circa 3 miliardi rispetto al 1954 il che, in termini relativi, corrisponde ad un incremento del 7,5%. In particolare, la produzione termoelettrica è passata dall'11,8% al 14% di quella totale, astrazione fatta della fonte geotermoelettrica che rappresenta da sola il 5% del totale.

Il Gruppo Sip ha prodotto, nel 1955, la cifra di 4.716 milioni di kWh avendo così erogato alla sua utenza quasi 500 milioni di kWh in più, pari al 12%. Alla fine dell'anno è entrata in servizio la seconda sezione da 70 mila kW della Centrale Termoelettrica di Chivasso della Sip, la Centrale Porto Torre della Vizzola, capace di una produzione di 90 milioni di kWh annui; e la Centrale di Ponte Gardena della Società Trentina di Elettricità, capace di produrre 87 milioni di kWh all'anno.

E' stato anche incrementato il sistema della rete ad altissima tensione con la costruzione di nuovi collegamenti: alla fine del 1955, lo sviluppo delle linee a 220 e 120 kW raggiungeva i 3200 km. di terna. Per l'attività costruttiva diretta ed indiretta gli investimenti (dal 1946 al 1955) nell'intero Gruppo Sip hanno raggiunto i 221,3 miliardi di lire.

L'incremento medio annuo del fabbisogno degli utenti nelle zone servite dal Gruppo si aggira intorno al 300 milioni di kWh e in relazione a ciò è stato predisposto un vasto piano di costruzioni, parte delle quali già in stadio avanzato, altre ancora allo studio.

Da parte della Sip proseguono i lavori per la costruzione della Diga di Beauregard (per la formazione di un serbatoio di 70 milioni di metri cubi) e per la realizzazione dell'impianto ad acqua fluente di Quart che avrà una producibilità annua di 157 milioni di kWh. La Consociata Vizzola ha in costruzione l'impianto di Lanzada della capacità di 234 milioni di kWh.

Nel campo dell'attività in partecipazione, la Società Idroelettrica Sarca Molveno ha in costruzione l'impianto di S. Massenza Seconda per 108 milioni di kWh annui e quello di Nembia per 40 milioni di kWh annui; la Società Trentina di Elettricità sta realizzando l'impianto di S. Giustina, capace di 86 milioni di kWh all'anno. E' in corso di avviamento un piano di costruzioni che prevede la realizzazione delle Centrali di Sendren e di Zuino, per complessivi 138 milioni di kWh; la derivazione Val di Rhêmes per 130 milioni di kWh; il raddoppio della Centrale di Gressoney, per 84 milioni di kWh. La Consociata Piemonte Centrale di Elettricità sta svolgendo i preliminari per la costruzione della Centrale di [illegible] (56 milioni di kWh annui).

E' stata anche già deliberata la costruzione di una terza sezione da 140 mila kW della Centrale Termoelettrica di Chivasso.

Le Società componenti il Gruppo Sip sono raggruppate in tre settori: attività elettrica (di gran lunga la più importante e che comprende le Società Sip, Vizzola e PCE), quella fonografica (Società Cetra e Fonit) e tipografica (Ilte). Nel corso dell'anno ha avuto luogo l'aumento di capitale della Sip, della Vizzola, della PCE e della Fonit.

La Relazione prosegue con una ampia e dettagliata disamina dello stato patrimoniale consolidato di Gruppo: lo sforzo costruttivo diretto ed indiretto dell'intero Gruppo è stato di L. mil. 19.738,5. Tutte le Consociate del Gruppo hanno conseguito risultati attivi mantenendo il consueto tasso del dividendo corrisposto: la Sip del 7%, però su un più vasto Capitale sociale, la Vizzola e PCE dell'8%. La Fonit che non ha ancora chiuso il suo esercizio, manterrà il dividendo del 7%, mentre la Ilte lo aumenterà dal 6 al 10% e la Cetra, per quest'anno, non corrisponderà dividendo.

Completata la descrizione di questo aspetto generale dell'esercizio, il Presidente Avv. Pacces è passato a riferire circa l'andamento sociale della Capogruppo, rilevando le difficoltà idrologiche verificatesi nella seconda metà dell'anno, che hanno imposto fin dal settembre scorso, l'inizio della produzione termoelettrica. Egli si è poi soffermato sulla situazione tecnica particolarmente difficile dopo la chiusura dell'esercizio per la [illegible] dei prelievi determinata dalla rigidità della temperatura invernale.

Egli ha poi dato notizia della produzione della Sip che ha registrato un incremento del 16,71% rispetto all'anno precedente; il numero degli utenti nel corso dell'anno si è accresciuto di altre 15.303 unità e circa l'incremento delle vendite sviluppatesi del 14,32%.

Il ritmo di espansione della Sip si è concretato in investimenti complessivi, diretti ed indiretti, di L. mil. 12.447,6, in relazione ai quali è stato necessario ricorrere al mercato finanziario sia con l'aumento di capitale, sia con prestiti a lungo termine (IMI e ICIPU), il che ha permesso di ridurre sensibilmente l'esposizione a breve termine verso le Banche.

Il risultato finale dell'esercizio è stato di L. mil. 4.613,70 con un aumento del 15,87% rispetto a quello dell'anno prima, il che ha consentito la distribuzione di un dividendo pari al 7%.

L'Assemblea, che ha seguito con vivo interesse la esposizione del Presidente, dopo aver ascoltato la lettura della Relazione del Collegio Sindacale svolta dal prof. Onida, ha approvato all'unanimità la ripartizione dell'utile, consentendo un dividendo di 84 lire alle azioni aventi godimento regolare e di L. 25,20 a quelle liberate per tre decimi. Tenuto presente che è stato già corrisposto un acconto dividendo di L. 30 per le azioni a godimento intero e di L. 9 a quelle pro-rata e pro-quota, resta da pagare un saldo dividendo di 54 lire alle azioni con godimento intero e di L. 16,20 per le altre. Il saldo verrà messo in pagamento a decorrere dal giorno 20 aprile 1956, mediante [illegible] della cedola n. 31. L'Assemblea ha infine provveduto alla nomina dei Consiglieri di Amministrazione nella persona dei Signori: Prof. Giuseppe Albenga, Ing. Rambaldo Bruschi, Ing. Raffaello Ciancarelli, Dr. Antonio Dante Coda, Avv. Attilio Pacces, Geom. Enrico Pareyson, Dr. Alfredo Pizzoni.

Subito dopo l'Assemblea ha avuto luogo una riunione del Consiglio di Amministrazione, durante la quale sono stati riconfermati nelle cariche: di Presidente l'Avv. Pacces e di Vice Presidente il Dr. Coda. Segretario del Consiglio è stato confermato l'Avv. Agosti.

In uno sfondo da «technicolor» finalmente allietato dal sole

Ranieri e Grace Kelly celebrano oggi il matrimonio civile nella reggia di Monaco

«Sono le ultime nozze romantiche, fuori moda ma patetiche», ha detto un americano - Ieri i fidanzati hanno ricevuto i bimbi monegaschi ed il corpo diplomatico - In serata hanno ascoltato una pittoresca serenata con bande, mandolinisti e cori - Cocteau manda una seconda ode nuziale, ma il principe la rifiuta

(Dal nostro inviato speciale)

Montecarlo, 17 aprile.

Un sole pallido e scontroso come un convalescente ha ridato fiducia ai monegaschi; forse il matrimonio del loro principe potrà svolgersi davvero in technicolor, come previsto dalla sgargiante regia che ha esaurito ogni piccolo spazio colmandolo di bandiere, panoplie, vasi fioriti e festoni di lampadine. Montecarlo si è svegliata questa mattina al rombo del cannone, ma erano le pacifiche cannonate a salve sparate dalle navi da guerra, o quasi, inviate da Italia, Francia, Inghilterra, Stati Uniti nel porticciolo dello staterello in rappresentanza ufficiale. Gli ancor più pacifici cannoni del forte di Sant'Antonio hanno risposto con 21 salve alle piccole unità.

La rombante sveglia non ha turbato la «routine» quotidiana dei preparativi, gli elettricisti hanno continuato ad allacciare cavi, gli addobbatori a stendere drappi e bandiere attraverso tutte le vie. Gli occhi sono abbacinati dalla giostra di colori che il sole rende vividi, gli orecchi frastornati dal continuo gracchiare dei diffusori che diramano ordini e tentano di incanalare il traffico automobilistico e pedonale fattosi vertiginoso.

Sembra che per questo coreografico matrimonio, il mondo si sia dato convegno a Montecarlo, tutti hanno qualcosa da fare a Palazzo Grimaldi. Per gettare anche solo un'occhiata nei cortili, intravedere la sposa che passeggia nei giardini, i visitatori escogitano le più costose e impensate macchinazioni. La più facile è quella dei regali, non c'è privato o ente che non salga alla rocca con i più inverosimili oggetti da donare al principe. Un gruppo di artisti torinesi gli ha donato sei bicchieri di maiolica smaltata in oro. Un gruppo di marinai livornesi una bottiglia con dentro il veliero, tre studenti genovesi un berretto goliardico bianco con piuma di struzzo.


Un invitato bacia la mano a Grace Kelly durante il ricevimento offerto dal principe Ranieri e dalla sua fidanzata al Corpo diplomatico accreditato a Monaco (Telefoto)

Il principe Ranieri fa raccogliere i regali da una bersaglieresca segretaria che riceve i donatori in cucina, ricambia con un bel «merci» e riconsegna al gallonato portiere i generosi che sono regolarmente riaccompagnati alla porta. Questa mattina Ranieri è giunto a palazzo verso le 10 a bordo della sua macchina italiana di gran turismo, già in abito blu a righe bianche per le cerimonie della giornata. Con Grace Kelly ha ricevuto le damigelle d'onore che hanno regalato alla sposa un «necessaire» in argento. Il tempo per cambiare l'abito di lana color senape con uno di broccato azzurro scuro, e la sposa era nuovamente pronta con il fidanzato per ricevere i dipendenti del palazzo che hanno donato agli sposi una pentola elettrica.

Tra i molti doni giunti ieri, c'era anche una grossa cesta di orchidee con dentro una busta sigillata. Era il secondo omaggio di Jean Cocteau il quale, avendo preso gusto a fare il poeta di Corte, ha scritto una seconda ode destinandola alla recitazione di Lise Delamare e Jean Meyer per la serata di gala di domani sera al Teatro dell'Opera, avanti l'esecuzione del balletto anche esso intonato alla Corte del re Cola, interpretato da Serge Lifar e Yvette Chauviré. Ma Ranieri, dopo l'esperimento di domenica allo Sporting, ha trovato che due epitalami erano troppi, ed ha rifiutato il dono. Cocteau, a quanto si dice, non si è offeso.

Dopo il pranzo intimo a palazzo, Grace Kelly e il principe hanno avuto poco tempo per riposare; verso le 15 un gruppetto di bimbi monegaschi sono entrati nel cortile d'onore per offrire un mazzo di fiori ai futuri sposi. Dopo la guerra dei giorni scorsi, Ranieri ha stabilito una specie di tregua con i fotografi acconsentendo che un limitato numero di essi riprendessero la gentile cerimonia della consegna dei fiori. Davanti al portone si sono ammassate alcune centinaia di fotoreporters, ma ne sono entrati solo una centina.

Esaurito l'omaggio floreale, placati alfine i fotografi ed i cineasti, i due fidanzati si sono ritirati nei loro appartamenti per cambiarsi ancora d'abito. Grace Kelly ha smesso il vestito di lanetta color avorio ed indossato un abito da cocktail di broccato celeste, Ranieri ha infilato il tight. Dovevano ricevere l'omaggio del corpo diplomatico e delle delegazioni dei vari Stati esteri rappresentati ufficialmente alle nozze.

Alle 17,30, scortate dagli agenti motociclisti, sono incominciate a giungere le macchine dei diplomatici. Tra i primi è arrivato l'on. Badini Confalonieri, rappresentante del governo italiano, che la sera precedente aveva fatto rimettere al principe il suo dono, sei preziose tazzine settecentesche. Poco dopo è arrivato mr. Hilton, rappresentante degli Stati Uniti. Avvicinato da un giornalista, il signor Hilton ha detto: «Porto agli sposi gli auguri di Eisenhower, ma nessun regalo. Montecarlo è splendida, forse costruirò qui uno dei miei grandi alberghi». Lo ha seguito il ministro francese Mitterand, guardasigilli, più riservato e silenzioso.

In tight, cappello a tuba nero o grigio, panciotti delle più svariate tonalità, i diplomatici scendevano dalla macchina davanti al portone, si fermavano un istante ad attendere le signore, tutte in abiti da cocktail.

«E' l'ultimo matrimonio romantico, e quindi démodé; finirà per diventare gentile e simpatico a tutti», diceva, senza malizia questa volta, un collega americano noto per la arguzia perforante.

I suonatori di jazz in parrucca e livrea settecentesca dello «Sporting d'Hiver» possono coesistere con le serenate d'antico stampo, come quella offerta questa sera sotto il balcone del palazzo. Un'orchestra e un coro hanno eseguito gli inni monegasco e americano, una fanfara militare francese ha suonato qualche marcia, una schiera di mandolinisti, con sentimentali canzoni popolaresche, hanno ricreato su questo picco protettato sul mare finalmente calmo un po' d'atmosfera di Piedigrotta.

Un coro di bambini, un gruppo di danzatori hanno chiuso lo spettacolo. Affacciati alla loggia, Grace Kelly e il fidanzato hanno assistito a questo omaggio cantato e suonato. Lei era in abito da sera grigio e rosa con pelliccia di visone chiaro, lui in smoking, figure un po' irreali nella luce azzurrognola diffusa dai proiettori e da un nitido quarto di luna. Ma la bionda bellezza di lei si è come ravvivata all'esplosione dei fuochi d'artificio, un gioco di luci violente, immediate, che rischiaravano il cielo per un lungo tratto sul mare.

Il tono popolaresco della festa si è concluso in riva al mare, lungo il molo trasformato in un grande ballo pubblico. La folla ha danzato fino a tardi sotto le corone dei palloncini illuminati. Il fragore della sarabanda gioiosa è continuato fino alle prime luci dell'alba. Grace Kelly, già sveglia, si preparava al rito del matrimonio civile, che verrà celebrato alle 11 di domani mattina.

Francesco Rosso

Ha le gambe falciate da un'auto mentre si gira la scena d'un film

La vittima, una giovane signora inglese segretaria di produzione d'una casa cinematografica, è stata amputata d'un arto

Firenze, 17 aprile.

All'ospedale di Careggi, i medici si alternano intorno al letto della giovane signora londinese Kathleen Hosgood, rimasta ferita in modo gravissimo in un incidente avvenuto ieri sulla strada del «Muraglione» oltre il paese di San Godenzo, a una quarantina di chilometri da Firenze. Le condizioni della signora apparivano, oggi, leggermente migliorate, ma i medici non la considerano ancora fuori pericolo.

La disgrazia è avvenuta in località «Cavallino», ove si stavano riprendendo alcune scene di un film dal titolo «Check Point» (Posto di controllo). La Hosgood, segretaria di produzione della Rank Film, una bella signora di 30 anni, era giunta a Firenze il 9 aprile e aveva preso alloggio all'albergo Anglo-americano in via Garibaldi. La troupe era composta dal regista, dagli operatori e da piloti inglesi e italiani, da numerosi inservienti e da alcune signore. Il film racconta la storia di una grande corsa automobilistica, una specie di Mille Miglia, e gli esterni vengono girati in varie località italiane.

Ieri la troupe si era recata nella località «Cavallino» ove esiste un'ampia curva, sulla salita del Muraglione, molto indicata per le riprese dall'alto. Tutte le macchine da corsa che dovevano essere impiegate appartengono alla casa inglese Aston Martin. Il camioncino sul quale era la macchina da presa, si trovava due o tre metri spostato fuori della strada. Le macchine, otto, tutte da corsa, partivano alla distanza di duecento metri l'una dall'altra, dovendo sfrecciare, a velocità molto elevata, dinanzi alla macchina da presa. L'ultima delle macchine era pilotata dal corridore Pasquino Ermini, mentre sulla penultima si trovava l'inglese Arnold Parnell, di 33 anni, fratello dell'asso del volante che più volte ha preso parte alla «Mille Miglia».

L'incidente è stato causato dal bolide del Parnell. Sul piano del camioncino stava seduta la signora Hosgood, con le gambe penzoloni, vicinissime a terra. La signora, cronometro alla mano, stava controllando i tempi dei concorrenti al passaggio delle auto. La macchina del Parnell abbordava male la curva e sbandava investendo il camioncino. La signora Hosgood veniva colpita in pieno: all'ospedale di Careggi i sanitari le riscontravano lo spappolamento della gamba destra, frattura dell'emibacino destro, lussazione dell'anca destra ed emettevano giudizio di prognosi riservata. Era necessario un pronto intervento chirurgico per l'amputazione dell'arto offeso. Il marito della signora, che lavora come aiuto regista presso la medesima casa cinematografica era in Spagna a girare un film. Avvertito per «cablo» della disgrazia ha preso il primo aereo ed è giunto a Firenze.

Le condizioni generali della signora Hosgood, come si è detto, sono lievemente migliorate. La signora non ha potuto ancora articolare parola. Tutta la troupe e in particolare l'involontario protagonista della grave disgrazia, vivono ore di tremenda ansia.

Cade dentro una ciminiera alta 35 metri e resta vivo

New York, 17 aprile.

L'operaio quarantenne Frank Taylor stava lavorando ieri pomeriggio sul camino di una fabbrica a Greenville (South Carolina) quando, con raccapriccio, alcuni suoi compagni lo vedevano cadere all'interno della ciminiera, alta ben 35 metri. Accorrevano con la convinzione di dover ricomporre i miseri resti di una salma, ma scorgevano con stupore il Taylor, seppur barcollante e malritto, farsi loro incontro. Grazie ad un gran mucchio di fuliggine, se l'era cavata dalla paurosa avventura; ha riportato però la frattura d'una gamba e diverse contusioni.

Boicottato in un liceo di Napoli un tema sulla difesa della democrazia

Alcuni professori si rifiutano di dettarlo - Un'inchiesta del Ministero della P. I.

Napoli, 17 aprile.

Una inchiesta è stata disposta dal ministero della P. I. sul rifiuto opposto da alcuni professori del liceo classico Giambattista Vico di fare svolgere ai loro allievi un tema sulla «collaborazione fra i paesi occidentali per il potenziamento reciproco delle economie nazionali e per la difesa della democrazia».

Il tema avrebbe dovuto esser svolto in tutte le III liceo secondo la circolare ministeriale trasmessa al preside Giulio Aromolo dal Provveditore agli Studi prof. Isaia Mauro.

Informato del rifiuto degli insegnanti, il preside trasmetteva il testo del tema a tutte le classi con l'altoparlante. Ma ciò nonostante gli studenti presentavano tutti carta bianca. Principale responsabile del grave atto di indisciplina, secondo una agenzia di stampa, sarebbe una professoressa, accesa militante del partito comunista.

Anche Garinei e Giovannini querelati da Franca Marzi

Roma, 17 aprile.

Anche Giovannini e Garinei, i due autori di riviste, siederanno la mattina del 7 maggio prossimo sul banco degli imputati in un'aula del Tribunale insieme ai due comici Billi e Riva. Di fronte a loro, nel ruolo di accusatrice, sarà Franca Marzi. Tutto per una battuta pronunciata nella rivista: «La granduchessa e i camerieri», in cui l'attrice ha ravvisato gli estremi della diffamazione.

La battuta faceva parte di un brevissimo «sketch» che aveva come protagonisti Billi e Riva. Al passaggio sul palcoscenico di un giovanottone dalle forme atletiche pronunciate, uno dei due comici diceva all'altro: «Certo quello è un fusto. Bada che mena...». E l'altro di rimando: «Non ti preoccupare: chiamiamo Franca Marzi e gli facciamo fare la fine del pugile Franco Festucci».

L'attrice, consultandosi con un avvocato, decise subito di querelare i due attori per diffamazione. Ma il magistrato che ha avuto incarico di istruire il procedimento penale ha stabilito che l'accusa dovesse essere estesa anche agli autori della battuta, e cioè agli autori della rivista: Giovannini e Garinei.

Gli abbonati ai telefoni sono quasi due milioni

Roma, 17 aprile.

Secondo recenti statistiche, il servizio telefonico in Italia è attualmente in pieno sviluppo. Il numero globale degli abbonati — che alla fine del 1954 era di 1.550.118 unità — è salito, al 31 dicembre 1955, a 1.820.387. Si prevede che per la fine del corrente anno 1956 si avranno in Italia oltre 2 milioni di abbonati e circa 2 milioni 600.000 apparecchi telefonici in servizio.

SIP - SOCIETA' IDROELETTRICA PIEMONTE

per Azioni - Sede in TORINO - Via Bertola, 40
Capitale sociale L. 68.948.876.400; versato L. 68.103.392.800

Avviso di pagamento del saldo dividendo dell'esercizio 1955

Si avvisano i Signori Azionisti che dal 20 aprile 1956 è pagabile il saldo dividendo esercizio 1955, in ragione di:
— L. 54 (cinquantaquattro) per ogni azione con godimento intero;
— L. 16,20 (sedici e venti) per ogni azione con godimento pro-rata;
mediante presentazione della cedola n. 31 dei titoli definitivi e stampigliatura dei certificati provvisori presso la Sede Sociale in Torino, via Bertola n. 40, oppure presso gli Istituti sotto indicati (nelle sedi ove sono istituiti).

Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Popolare di Novara; Banco di Napoli; Banca di America e d'Italia; Banca Nazionale del Lavoro; Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Banco di Sicilia; Banco Ambrosiano; Banca Mobiliare Piemontese; Cassa di Risparmio di Torino; Banca Fratelli Ceriana; Banca Anonima di Credito; Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali; Banca Gaudenzio Sella & C.; Banco di Santo Spirito; Monte dei Paschi di Siena; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; Credito Commerciale; Banca Popolare di Milano; Credito Varesino; Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; Banca Privata Finanziaria; Banca Belinzaghi; Banca Vonwiller; Banca Unione; Società Italiana di Credito; Banca A. Grasso & Figlio; Banca Cattolica del Veneto; Banca Pellegrini & C.; Banca Torinese Balbis & Guglielmone; Invest - Sviluppo Gestione Investimenti Immobiliari S.p.A.; Banca Provinciale Lombarda; Cassa della Vizzola S.p.A., via Carducci n. 14, Milano.

Torino, 17 aprile 1956.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la [illegible] Rubrica, adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7%, globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderino [illegible] ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere [illegible] ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio [illegible] aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni. 4954
ACCIAIO rapido blocchi utensileria d'occasione e cascami qualsiasi genere acquistansi prezzi massimi. Cassetta 20 M. SPI, Genova. 5519
ACQUISTEREI pressa ribaltabile 15-18 tonnellate. Telefonare 293-170. B2847
AUTOCARRO isoncino casola rollanti et rollanti ferrosi vendonsi licitazione privata venti aprile ore dieci notaio Santoro S. Carlo [illegible]. B3006
CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo. Villarbasse 45, Boscaldi. 3091
CERCO appalto confezioni in serie calzione. Scriv. cassetta 8165, SPI, Torino.
CERCO turbina idraulica 20 HP salto [illegible] metri. Careglio, Mondovì. [illegible]
DISPONGO grande quantitativo olio ricupero. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino. L9316
ELETTRICISTI applicate negli impianti incassati «Tuboplast» in materia plastica, approvato collaudo, economico, pieghevole. Conduttori plastica, Fabbrica Gindro, Rosta 7, telef. 772-765. 576
FABBRICA serrature elettriche, pulsanti luminosi in plastica, su portalumesi risparmierete il 50 %. Cassette per lettere in plastica, novità garanzia. SEAT, via Roccaforte 8, Torino. [illegible]: 34-749, 32-682. F7634
LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasione vende Gay. Tassoni 90, telefono 70-081. 2502
OCCASIONE: n. 2 molazze, 1 raffinatrice, 1 mescolatore per fonderia, colorifici. Telef. 22-942. L8874
OCCASIONE vendesi compressore Balma 25 litri con motore, trapano elettrico pistola, raddrizzatore 6-12 Volta 1. 65.000. Telefonare 885-723. M8783
OCCASIONE vendonsi scaffali e bancone. Telefonare 697-636. G3945
VENDESI barca ferro (natante) escavazione sabbia completa di pompa aspirazione, attacchi motore elettrico, cinque tubi ferro da metri cinque con flangie, due tubi flessibili Pirelli, due corazze ricambio e girante per detta pompa. Scrivere Delpozzo, Re Umberto 66, Torino.
VENDESI bellissimo Vacuum completo, vera occasione, per caramelle. Tel. 82-903.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ALPHA termo[illegible] salvapareti. Imbiancando casa consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 31-450.
ARREDAMENTI, bottiglierie, bar negozi in genere eseguiamo, pastiere pronte, prezzi modici. Telefonare 760-962.
DECORATORE tappezziere alloggi esegue ovunque accuratissimi lavori, alte referenze. Telefonare [illegible].
ESEGUO levigatura laccatura piombo poichetti, piastrellamenti, raschiatura parchetti. Telefonare 30-613. L8193
OCCHIALI prodigiosi «Facelotti», ristabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42, mattino. M2728
PIEDI lunghi, larghi, sproporzionati? Per uomo fino al n. 49 per signora fino al 43. Vi calzerete con facilità, ditta Serrafrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino.
RIVOLTIAMO abiti, soprabiti, cappotti uomo, lavorazione accurata. Tel. 399-219.
SARTA esegue confezioni trasformazioni [illegible] riparazioni. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino. F7505
SARTA per signora cerca lavoro domicilio. Telefonare 791-790. F7543

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p. p.

A buone condizioni cediamo pensioni redditizie centrali 1.800.000, [illegible] 6.000.000. Affaroni: Angiolo, Nizza 9.
A capace operaio lavorazione metalli offresi Genova buona combinazione. Scrivere cassetta 1485 M. SPI, Genova. 5824
A 475.000 cedo cancelleria chincaglieria profumi giocattoli. Telefonare 325-188.
ABBIAMO negozio pasta fresca, 25.000 giornaliere, alloggio, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 4254
ABBIAMO profumeria, buona posizione, cedesi 1.200.000 causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 4254
ABBIAMO vicinanze Torino antica lavanderia, tintoria americana, attrezzatissima, forte reddito, lunghe rateazioni. Avetta, Vinzaglio 12, telef. 527-829. 3910
ABBIAMO zone Francia, Sassi: panetterie due tre quintali, occasioni, Avetta, Vinzaglio 12, telef. 527-829 3910
ABBIGLIAMENTO, biancherie, maglierie, centro rionale, incasso 30.000.000 annui, negozio prim'ordine, cedesi urgenti motivi salute. Acchiardi, Settembre 58.
AFFARE, causa malattia cedo avviato negozio, [illegible]. Telefonare 660-288.
APPARONE affittasi negozio laboratorio maglieria, alloggio 2 camere, 15.000 rilievo compreso licenza 800.000. B. M. Sesia 57, telefono 284-708. L9280
APPARONE per motivi familiari cedo negozio frutta verdura. Tel. 77-978.
APPARONE, urge cedere merceria centrale avviata causa trasferimento. Telefonare 44-686. F8090
AFFIDASI gerenza o [illegible] pagamento anche dilazionato bellissimo negozio radio televisione elettrodomestici con laboratorio riparazioni et montaggio attrezzatissimo. Santilli via S. [illegible] 29, Torino. F8556
ALBERGO [illegible] 12 camere attrezzatura 200 coperti centro turistico valdo[illegible] cedesi occasione. Masino, Bellezia 7
ASSOCIEREI negozio genere redditizio persona attiva apportante piccolo capitale sempre ampliamento. Telefonare 776-819.
ATTENZIONE! Affidasi a persona pratica gestione negozio drogheria zona fortemente popolata. Millelire spesa, ottime condizioni, anche abitazione. Balma, Sacchi 34. 373
AUTOCARROZZERIA avviatissima zona industriale cedesi 1.300.000. Telefonare 287-909 mattino. M2961
AUTORIMESSA con officina autorizzata Fiat attrezzata avviatissima, 8.000.000 cedo privato. Scrivere cassetta 7237, SPI Torino B3298
AUTORIMESSA 150 macchine 300 moto completa. Locazione conveniente, cede 21.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.
AUTORIPARAZIONI centralissimo attrezzato cedesi causa militare, richiesta mite. Telefonare 61-790. M2945
AUTOSALONE centrale cedesi con rappresentanza autovetture Fiat elaborate fonriserie ed estate, annesso attrezzatissima officina riparazioni. Scrivere cassetta 1074, SPI, Torino. 4485
AVVIATA casa di spedizioni disposta cessione totale o parziale. Scrivere cassetta 7262, SPI, Torino B2799
AVVIATA officina meccanica cedesi, lavoro assicurato da grandi complessi. Rag. l'autorimessa, telef. 51-178. 4569
AVVIATA piccola industria grandi possibilità cerca attivo socio. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino. L8214
AVVIATA tintostireria, zona commerciale alto reddito, cedesi Telefonare 870-064.
AVVIATISSIMO bar gelateria tavola calda cedo motivi familiari. Telefonare 389 417.
AVVIATISSIMO centrale negozio confezioni signora lavoro assicurato cerca socia studio collaborare. Telef. 682-949.
AVVIATISSIMO negozio prodotti dietetici causa malattia urge cedere 600.000. Telefonare 380-102. L0188
AVVIATO antichità arredamento cedo anche per incremento. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino. L0312

BAR o tabaccheria acquisto direttamente 6-10.000.000. Telef. 870-242 ore pasti.
BELLISSIMA salumeria centrale causa malattia cedesi, oppure gerenza a pratici. Telefonare 557-394. F7589
CAFFE' latteria zona commercialissima forte utile cedesi. Masino, [illegible] 7.
CARTOLERIA libreria importante centralissima [illegible]. Telefonare 46-032.
CASALEGNO, [illegible] 528-875, cede [illegible] ferramenta casalinghi [illegible] 2.000.000, affarone. [illegible]
CASALEGNO, [illegible] 528-875, causa copertrio [illegible] centralissimo giornali 420 copie.
CAUSA [illegible] affittasi attrezzatissimo laboratorio falegnameria con negozio mobili. Orbassano, viale Stazione 17.
CAUSA malattia cedo tintostireria. Telefonare 596-580. L8187
CAUSA salute cedesi centro Moncalieri avviatissima lavanderia automatica. Telefonare 40-585. M3834
CAUSA salute cedo officina lavoro reddito minimo 10.000 giornaliere, trattabile [illegible]. Scrivere casella 197 Z, Sigra, Torino. 5730
CAUSA trasferimento cedesi avviato [illegible] tessuti vicinanze Cuneo alloggio. Scrivere Pubbliman, casella [illegible] A, Cuneo.
CAVALLERA, Saluzzo 21, Moncalieri, cedesi affittasi, magazzino vini ingrosso; alloggio. 417
CEDESI, affittasi negozio licenza cartoleria adatto [illegible] altri [illegible]. Telefonare 296-160. 536
[illegible] ampio moderno negozio drogheria commestibili avviatissimo zona nuova con senza alloggetto. Telef. 793-654.
CEDESI avviatissima e redditizia officina meccanica viteria, bulloneria, forte lavoro, ottima clientela. Scrivere cassetta 9152, SPI, Torino. G3890
CEDESI bella tintoria con macchina lavaggio a secco, bella posizione, avviato. Telefonare 774-463. M2963
[illegible] rinomata ditta materie plastiche lavoro sicuro con forte reddito, causa trasferimento. Situazioni documentabili. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino.
CEDESI vuoto ampio negozio, retro, alloggio, via Barbaroux. Bacchetta, Alfieri 20. 2955
CEDO autorimessa attrezzatissima zona grande avvenire capienza 120 macchine, 50 scoperte. Telefonare 43-415.
CEDO parrucchiere misto. Telef. 538-082
CEDONSI negozi qualsiasi tipo occasione, facilitazioni pagamenti, rivendita pane cedesi centralissima. Affaroni 2.800.000 trattabili, Cravenzola, Cernaia 40.
CENTRALISSIMA Pensione cedesi direttamente, lunga capitolazione, buon reddito. Telefonare 882-228. B3090
CERCANSI negozi parrucchiere uomo, signora, pagamenti contanti. Cravenzola, Cernaia 40. [illegible]
CINEMATOGRAFO licenza valida tutta Italia «Ifrea». Franci, Battisti 3, Trieste.
COMMESTIBILE buona posizione, forte incasso, alloggio cede. Urat, Giolitti 10.
DISTRIBUTORE benzina cedesi Sacchetti. Tel. 73-626. G2902
DROGHERIA avviatissima forte incasso, 28 anni medesimo padrone, forzina ... causa, cedesi occasione. Pettiti, Sacchi 2.
FABBRICA articoli brevettati autoveicoli, clientela primissimo [illegible] socio sostituzione quello uscente, quota [illegible]. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino. L9388
GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane kg 130, alloggio. Affarone.
GABETTI, XX Settembre 17. Cede parrucchiere uomo signora, centralissimo, signorile alloggio 3.200.000. 475
GERENZA, cedesi moderno bar avviatissimo, zona Parella. Cravenzola, Cernaia 40
HOTEL, Genova, Riviera levante, ponente, acquistasi, proprietà compresa, impiego rilevante, dettagliare camere, prezzo, reddito, comodità, distanza mare, ecc. Gestione Alberghiera, portici Barbaroux 4 Torino Telefono 47-387. 3914
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari, Telefonare 53-000.
IMPERIA Centro. Causa salute cedesi avviatissima sartoria per signore, Scrivere SPI, casella 46 M. Genova.
IMPORTANTE avviata tipografia vendesi Roma. [illegible] facilitazioni. Scrivere Andreoli, via Cavour 183 B, Roma. Telefono [illegible]. 5365
INDUSTRIA metalmeccanica cerca socio con 10-12 milioni per rilievo quota socio uscente o sviluppo azienda. Scrivere cassetta 5089, SPI, Torino. L9296
LATTERIA gelateria 200 litri cedesi 4 milioni trattabili. Urat, Giolitti 10.
LATTERIA modernissima attrezzata incasso 30.000 tratto direttamente 3.800.000 Telefonare 628-438. L3306
LICENZA drogheria commestibili poli consigli saloni [illegible] vendo. Telefonare 396-425. F8472
LICENZA rivendita pane con locale in zona sovrapopolata (prossima apertura). Cedesi convenientemente. Quirico, Carlo Alberto 41 529
LURISIA pensione 15 camere arredatissima, giardino, cedesi, eventuale gerenza. Condizioni ottime. Telefonare 770-885.
MACELLERIA avviata centro industriale Canavesano cedo con alloggio. Telefonare 524-684. F7709
MACELLERIA bovina avviata, unica zona, cedesi. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino. [illegible]
MACELLERIA e salumeria, [illegible] cesso, cedesi o affittasi, centro Pinerolo. Telefonare 30-58. 5756
MARSAGLIA Cavour 10, cede negozio vinolo zona Francia con bollettone superalcolici adatto esportazione.
MERCERIE, teleria zona commerciale cedesi causa malattia. Affaroni Telefonare 51-694. L8182
MILANO vendo negozio vini trasportare retro abitabile. Baldini, via Curtatone 7, Milano, telef. 31-101. 5802
MOTIVI salute cedesi convenientemente confezioni mercerie semicentrale. Telefonare 283-060. L8111
MUTUI ipotecari concedonsi rapidamente. Com. F.A.I.. Cavour 7. telef. 527-496, 528-821. 9760
NEGOZIO centralissimo mise maglierie, cedesi anche vuoto. Telefonare 520-406.
NEGOZIO salumeria con licenza affittasi. Rivolgersi portineria corso Tassoni 76.
OCCASIONE cedesi per ragioni familiari in Chivasso avviatissimo negozio alimentari e latteria con alloggio. Richiesta blocco L. 2.000.000. Telefon. 40-414.
OCCASIONE negozio avviato merceria abbigliamento, vendesi 850.000. Principessa Clotilde 75. L9006
PANETTERIA alimentario nel [illegible] cedesi occasione 1.300.000. Urat, Giolitti 10. 2966
PANIFICIO cedesi convenientemente a particolari condizioni di pagamento oppure [illegible] pasticcere. Perbone, Corte Appello 2.
PARABIAGO (Milano) centro ferrovie Varesine cedesi negozio confezioni merceria e abitazione 4 locali con servizi. Scrivere [illegible] 276 A, SPI, Milano.
PARRUCCHIERE signore, Riviera Ponente, prestissima posizione, avviatissimo, espatriando cedo. Scrivere SPI, casella 36 Y, Savona. 5821
PASTICCERIA confetteria laboratorio cede causa trasferimento, affare. Telefonare 584-102. [illegible]
PRIVATO cede negozio formaggio salumi corso Vittorio, buone condizioni. Telefonare 40-973. F8448
PRIVATO rileverebbe autorimessa con senza proprietà, disponendo contanti 35.000.000. Telefonare 47-387. 3914
PROPRIETARIO avviata azienda lavorazione carni bovine, suine, cerca persona disposta associarsi contenendo 3-5.000.000. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino.
QUARANTENNE con capitale cerca persona indipendente già in possesso di esercizio per associarsi pari condizioni. Scrivere cassetta 8181, SPI, Torino.
RAPALLO cedo avviata Pensione, centrale, capienza letti 24. «Vincenzo», casella 133, Rapallo. 5906
RIMUNERATIVO commercio avviatissimo viteria e minuterie cedo. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino. L7790
RIVENDITA pane kg. 200, alloggio, 4.900.000 trattabili. Agenzia, Di Sanni 61 F7651
RIVENDITA pane ottima centrale retro cedesi motivi salute. Telefonare 526-312.
RIVENDITE pane qualunque quintalato cediamo veri affari. Urat, Giolitti 10.
SIGNORA pratica negozio cerca gerenza rivendita pane o similari Torino anche provincia. Telefonare 26-354. F7687
SOCIETA' acquisterebbe distributori benzina buona posizione Torino anche di rilevante importo. Amministrazioni Immobili, Portici Barbaroux 4. Tel. 47-387.
TABACCHI superalcoolici licenza varie, casa 12 vani arredamento moderno provincia Alessandria, 16.000.000 dilazionabili, permutabili con alloggi. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino. L8294
TINTOSTIRERIA avviatissima retro abitabile causa salute cedesi 350.000. Telefonare 53-929. 5586
VENDESI prezzo liquidazione laboratorio medicinali con attrezzatura. Pubbliman, casella 168 A, Milano. 5850
VENDESI studio dentistico, mini pretese, 20 km Torino, Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino. F7627

ZONA centrale cedesi negozio alimentario tutti permessi. Donelli, via S. Giulia 20 E. 500.000 cerco per 6 [illegible] forte interesse. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A Alassio terreno vista sul mare vende agenzia Vona Alassio. M2943
A basso prezzo vendiamo alloggio camera cucina 770.000, affarone, via Signorini 5
A buone condizioni vendiamo officina con forza idraulica propria annessi [illegible] vani liberi, 1000 mq. terreno 400 mq. coperti [illegible] pagamento dilazionato. Angiolo, Nizza 9. 3865
A buon prezzo spaziosissimi abitabili subito vendonsi 2 camere tinello cucinino servizi. Lucenio, Telef. [illegible] ore pasti.
A lungo Po Diaz 4, casa panoramica vendonsi alloggi 2-5 vani, convenienti. Facilitazione. 3046
A lunghe rateazioni vendo alloggi veramente signorili Montegrappa 75-77 pronti giugno. Lux, XX Settembre 5.
A lunghe rateazioni prezzi [illegible] vendo, affitto negozi Montegrappa, 75-77. Lux, XX Settembre 5. 3282
A Porta Nuova (portici), vendonsi alloggi liberi sblocco, 4-8 vani, terzo particolare. Acchiardi, [illegible] 58.
ABBIAMO alloggi Crimea, bloccati, liberi, 2-3-4 camere, servizi, bagno, via Casteggio 7, angolo via Curtatone. Visite: 15-17. 449
ABBIAMO corso Re Umberto 96, signorili alloggi 3-4 camere servizi, liberi, occupati, termo centrale, bagno, vantaggiose condizioni pagamento. Visite: 17.30-19. 5359
[illegible] Porta Maurizio casetta 4 camere. 1400 mq. terreno, vendo 1.500.000, Pizzorno, Garibaldi 5. 4254
ABITABILI agosto, vendiamo via Tripoli, angolo via Buenos Ayres, alloggi signorili 1-2 camere, servizi, mutuo et lunghe facilitazioni pagamento. Domus, via Garibaldi 39. [illegible]
ABITABILI due mansarde, cucinino bagno, S. Paolo. 1.070.000. Agenzia, Di Sanni 61. F7558
ABITABILI subito vendonsi alloggi centrali signorili 1-4 camere servizi, Rivolgersi [illegible] via Genè 8. [illegible]
ACCHIARDI, Settembre 58. Vende alloggi bloccati, corso Abruzzi 49. Mercoledì, venerdì: 15-17. [illegible]
ACQUISTANSI per Soc Immobiliare stabili in Torino. Pagamento contanti. Telefonare 527-392. M2851
ACQUISTASI eventualmente affittasi annualmente casetta 3-4 camere con giardino, entro raggio 40 km. Torino. Scrivere cassetta 2258, SPI, Torino.
ACQUISTATE convenientissimo sei camere più servizi, piano terreno, mq. 140, zona Mauriziano. Volendo anche garage mq. 32. Telefonare 90-792. M3660
ACQUISTEREBBESI casa moderna, 25-30.000.000, pagamento contanti, rogito immediato. Acchiardi, Settembre 58.
ACQUISTEREI alloggi 1-2-3 camere centrali semicentrali. Telefonare 538-895.
ACQUISTEREI direttamente [illegible] cucina vecchia costruzione libero S. Paolo. Tel. 283-954. F7557
ACQUISTEREI muri autorimessa massimo 20 milioni. Dettagliare reddito. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino.
ACQUISTO alloggio signorile 3-4 camere servizi centralissimo esposto levante nuovo oppure libero [illegible]. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino. F7715
ACQUISTO appartamento padronale mq. 250 possibilmente ultimo piano, Lux, XX Settembre 5. 3282
ADIACENZE piazza Bernini, via Cibrario 11, vendonsi bellissimi alloggi conquistanti 2-8 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 15-18. 5427
ACQUISTO muri negozi [illegible] semicentrali. Telef. 520-883.
ADIACENZE Lancia vendesi 2.300.000 contanti seminuovo tre camere cucinetta indipendente, bagno, terrazzo piastrellato, telefono, quinto piano [illegible] ascensore. Libero fine giugno. Telefonare 370-916.
ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 3, vendonsi alloggetti 2-3 camere, ampi magazzini laboratori, liberi et occupati. Facilitazioni. Visite pomeriggio. 5427
AFFARONE! Vendiamo villa, [illegible] clinica [illegible] adiacenze Pianezza. Telefonare 60-791. 4098
AFFARONE vendo locali adatti negozio fermata pullman, Genova 2. Visite 17-18.
AFFARONE vendo villetta 7 vani e grandissimo giardino, a 30 km. da Torino, Valle Susa. Scrivere casella 3073, SPI, Torino. F8510
AFFITTASI o vendesi casa con giardino, libera subito frazione Malanghero, San Maurizio Canavese. Rivolgersi Castagneri, S. Quintino 3, Torino. L9182
ALLOGGETTI due-tre camere, accessori, costruzione 1955, Giaveno 22 (Stazione Dora), termo bagno, ascensore, bloccati. Martedì, giovedì: 15-17.
ALLOGGETTI 2-3 camere, moderni, tutti i servizi, termo, bagno, ascensore, pronti subito, vende Impresa, via Rondissone 24. Telefonare 51-075. L5900
ALLOGGETTI 2-3 camere parte sbloccati, bella posizione, vendonsi prezzo convenientissimo: 500.000-650.000 per camera. Facilitazioni pagamento. Via Chiesa della Salute 39 bis. Visite 16,30-19.
ALLOGGI comuni signorili vendonsi diverse zone Cravenzola, Cernaia 40.
ALLOGGI confortevoli decorati 1-2-3 camere, cucina, bagno, nuovi condominii via Nizza 205-207-209, via [illegible] 2, vendonsi prezzo conveniente. 246
ALLOGGI con mutuo 2 camere accessori signorili vendo. Duchessa Jolanda 23. Lux XX Settembre 5. 3282
ALLOGGI ogni capienza vendo via Maria Vittoria 49 (piazza Vittorio). Lux, XX Settembre 5. 3282
ALLOGGI S. Salvario vendonsi [illegible] 2-4 camere servizi. [illegible] telefono 61-790 B3020
ALLOGGI signorili affitto vendo corso Regina 211-213. Lux, XX Settembre 5.
ALLOGGI soleggiatissimi in casa palazzina, vendo, Corso Quintino Sella 139.
ALLOGGI signorili 2-3-4-5-6 camere doppi servizi corso Francia angolo piazza Rivoli 11, vendonsi. Telef. 50-785.
ALLOGGIO esente signorile Bernini, 4 camere servizi 5.700.000. Tel. 527-490.
ALLOGGIO libero due camere servizi vendesi. Telefonare 570-369. [illegible]
ALLOGGIO libero mq. 250 altro occupato mq. 150 signorili Duchessa Jolanda vendo. Lux, XX Settembre 5.
ALLOGGIO libero nuova costruzione quarto piano due camere gabinetto bagno terrazzo entrata anestase. Via Parma 61 vendesi. G2949
ALLOGGIO occupato 3 camere, cucinino, vendesi 1.700.000, eventualmente permutasi con terreno, grande alloggio. Telefonare 553-975. [illegible]
ALLOGGIO signorile nuovo vendo [illegible] 2 camere tinello servizi su corso S. [illegible] lunga facilitazione pagamento, Torres, Monginevro 48. L8068
ALLOGGIO in corso, vicinanze Porta Nuova, 5 camere, servizi, vendesi. Telefonare 553-975. 3977
APPARTAMENTO libero signorilissimo doppi bagni, garage facilitazione pagamento, vendesi, Tel. 51-400. F7707
APPARTAMENTO sette camere più servizi piano rialzato, mq. [illegible], zona Crimea, vendesi [illegible]. Libero subito. Telefonare 90-782. M3652
[illegible] Milano, casa 13 camere, [illegible] praticabile, alloggio libero, vendesi. Campra, Santa Teresa [illegible]. 2381
APPARTAMENTO 4 camere servizi comfortevole, precollinare, pagamento quinquennale vendesi. Doglio, piazza Castello 9. Telefono 50-077. 458
[illegible] vendesi libero alloggio vuoto oppure [illegible] ammobiliato, quattro camere più servizi mq. 118. Ampio terrazzo, zona Stadio Comunale. Telefonare 90-792. M3658
AUTORIMESSA 2000 mq. utili, capacità 240 macchine, pronta subito, tutti i servizi, piastrellatura in grès, due abitazioni lavaggio, vende Impresa costruttrice a privato. Via Rondissone 26, tel. 51-075.
BORDIGHERA vendesi ridente appartamento piano rialzato quattro camere, doppi servizi giardino condominio signorile libero subito. Rivolgersi Ascoli, Soltocorno 52, Milano. 5883
BUONISSIMA casa signorile moderna, tutti alloggetti ogni comfort, 20 camere, oltre servizi, buon reddito. Tel. 49-670.
BUONISSIMA occasione, reddito 10 %, vende direttamente proprietario, casa piazza centralissima, negozi, uffici, alloggi. Prezzo fisso, lire 35.000.000 in parte mutuati San Paolo. Telef. 80-792 o scrivere cassetta 8147, SPI, Torino.
CAMERA libera via S. Tommaso sei quarto piano due finestre rivolte mezzogiorno vendo 720.000. Rivolgersi Coppo [illegible]. C2941
CASA angolare, zona Francia 58 camere, vendesi 52.000.000. Telef. 44-487.
CASA in costruzione zona Nizza, dodici alloggi camera tinello cucinino e servizi vendo direttamente. Telefonare 589-413.
CASA nuova, comodità tram, camere 34, bagni, riscaldamento, reddito 10, 28 milioni. Telefonare 47-387. 2914
CASA vendo 750.000 camera libera con giardino. Borgo San Pietro. Tel. 587-524.
CASETTA camere 10, annesso giardino mq. 200, strada Lanzo, vendo. Telefonare 80-859. F7844
CASETTA capolinea 41, due camere cantina giardino, 3.000.000. Tel. 393-967.
CASETTE con terreno costruzione iniziata, 4 km. Torino, vendo 800.000 trattabili. Telefonare 393-967. 1320
CASETTA libera piano rialzato 2 camere terrazzino laboratorio giardino, Gassa. Telefonare [illegible]. L8022
CASETTA 4 camere libera garage [illegible] bagno vendo via Pacchiotti 110 vicinissimo capolinea 6, giovedì, sabato pomeriggio. L8185
CASETTE villette villa signorili e comuni Torino e dintorni. Tel. 393-967, Difonzo.
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere, [illegible] sblocco. Visite: 14,30-16. Vanchiglia 19. 5359
CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi, alloggi due camere cucina liberi, occupati. Visite: 16-17.30. Pigafetta 56.
CAVORETTO vendesi casa mento dieci camere, quattro alloggetti (uno libero), due giardinetti, grande terrazzo, Geometra Casalei Galle 1. 3251
CENTRALE, grande seminterrato adattasi due camere, affittato a 450.000 annue, volendo libero, vendo 4.900.000. Telefonare 50-785. F8365
CENTRALISSIMO, libero, quarto piano, senza ascensore, quattro camere, servizi, vendesi, cambiasi con alloggi bloccati, esercizi, cinematografo. Tel. 683-402
CERCO stabilimenti 400-1200 mq. zona industriale, Geom. Amorisio, Battazzi 11. Telefono 53-601. 5357
CERRATO, Bertholet 19, telef. 650-070, vende: palazzo anteguerra, Mazzini 12, grandiosi alloggi 4-6-10 camere liberi e occupati. Visite: 15-17. 2141
CHIVASSO vendo centralissimo terreno [illegible], Telefonare 680-239.
COCCONATO [illegible] alloggio moderno 3 camere servizi. Telef. 885-687.

(Continua a pag. 9)

Una nuova votazione dopo la prima parzialmente negativa

La Camera elegge oggi i parlamentari per la CECA

Un accordo della maggioranza sui nomi di Piccioni, Pastore, Carcaterra, Togni, Simonini, La Malfa e Malagodi - Comincia l'esame della legge sul Ministero delle Partecipazioni statali - Lo sganciamento delle aziende IRI dalla Confindustria

Roma, 17 aprile.

La settimana parlamentare si preannuncia assai complessa. Provvedimenti di diversa natura sono all'esame: proroga dell'attuale organizzazione dell'Ente Sila, regolamentazione delle libere docenze, bilancio della Difesa al Senato; discussione del bilancio dei Trasporti alla Camera, che domani però tralascerà questo argomento per rinnovare la elezione di sette parlamentari alla CECA (Comunità Carbone e Acciaio) ed affrontare quindi la fase finale della legge che prevede la istituzione del Ministero delle Partecipazioni Statali.

Di questi argomenti, due sono particolarmente difficili: CECA e Partecipazioni Statali. I membri della CECA debbono essere diciotto, nove senatori, nove deputati. Il Senato elesse i suoi l'estate scorsa, la Camera non riuscì in dicembre, per l'opposizione delle sinistre e delle destre e per contrasti interni del gruppo d. c., che ad eleggere due soli membri: Pella e Cavalli.

In campo internazionale si è sfavorevolmente commentata l'incompletezza della delegazione italiana. Urge provvedere e domani i deputati del centro democratico saranno chiamati ad una prova di compattezza. Un accordo pare sia stato raggiunto sui nomi di Piccioni, Pastore, Carcaterra, Togni (d.c.), Simonini (p.s.d.i.), La Malfa (p.r.i.), Malagodi (p.l.i.). Le sinistre voteranno loro candidati; le destre nomi non compresi nella rosa governativa. Per ottenere la maggioranza il centro dovrà votare con rigorosa disciplina.

Questo appello alla disciplina è stato rivolto stasera nella riunione del gruppo d. c. a Montecitorio, dove ci si è tuttavia prevalentemente occupati della discussione finale in aula della legge per il Ministero delle Partecipazioni Statali, alla quale, come sappiamo, è collegata la questione dello sganciamento delle aziende dell'I.R.I. dalla Confederazione degli industriali. Domani, in aula, dopo il relatore Lucifredi, dovrà parlare il Presidente del Consiglio; quindi si dovrà passare all'esame degli articoli del progetto.

Vi sono molti emendamenti ed uno, del socialista Foa, chiede che con la nascita del nuovo dicastero lo sganciamento delle aziende I.R.I. avvenga automaticamente. Se si pon mente che il governo Scelba, a suo tempo, accettò un ordine del giorno del sindacalista d. c. on. Pastore che chiedeva anch'esso il distacco delle aziende I.R.I. dalla Confindustria, si comprende quale delicata decisione spetti al governo attualmente in carica. Per questo Segni ha partecipato ad una riunione del direttivo del gruppo d. c. e più tardi, verso le ventidue, è intervenuto alla riunione plenaria del gruppo stesso.

La discussione è durata un'ora. E' prevalso il criterio secondo il quale il governo, di fronte all'assemblea, si impegnerà a distaccare le aziende dell'IRI entro un anno dalla data di costituzione del Ministero delle Partecipazioni. I sindacalisti della C.I.S.L. presenteranno un emendamento ad hoc. Il governo spera che i socialisti vorranno ritirare l'emendamento Foa, ma da parte dell'opposizione si solleverà l'obiezione che il progetto per il nuovo Ministero dovrà essere approvato anche dal Senato, e quindi l'impegno viene a diluirsi nel tempo. Comunque vedremo domani come si metteranno le cose.

Delle discussioni svoltesi oggi nei due rami del Parlamento, diremo brevemente. L'opposizione ha criticato duramente l'attività dell'Ente Sila, di cui è stata chiesta non la soppressione, ma una seria riforma. La tesi della maggioranza è questa: si può essere anche d'accordo su una revisione della struttura organizzativa dell'opera, ma intanto si conceda la proroga fino al 1965, altrimenti tutto quello che di buono è stato fatto dal 1950 in poi va in malora. La discussione è andata avanti, non si è conclusa, e sarà ripresa in una prossima seduta.

Altre critiche ed inciampi ha provocato la legge sulle libere docenze, il cui aspetto principale è l'abolizione del numero chiuso: l'opposizione dice che il gran numero di libere docenze fa scadere il prestigio dell'istituto, la maggioranza afferma che non è il numero chiuso, ma la severità degli studi che riduce il numero dei candidati. (I liberi docenti in Italia sono già circa novemila, di cui seimila solo nelle discipline mediche). Anche questo argomento è stato rinviato ad altra seduta per ascoltare il parere del Ministro della P. I. Quindi si passerà al voto.

La terza questione trattata dal Senato è stata: bilancio della Difesa, previsto in 511 miliardi e 237 milioni. Detratte le spese per il personale civile e militare, restano 165 miliardi e mezzo: 52 destinati alle spese comuni delle tre Forze Armate, 50 all'Esercito, 18 alla Marina, 55 e mezzo all'Aeronautica, altri 2 e mezzo alla difesa antiaerea territoriale.

Su quest'ultimo punto il senatore monarchico Taddei (ora è generale dei carabinieri in congedo, e da colonnello ebbe l'ordine di arrestare Mussolini) ha affermato che occorre provvedere perchè l'Italia è agli ultimi posti. Al senatore democristiano Cornaggia Medici, che ricordava a Taviani l'importanza di suscitare fra i giovani la passione aviatoria, il ministro della Difesa ha detto: «Le darò una buona notizia: nei prossimi giorni incominceremo a far volare i ragazzi delle scuole medie di Roma. Poi estenderemo in tutta Italia questa iniziativa».

Della «grande malata», cioè dell'azienda ferroviaria (il deficit previsto per il prossimo esercizio è di circa 63 miliardi) si è discusso alla Camera. Agli oratori settentrionali, particolarmente piemontesi, che venerdì scorso denunciarono gravi deficienze ferroviarie in Alta Italia, hanno oggi fatto eco oratori meridionali nell'enumerare la penosa condizione di molte linee del Centro Sud. Il guaio è che la progettata abolizione di linee deficitarie, per tentare di sanare il disavanzo, trova avversi deputati di ogni regione. Il ministro Angelini, in questa stessa settimana, dirà all'assemblea il suo pensiero, ricordando che, nel complesso, l'azienda ferroviaria pesa per circa un terzo sul disavanzo del bilancio statale. Occorre quindi una revisione della sua politica e della sua gestione.

d. m.

La Giunta della Valle d'Aosta ricevuta in udienza da Gronchi

Roma, 17 aprile.

A breve distanza dal discorso di Brescia, il Presidente della Repubblica, ricevendo stamane la Giunta regionale della Val d'Aosta, ha avuto occasione di tornare sul problema delle autonomie locali.

Rispondendo all'on. Page, senatore della Valle, e all'avv. Bondaz, presidente della Giunta regionale — che gli hanno espresso i sentimenti di devozione della popolazione valdostana e il fermo desiderio della Regione di collaborare strettamente con lo Stato per un sempre maggiore progresso — il Presidente della Repubblica si è detto lieto di poter riaffermare che gli esperimenti regionali in atto, pur con deficienze inevitabili in ogni inizio, hanno contribuito ad allargare la superficie delle responsabilità nella direzione della cosa pubblica e, insieme, consentito di avviare quel decentramento amministrativo in profondità nel quale consiste, a suo avviso, la vera riforma della burocrazia.

Gronchi ha aggiunto che segue gli sforzi della Regione valdostana per dare alla Valle una struttura economica e finanziaria che consenta di affrontare con successo i diversi problemi e, primo fra tutti, quello della montagna, che non è problema soltanto valdostano o italiano, poichè il progresso della civiltà, portando alla elevazione del livello di vita, crea o rende più sentite alcune esigenze che difficilmente trovano soddisfazione nella vita della montagna. Ma molto si può fare, secondo il Presidente della Repubblica, per evitare che lo spopolamento assuma le proporzioni di un fenomeno di massa.

Il Presidente ha quindi manifestato la fiducia che l'opera dei dirigenti regionali dimostrerà come la Regione, anzichè complicare l'integrazione dei problemi locali in quelli nazionali, faciliti la soluzione di questo problema, anche quando — come avviene in Val d'Aosta e nel Trentino-Alto Adige — esso è reso più delicato da questioni etniche.

La Giunta ha fatto omaggio al Presidente della Repubblica di una nuova edizione della *Histoire de la Vallée d'Aoste* del De Tillier e di un quadro rappresentante il Cervino, e gli ha espresso il desiderio di una visita alla Valle. Il Presidente, ringraziando, ha risposto che cercherà di aderire all'invito durante l'estate.

Regalato un elicottero al «pilota dei ghiacciai»

Zurigo, 17 aprile.

Il famoso pilota svizzero Hermann Geiger, il «pilota dei ghiacciai», ha visto esaudire il suo «più grande desiderio». Le cooperative svizzere hanno deciso di donargli un elicottero del tipo «Bell 47-I», capace di volare ad alta quota.

Danny Kaye in aiuto ai bimbi poveri

Il celebre comico è giunto a Roma in cerca di fondi per l'infanzia



Danny Kaye ricevuto dall'attrice Nadia Gray (Telefoto)

Roma, 17 aprile.

Danny Kaye è arrivato stasera a Roma per una sola rappresentazione di beneficenza (un «Rosso e nero» allestito dalla Radio, che si ripeterà posdomani a Milano con la proiezione di un film del celebre comico).

La presenza a Roma del celebre comico americano è dovuta alla sua qualità di diplomatico: egli è infatti ufficialmente dal '54 «ambasciatore» dell'«Unicef», l'organizzazione internazionale che si occupa dei soccorsi all'infanzia di tutto il mondo. I dirigenti dell'«Unicef» hanno pensato, molto giustamente, che soltanto una personalità della scena e dello schermo, nota in tutto il mondo, poteva efficacemente rappresentare l'ente benefico nella raccolta di fondi da distribuirsi nei cinque continenti a favore dei bambini.

Danny Kaye era l'uomo adatto al caso. Di qui il suo viaggio, nel corso del quale ha visitato il Giappone, le Hawai, la Tailandia, l'India, la Persia e dove ha girato un lungo e interessante documentario sulla situazione dei bimbi, sui diversi regimi scolastici, sullo stato familiare, sui giochi, sulle aspirazioni dell'infanzia. Ne è risultato un messaggio di fraternità, carità e pace.

Conclusa la sfilata dei testimoni alle Assise di Firenze

Gli esecutori materiali rievocano l'eccidio ordinato dall'on. Moranino

L'impressionante documentazione è contenuta nel fascicolo processuale - Lette le deposizioni dei testi assenti

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 17 aprile.

Il processo contro l'on. Moranino volge al termine. Stamane la difesa ha fatto tornare a deporre due testi che già avevamo ascoltato: Piero Germano, dirigente della Camera del Lavoro di Biella, già comandante («Gandhi») della 2ª divisione Garibaldi, e il professor Vittorio Marchisio, già capo di stato maggiore («Ulisse») di Moranino. Sia i due sia il teste che si presenta a deporre dopo di loro — Elvio Tempia, direttore del settimanale comunista biellese «La baita» ed ex-garibaldino — ribadiscono in sostanza le affermazioni fatte ieri dal comunista on. Ortona, in polemica con l'ex-capo della 50ª divisione G.L. e membro del comando partigiano di zona biellese, Felice Mautino, detto «Monti». Il Germano presenta alla Corte anche un diario del battaglione «Bixio» della 75ª brigata.

La sfilata dei testi è finita, ma restano da sentire le deposizioni, alcune di rilevante importanza, di coloro che o sono morti prima del processo, o non hanno potuto presentarsi a Firenze perchè impediti da malattia o altra causa di forza maggiore. Il Presidente dottor Serra ne dà lettura, dopo avere annunciato che la Corte respinge la richiesta della Difesa di citare don Antonio Ferraris, della cui lettera abbiam fatto cenno ieri, ed accetta invece la istanza della Parte Civile affinchè sia acquisita agli atti la richiesta di autorizzazione a procedere contro l'on. Moranino (e l'on. Ortona) per l'eccidio di 51 militari fascisti avvenuto il 12 maggio 1945 a Vercelli.

Il teste Ernesto Cena, deceduto — la cui deposizione viene letta per prima dal dott. Serra — era l'esponente del movimento clandestino biellese al quale lo Strasserra e lo Scimone furono presentati, appena giunti da Genova, come membri del servizio segreto americano, e che a sua volta li affidò al dottor Ascari. Questo medico — continuiamo con la sua deposizione — dissuase i due dalla idea di attraversare la frontiera con la Francia liberata, poichè i valichi della montagna già scoperti di neve si presentavano difficili, e li persuase ad andare in Svizzera; si recò egli stesso nel Verbano ad esaminare la possibilità di passare sul Lago Maggiore, ma dovette constatare che troppo severa era la vigilanza della «X Mas»; solo allora si decise a parlarne a Moranino affinchè provvedesse lui a far arrivare i due nella zona di Moscatelli e di lì in Svizzera. «Ero pienamente convinto — commenta il dottor Ascari — che i due fossero davvero combattenti della Libertà: se fossero state spie, dopo una settimana che erano lì, avrebbero potuto far arrestare mezza Biella».

Ecco quindi Strasserra e Scimone fra i garibaldini di Gemisto: Ivano Brina «Pistola», ex-commissario politico di un battaglione della 50ª brigata, venne subito avvertito — questa la sua deposizione — di sorvegliarli attentamente; lo fece con molta cura per una decina di giorni, si convinse che non c'era ragione di nutrire alcun sospetto e in questo senso riferì a Moranino. Superiore del Brina come commissario della brigata era Dario Ramella «Ferro», ora deceduto, il quale non fu informato di nulla, ma capì che il comandante gli teneva nascosto qualcosa; una notte, svegliatosi all'improvviso, sentì il partigiano «Negher» che riferiva di aver fatto fuori i cinque e faceva vedere l'orologio preso a una delle vittime; gli altri si accorsero che lui era sveglio, e lo diffidarono dal parlarne in giro.

Deposizione di rilievo quella dell'ex-tenente inglese John Matrick Amoore, che fu vicecomandante della missione alleata «Cherokee» e che ancor oggi risiede in Italia, a Milano, dove dirige un'industria. Egli si trova attualmente all'estero, ragion per cui anche delle sue dichiarazioni vien data lettura da parte del Presidente. L'ex-ufficiale alleato, confermando in questo le gravi accuse dell'avv. Bonvicini, afferma che sia lui che il suo comandante maggiore Mac Donald avevano chiaramente spiegato a tutti i capi partigiani che la competenza della missione era esclusiva in materia di persone che (come lo Strasserra e lo Scimone) erano o pretendevano di essere alle dirette dipendenze del Comando alleato. «Mai — ha deposto il tenente Amoore — venimmo informati della presenza nella zona due persone sospette, nè mai ci furono chieste informazioni su di loro, come mai infine avemmo notizia alcuna dell'uccisione dei cinque».

Il tenente Amoore, secondo testimonianze a difesa, sarebbe stato presente, e consenziente, in una riunione del comando 12ª divisione Moranino in cui si sarebbe decisa la morte delle due donne; l'interessato nega nella maniera più assoluta.

Queste le voci che in nove giornate di udienza han risuonato nell'aula della Corte d'Assise fiorentina: ma altre ce ne sono che non han potuto essere ascoltate perchè appartenenti ad ex-imputati ma che, registrate agli atti, non mancheranno di avere il loro peso sulla bilancia della Giustizia. Sono le voci degli esecutori materiali dell'eccidio della missione Strasserra e in un secondo tempo delle due donne: arrestati in un primo tempo, essi furono prosciolti in istruttoria perchè si riconobbe che avevano eseguito, per dovere militare, degli ordini superiori. Ecco, a completamento delle nostre cronache di questo processo, qualche stralcio delle loro dichiarazioni.

Luciano Regis «Negher» — Quando nel luogo dell'imboscata fermammo i cinque e loro ci mostrarono i documenti e dissero che andavano con una missione alleata in Svizzera, capii che non si trattava di vere spie, bensì di persone che erano a conoscenza di molte cose riguardanti la divisione, e che non si voleva che andassero a riferire che la 12ª era soltanto comunista. Non potendo impedire il massacro, se no avrebbero fatto fuori anche me, mi tirai indietro e lasciai sparare gli altri.

Dopo la guerra, durante le elezioni — è sempre il «Negher» che depone — Moranino mi disse di star bene attento a non parlare, altrimenti la colpa sarebbe stata soltanto di noialtri esecutori.

Tempia Ivo — Rifiutai le trecento lire di premio date a ciascuno di noi e chiesi che mi ridessero il grado toltomi poco prima per un presunto reato.

Dell'Acqua Sandro «Vispo» — Nel 1946 Moranino mi chiamò alla Federazione comunista di Biella e mi pregò di dire ai carabinieri che i due, e non i cinque», affidatimi, io li avevo condotti in salvo fino a Scopello. Capii allora che si era trattato di una cosa «non tanto regolare», ma obbedii, non credo dir di no.

Santi Remo «Volante» — Nel gennaio del 1945 fui chiamato al comando della divisione, dove c'erano Moranino, altri capi e due ufficiali inglesi: mi dissero di andare con Rinaldo Sgualtamatti a far fuori le donne; Le cose andarono così: arrivati con le due davanti al cimitero di Flecchia, Sgualtamatti sparò ad una e la uccise. Il mio colpo invece andò a vuoto, l'altra si mise a gridare, cercò di prendermi per il collo, finchè sopraggiunse il mio compagno e uccise anche lei.

Sgualtamatti, Rinaldo — Le trascinai per i piedi in una fossa che era già pronta: non ebbi tempo di accertarmi se fossero morte o no.

Giovanni Giovannini

Processo al timido che di notte chiedeva un bacio alle donne sole

Era assalito dalla crisi quando la moglie lo lasciava

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 17 aprile.

Fra il 5 e il 25 gennaio del 1953, Saluzzo vive ore d'incubo. Un «mostro» è in agguato per le vie della città. Egli non è terribilissimo, a dire il vero. Egli non frequenta che strade buie o, per lo meno, deserte. Ma, se passa una donna giovane, senza scorta, l'assale. Preferibilmente afferrandola per le spalle, di raro — per i capelli — alla nuca. Non chiede la luna, si accontenterebbe di un bacio. Ma non insiste. Basta alzare un tantino la voce, perchè egli se la dia a gambe. Incontri con lui sono denunciati ai carabinieri da Maria Putetto, Elsa Giuliano, Biagia Grosso, Libera Chiavero, Luigina Operti, Rosella Lorenzati, Lucia Frusso, Lucia Gramaglia, Ludovica Cavalieris, Paola Sibilia. Il «mostro di Saluzzo» sale all'onore della cronaca nei grandi quotidiani. E' un onore al quale egli non aspira minimamente, quindi scompare, o segue le vie della virtù.

A lui non pensa più nessuno quand'ecco, la sera dell'8 dicembre 1955, la cameriera Teresa Rossenda, in una via semibuia, e senza altre anime vive, è accostata da un giovane il quale «in perfetto piemontese» le dice che è bella e che egli la ama. Lei tira diritto. Lui la piega per le spalle e tenta di baciarla. Lei si divincola e riesce a sgusciare, con il danno minimo di un occhio illividito.

20 gennaio 1956. Carolina Nasta. Solita aggressione alle spalle ma la donna si volta, afferra un paio di pugni, entrano in scena le unghie. Il «mostro», terrorizzato, scappa e non si volta nemmeno al sentirsi dar del «vigliacco».

Il tempo di cicatrizzare i graffi, e il dèmone dell'avventura rimette in moto lo spettro notturno. Egli incontra Cristina Costamagna, ma la paura lo paralizza. E' molto se riesce ad afferrarla per le braccia. Non appena lei accenna a gridare, il topo è meno veloce di fronte al gatto.

7 febbraio 1956. Maria Cabasio. Sentiamo le parole del «mostro»: Lei «guardava in aria e mi fu facile baciarla sul viso. Lei, come le precedenti, non gradì il mio comportamento e si ribellò in modo piuttosto energico prendendomi a pugni e a schiaffi. Fuggii fino a casa».

Tre giorni dopo, i carabinieri lo arrestano. Si tratta di Cesare Enrietto, nato ad Issiglio (Torino) il 24 febbraio 1930 e residente a Saluzzo, via Monte di Pietà 7, ammogliato, muratore. Sua moglie viveva assai di rado insieme con lui. Una volta, si allontanò per dieci mesi. L'assenza della moglie precipitava il timido Enrietto «in uno stato d'animo assai demoralizzante». Egli cercava di tirarsi su rompendo piatti, bicchieri, stracciandosi la camicia che aveva indosso. Inutilmente. Allora andava in cerca di una fortuna saltuaria.

Senza farsi pregare, egli confessa le ultime quattro aggressioni. Per una quinta, durante la quale la signora T. G. svenne, e rinvenuta, si trovò con una ciocca di capelli in mano, recisa a 15 centimetri dal cuoio capelluto, nonchè con 5 mila lire scomparse dalla borsetta, egli non assume responsabilità. Altre marachelle? Sì, qualcuna. Nel 1954, in via Bonaudi, in un portone di via Garibaldi, in via Bodoni, tutte scaramucce sfortunatissime. Gli contestano i fatti del gennaio 1953 e l'Enrietto si accolla generosamente anche quelli. Poi ci ripensa su, e fa macchina indietro. Adagio, non esageriamo. Una meningite (da grande) lo ha reso parzialmente sordo. Egli ha capito male. Niente 1953. D'altronde, in quel periodo, egli era militare a Rivoli.

Domani, il tribunale di Saluzzo (pres. dr. Enrico, P. M. dr. Asquasciati) peserà le colpe effettive dell'Enrietto. Da Rivoli a Saluzzo, la distanza non è molta, e, poi, potrebbe essere intervenuta una licenza. Ma, a favore dell'Enrietto, sta, in ogni caso, la circostanza che le vittime del 1953 non hanno riconosciuto in lui l'aggressore. Nessuna. Il processo si svolgerà a porte chiuse. a. a.

Un pensionato s'impicca nella cantina d'una fabbrica

Voghera, 17 aprile.

Il pensionato Luigi Marchesi, di 61 anno, custode delle Officine VISA, in un momento di sconforto si è tolto la vita impiccandosi: lo sventurato è stato rinvenuto nel pomeriggio di oggi appeso a una trave nella cantina della fabbrica.

Un'auto investe un ciclista e si fracassa contro un albero

Il guidatore, un industriale alberghiero diretto a Torino, è morto - Il ciclista gravemente ferito

Modena, 17 aprile.

Di un drammatico incidente stradale, avvenuto stamane all'alba sulla via Emilia in località Fossalta, è rimasto vittima l'industriale alberghiero Domenico Forchino, di 53 anni, titolare fra l'altro del Grande Albergo delle Nazioni di Bari.

Il Forchino, che pilotava la sua «Alfa 1900», sulla quale si trovava pure la moglie Antonietta Monateri, di 51 anno, era diretto a Torino per far visita al fratello, prof. Alessandro, noto commercialista di quella città. Nell'incrociare un'altra auto, forse abbagliato dai fari, non scorgeva il ciclista Alberto Pirini, che pedalava sul bordo destro della strada, e l'investiva in pieno catapultandolo ad alcuni metri di distanza; perduto il controllo della guida, l'industriale mandava l'auto a sbattere contro un albero, fracassandola.

Gravemente ferito al torace e al capo (la moglie invece aveva riportato fortunatamente solo lievi ferite) il Forchino veniva tratto dall'auto da alcuni passanti, ma per estrarlo dal posto di guida i soccorritori dovevano usare la forza perchè l'uomo, colto da evidente squilibrio per il trauma, si rifiutava di uscire se prima non fosse stato soccorso il suo piccolo cane Barboncino, che si trovava sul sedile posteriore e che, evidentemente illeso, era invece fuggito per i campi, ove non è stato ancora ritrovato.

Trasportato finalmente all'ospedale, il Forchino veniva sottoposto a tutte le cure del caso, ma nel corso della mattinata decedeva per collasso. Anche le condizioni del ciclista investito sono molto serie avendo egli riportato un gravissimo trauma cranico, per cui la sua prognosi è riservata.

Nel primo pomeriggio venivano avvertiti i fratelli Giuseppe e Alessandro che abitano a Torino; in questa città la salma verrà portata domani dopo le esequie a Modena.

Il progetto di aumento delle tariffe ferroviarie

Domani si riunirà la commissione centrale del C.I.P. - Per l'attuale seconda classe una maggiorazione del 14%, per la terza del 10% - Ritocchi alle "riduzioni speciali„ e agli abbonamenti

Roma, 17 aprile.

La commissione centrale del comitato interministeriale prezzi si riunirà giovedì prossimo per esaminare il progetto elaborato dal Ministero dei Trasporti che prevede un aumento delle tariffe ferroviarie: l'aumento delle tariffe dovrebbe andare in vigore a partire dal 1° giugno, in corrispondenza con l'abolizione della terza classe sulle carrozze viaggiatori.

Il ritocco nelle tariffe sarà accompagnato anche da una trasformazione strutturale dei convogli (fin d'ora è annunciata la sostituzione dei direttissimi coi rapidi, che avranno minor numero di fermate e più elevata velocità commerciale). Per le tariffe, quelle della seconda classe (che diventerà la prima) verranno aumentate del 14 per cento, mentre quelle della terza classe (che diventerà la seconda) avranno una maggiorazione del 10 per cento; i biglietti di prima classe costeranno tuttavia il 20 per cento in meno di quanto non costino oggi.

Il progetto interministeriale contempla una revisione delle tariffe a riduzione. Gli abbonamenti ordinari mensili della prima classe (attuale seconda) aumenteranno del 9,22 per cento per percorsi fino a 24 km. e dell'1,66 per cento per percorsi fino a 900 km.; saranno ridotti, invece, del 15 per cento e fino ad un massimo del 11 per cento, per distanze superiori ai 900 km. Per gli abbonamenti sull'intera rete si avrà un aumento del 34 per cento.

Le tariffe della seconda classe (attuale terza), subiranno una maggiorazione del 18% fino a 24 km. La percentuale di aumento diminuirà fino ad un minimo dell'1,26% per percorsi compresi entro distanze di duemila km.; oltre i duemila km, si avranno diminuzioni dallo 0,95% al 9,34%. Gli abbonamenti per l'intera rete saranno maggiorati del 6,46%.

Anche gli abbonamenti ridotti per gli impiegati statali e per gli studenti saranno rivisti: la riduzione vigente rispetto agli abbonamenti ordinari passerà dal 40% al 26,67% per distanze fino a 6 km. e al 32,31 per cento per distanze fino a 350 km., limitatamente alle tariffe della classe superiore; per la classe inferiore, fino a 6 chilometri, la riduzione sarà del 27,35% e fino ai 350 km. del 29,93%.

A titolo di esempio, si può dire che il biglietto per il percorso Milano-Palermo, di 1536 chilometri, che attualmente costa, in terza classe 5820 lire, in seconda 9540 e in prima 14.200, salirà con il 1° giugno, se andrà in vigore la proposta del Ministero dei Trasporti, a 11.400 lire per la prima classe e 6400 per la seconda.

Verranno istituiti altresì degli abbonamenti mensili per l'intera rete al prezzo di lire 70.000 per la prima e di lire 42.000 per la seconda compreso il supplemento rapido (senza supplemento rapido lire 50 mila e 30 mila).

E' stato previsto inoltre un altro tipo di abbonamento valevole per 15 giorni; la sua base chilometrica è stata così fissata: da un km. a 30 km. lire 54 per la prima classe e lire 32 per la seconda; da 31 a 60 km. lire 50 e lire 30; da 61 a 90 km. lire 46 e lire 28; da 91 a 120 km. lire 40 e lire 24; da 121 a 150 km. lire 36 e lire 20 oltre al diritto fisso di lire 500 per la prima e di lire 300 per la seconda.

Gli abbonamenti festivi avranno come base chilometrica lire 30 per la prima classe e lire 18 per la seconda oltre al diritto fisso rispettivamente di lire 200 e lire 100. Nessun abbonamento potrà essere rilasciato sotto una percorrenza inferiore ai 5 km.

Le tariffe per viaggi in comitiva verranno profondamente modificate. La tariffa n. 4 viene riservata per le comitive di almeno 10 persone; la tariffa n. 5 per le comitive di 25 persone o anche 10 purchè effettuino un viaggio circolare con una percorrenza non inferiore ai 1500 km.; la tariffa numero 6 viene concessa alle comitive di almeno 400 persone. Un accompagnatore gratuitamente viene ammesso per gruppi paganti da 15 a 50 persone.

Per le comitive familiari composte di almeno 4 persone verrà applicata la tariffa n. 5 (40%) per le prime 4 persone e la tariffa n. 6 (50%) oltre la quarta. La validità del biglietto è di 30 giorni. E' prevista infine l'abrogazione delle tariffe per biglietti di libera circolazione ad itinerario fisso.

Il progetto elaborato dal Ministero dei Trasporti per le tariffe merci ha suscitato notevoli perplessità, e pertanto la commissione centrale prezzi ne ha rinviato l'esame ad altra riunione. Il Ministero dei Trasporti ha proposto un aumento medio ponderato del 10%, variabile percentualmente a seconda del peso minimo delle merci e precisamente tra 5-6 tonnellate; 10-12 tonnellate; 25 tonnellate ed oltre le 18 tonnellate.

La prima non è riuscita

Una nuova operazione al mutilatino di Don Gnocchi

Milano, 17 aprile.

Mentre la giovanetta Amabile Battistello è tornata a casa completamente guarita, cioè con la vista riacquistata dopo il felice trapianto di un lembo di cornea lasciato in eredità dal compianto don Gnocchi, il mutilatino Silvio Colagrande — pure operato di trapianto di un altro lembo di cornea lasciato dello stesso don Gnocchi — dovrà essere sottoposto a un nuovo intervento, la prima operazione non avendo dato il risultato sperato.

Nel dare questa comunicazione ufficiale, il primario del Pio Istituto Oftalmico di Milano, dove il Colagrande è ricoverato, ha detto di non essere in grado di precisare quando eseguirà sul bimbo il nuovo intervento; ma ha precisato di essere sicuro che il secondo trapianto avrà maggiori probabilità del primo.

«Il trapianto della cornea di don Gnocchi — ha aggiunto il prof. Galeazzi — ha intanto migliorato le condizioni della pupilla del piccolo Silvio, per il quale l'esito presentava minori probabilità di riuscita di quello operato per la Battistello, data la natura dell'incidente che aveva causato la cecità. Ad ogni modo, le attuali condizioni consentono di ritenere che il secondo lembo di cornea attecchirà più saldamente».

Un impresario torinese assolto in Corte d'Appello

Bologna, 17 aprile.

L'impresario torinese Mario Rubatto, appaltatore tra l'altro dei lavori per il traforo del colle del Pino, è comparso davanti alla nostra Corte d'Appello per rispondere di omicidio colposo plurimo. A lui veniva infatti attribuita una responsabilità nel crollo del ponte sul Savio, presso Forlì, per cui morirono diciannove operai e molti altri rimasero feriti.

La Corte ha assolto l'imputato perchè il fatto non costituisce reato.

ULTIME NOTIZIE

Mossa distensiva nella crisi del Medio Oriente

Mosca dichiara di appoggiare la mediazione dell'O.N.U. in Palestina

Il governo sovietico afferma che il problema deve essere risolto dalle Nazioni Unite, non dalle potenze interessate - Promessa di neutralità nel conflitto arabo-israeliano

(Nostro servizio particolare) **Mosca, 17 aprile.**

Radio Mosca ha trasmesso questo pomeriggio una lunga dichiarazione del Ministero degli Esteri, avente per oggetto la situazione nel Medio Oriente. In precedenza essa era stata comunicata ai giornalisti in un'apposita ed improvvisa conferenza-stampa. Nel documento il governo russo si dichiara pronto a dare il proprio contributo, insieme con le altre grandi potenze, alla soluzione dell'attuale crisi, e invita le Nazioni Unite a svolgere un'azione intesa a rafforzare la pace in Palestina. Inoltre si invitano Israele ed i Paesi arabi ad astenersi da incidenti di frontiera lungo la linea di demarcazione approvata dall'O.N.U. e si auspica il miglioramento delle condizioni dei rifugiati arabi che vivono in Palestina.

Dopo avere affermato che l'Unione Sovietica intende appoggiare qualsiasi azione dell'O.N.U. intesa a rafforzare la pace nel Medio Oriente, la dichiarazione prosegue sottolineando l'importanza che la questione palestinese venga risolta con soddisfazione di entrambe le parti e senza interventi stranieri, che sarebbero in ogni caso contrari alla volontà degli Stati del Medio Oriente ed agli stessi principi delle Nazioni Unite. Con una chiara allusione a Stati Uniti e Gran Bretagna, il governo sovietico invita quindi «le potenze interessate» ad astenersi da azioni suscettibili di condurre ad un peggioramento della situazione.

E' stato Molotov personalmente a parlare di questo documento ai giornalisti occidentali durante un ricevimento all'ambasciata siriana. Egli ha fatto notare che la nuova dichiarazione sovietica sulla crisi orientale potrebbe costituire la base di utili colloqui fra i capi sovietici e Eden a Londra.

Molotov ha pure affermato che la presa di posizione russa «è un passo verso la pace nel Medio Oriente»; ed invero la dichiarazione è stata accolta con soddisfazione dai diplomatici occidentali, poichè viene a dissipare i timori che la Russia intendesse sfruttare l'attuale crisi nel Levante a favore della propria popolarità presso i governi arabi. **a. p.**

Il commento di Dulles è cauto, ma ottimista

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 17 aprile.**

«La dissoluzione del Cominform è una manovra a buon mercato. Da almeno sette anni l'organizzazione comunista aveva cessato di avere la minima influenza. Si tratta solo di una manovra destinata a impressionare le opinioni pubbliche dell'Asia e quelle dei Paesi neutralisti, che sono assai poco al corrente della reale importanza dell'organizzazione», ha dichiarato questa sera un portavoce del Dipartimento di Stato, commentando ufficialmente l'annunzio di Mosca.

«Che il governo sovietico intenda servirsene per dimostrare la sua buona volontà di coesistenza nel momento, in cui i suoi capi iniziano la visita al governo inglese, è comprensibile — ha continuato il portavoce della diplomazia americana. — Ma non si può fare a meno di sottolineare che come trucco propagandistico, si tratta di un trucco di scarsissimo valore».

Il governo americano attribuisce, invece, ben altro valore alla dichiarazione fatta stamane dal Ministero degli Esteri sovietico, circa la volontà russa di contribuire alla soluzione pacifica dei problemi nel Medio Oriente. Lo stesso Dulles, avuta notizia della dichiarazione sovietica qualche minuto prima di concedere la consueta conferenza stampa, ha accolto l'annunzio con soddisfazione, affermando subito che gli S. U. sono lieti dell'intenzione sovietica di voler appoggiare gli sforzi dell'O.N.U. per riportare la pace nel Levante.

Tuttavia — aggiunse Dulles — prima di esprimere un giudizio completo sulla dichiarazione sovietica, sarà bene attendere il testo ufficiale sovietico poichè, come sempre accade con i documenti russi, ciò che è importante è valutare esattamente quel che rimane fra le righe. Ad ogni modo il governo americano è lieto che il suo punto di vista, cioè che il problema del Medio Oriente è di competenza specifica dell'O.N.U., e non delle potenze che hanno interessi in quella regione, sia ora apparentemente accettato anche dall'Unione Sovietica.

Si chiese poi a Dulles se il governo americano accetterebbe che il Consiglio di Sicurezza si riunisca a Roma, come alcune delegazioni arabe desidererebbero. Il ministro ha ricordato che il Consiglio si è già riunito altre volte in città e capitali europee, e che quindi la riunione a Roma non costituirebbe un precedente. Per quanto riguarda l'America, il governo si riserva ancora il diritto di precisare, al momento in cui la questione diverrà attuale, il loro atteggiamento definitivo.

Commenti favorevoli, per quanto cauti, si registrano anche a Parigi ed a Londra. Foreign Office e Quai d'Orsay sperano che l'iniziativa russa serva a comporre il conflitto palestinese. **g. t.**

Hammarskjoeld a colloquio col Primo ministro d'Israele

Tel Aviv, 17 aprile.

Il segretario generale dell'ONU (Nazioni Unite), Dag Hammarskjoeld, è giunto stamane all'aeroporto di Lydda, proveniente da Beirut. Egli ha avuto subito un colloquio con il ministro degli Esteri israeliano Moshe Sharett, al quale ha presentato il suo piano per il ristabilimento della pace in Palestina.

Nel pomeriggio, Hammarskjoeld si è incontrato col Primo ministro israeliano Ben Gurion e col ministro degli Esteri Sharett; questa seconda seduta è durata tre ore.

Nessun incidente oggi alla frontiera tra l'Egitto e lo Stato d'Israele.

L'ambasciatore sovietico a Bonn



Serin (a sinistra), ambasciatore sovietico nella repubblica federale tedesca, brinda con il sottosegretario di Stato Hallstein, durante un ricevimento diplomatico a Bonn

La parola alla difesa nel processo di Washington

L'avvocato di Icardi sostiene: «l'on. Moscatelli fece uccidere Holohan»

Promessa di sensazionali rivelazioni: ma la tesi non è avvalorata da alcun dato di fatto
Una sbalorditiva frase: «il mio cliente è un eroe» - L'immaginaria ricostruzione dell'episodio

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 17 aprile.**

«Non è stato Icardi il mandante e l'organizzatore dell'uccisione del maggiore Holohan. Gli assassini del comandante americano sono stati i partigiani comunisti della Valsesia, ed il mandante e forse esecutore materiale del delitto fu il commissario politico della "Brigata Garibaldi" operante in Valsesia, Vincenzo Moscatelli».

Questa è la tesi difensiva che l'avvocato di Icardi, Williams, ha esposto oggi ai dodici giurati (sei uomini e sei donne) e che egli si propone di dimostrare nel corso del dibattimento. Nella ormai lunga storia del caso Icardi, la tesi del complotto comunista non era mai stata impostata chiaramente, ma molti dei suoi elementi fondamentali esistevano già nello sfondo oscuro e drammatico del delitto.

Il fatto nuovo è che essa venga messa ora al centro del processo e che la ricostruzione dei fatti lontani ed immediati che si conclusero la sera del sei dicembre del '44 con la misteriosa sparatoria sulla spiaggetta prospiciente la villa Castelnuovo, sia deliberatamente presentata in modo da «dimostrare» che le inspiegabili raffiche di mitragliatore che scompigliarono il gruppetto di agenti alleati e che avrebbero colpito il maggiore Holohan furono sparate da un gruppo di partigiani comunisti, ostili alle attività ed alle inclinazioni politiche mostrate sino allora dal capo della missione americana.

Il racconto preliminare di questa concatenazione di avvenimenti, fatto oggi dall'avvocato Williams, è stato molto schematico, poichè egli mirava solo a seminare nella mente dei giurati il dubbio sulle asserzioni del Pubblico Ministero, il quale ha naturalmente sostenuto la tesi ufficiale dell'assassinio da parte di Icardi e Lo Dolce; ma Williams ha promesso di fare rivelazioni importanti e decisive, per dimostrare la fondatezza della sua tesi, anticipandone per il momento alcune: la liquidazione del comandante alleato anticomunista venne decisa da Moscatelli dopo il suo primo ed unico incontro con i membri della missione americana avvenuto la notte del due dicembre, quattro giorni prima del delitto; i due partigiani italiani aggregati alla missione del maggiore Holohan, cioè Manini e Tozzini, erano presenti nella Villa Castelnuovo la notte della scomparsa del maggiore, ed erano al corrente dei piani comunisti; l'esecutore materiale del delitto fu il partigiano comunista «Lupo».

Il movente della liquidazione è chiaro, secondo l'avvocato Williams: il maggiore Holohan aveva già disapprovato la condotta dei partigiani comunisti che due mesi prima avevano assistito, senza muovere un dito, all'annientamento delle formazioni democristiane della Val di Ossola comandate da «Di Dio» e che poi si erano appropriati di un lancio di armi ordinato dal maggiore e destinato a riarmare le formazioni democristiane che si stavano riformando dopo il disastro della Val di Ossola.

Nell'incontro avvenuto nella notte del 2 dicembre col Moscatelli, il maggiore Holohan assicurò il capo comunista che la missione americana avrebbe rifornito di armi anche le formazioni comuniste, solo se Moscatelli avesse rivelato agli americani il numero dei suoi partigiani, il loro armamento, la loro zona di operazioni, le sue necessità esatte e avesse garantito di voler collaborare con le altre formazioni partigiane nella lotta contro il nemico. Moscatelli promise, ma Icardi e Holohan ebbero l'impressione che si trattasse di una promessa a fior di labbra. Moscatelli si mostrò, nell'incontro, sospettoso e irritato dagli stretti rapporti che esistevano fra la missione americana ed i capi delle formazioni partigiane democristiane.

L'avvocato Williams ha dedotto da questi primi elementi che Moscatelli, volendo rafforzare la sua autorità su tutta la zona della Valsesia e della Val di Ossola, e sentendosi appoggiato dalla missione britannica Mac Donald, capì dopo quell'incontro di non potersi attendere nulla dagli americani e decise quindi di sbarazzarsene, in un finto attacco tedesco.

Moscatelli (che divenne senatore di diritto e che poi fu nominato deputato) avrebbe organizzato l'accusa contro Icardi solo per convincere i due partigiani al corrente del delitto a non parlare.

«Questo dunque non è più il processo contro Icardi — ha detto l'avvocato —; è il processo contro Moscatelli ed i partigiani comunisti. Icardi non è un assassino, Icardi non è un ladro. Icardi non ha mentito come l'accusa vuol far credere avallando ciecamente il complotto comunista. Icardi è uno dei più grandi eroi della nostra guerra, uno dei veri della seconda guerra mondiale». Ciò dovrà essere dimostrato nelle prossime udienze. **g. t.**

Delusione in Inghilterra per il nuovo bilancio

Londra, 17 aprile.

Il Cancelliere dello Scacchiere Macmillan ha oggi deluso il Parlamento britannico con un bilancio che non dà in alcun modo l'impressione di imporre finalmente un controllo a quei «sintomi di grave inflazione», la cui esistenza lo stesso Cancelliere ha ammesso nel suo discorso.

Ad una Camera dei Comuni affollatissima e tesa (forse il solo luogo dell'intero Paese, dove l'interesse per l'economia domestica fosse più intenso, che non l'emozione del matrimonio di Montecarlo o la curiosità della visita dei dirigenti sovietici) parlando con monotona lentezza e con qualche lieve tocco di leggero umorismo, egli ha annunciato che il governo cercherà di ridurre le sue spese complessive (compreso il bilancio per la Difesa si arriva ad oltre 4 miliardi e 200 milioni di sterline) di circa 100 milioni, che le sigarette aumenteranno di circa 33 lire al pacchetto (sono già a circa 350 lire per venti sigarette), che la tassa sui profitti distribuiti aumenterà del 2,5 per cento e quella sui profitti non distribuiti dello 0,5%.

Il leit motiv del bilancio è stato il risparmio. Per incoraggiarlo, il Cancelliere ha annunciato una piccola serie di provvedimenti tecnici — che vanno dalla emissione di nuovi Buoni fino all'estrazione a sorte di premi, per un valore massimo di mille sterline (1 milione e 800 mila lire).

Macmillan intende ricavare nel prossimo anno un attivo di bilancio di circa 400 milioni di sterline e si ripromette di mantenere in vigore tutti quei provvedimenti di politica finanziaria, con i quali ha tentato finora, in collaborazione con il suo predecessore Butler di controllare la pressione inflazionistica.

Il senso di delusione prodotto da questo bilancio nasce dal fatto che si attendeva in questa occasione tutta una serie di provvedimenti che avessero lo scopo di rimettere l'economia britannica sulla giusta rotta. Gl'Inglesi non temono le misure severe, ma restano agghiacciati quando hanno la sensazione che i polsi di coloro che stanno al timone non hanno forza sufficiente per mantenere la giusta rotta.

Una sciagura per le pioggie

Muore sotto un muro schiantato da una frana

Fossano, 17 aprile.

Stamane alle 11,30 è accaduta a Fossano una grave sciagura sul lavoro. Alcuni operai, dipendenti dell'impresa edile Lobati di Mondovì, erano intenti — lungo la discesa che dal centro conduce alla stazione ferroviaria — a lavori di scavo iniziati alcuni mesi fa per gettare le fondamenta di un nuovo palazzo, allorchè improvvisamente, a causa delle recenti piogge, una parte del terreno sovrastante franava da un'altezza di dieci metri provocando la rottura di un muretto che fungeva da argine e travolgendo due operai.

Uno di essi, Giorgio Bedone, di 24 anni, da Murazzo, rimaneva schiacciato decedendo all'istante; il secondo, G. B. Roccatagliata, di 22 anni, da Fossano, dopo oltre un'ora di lavoro dei vigili del fuoco e degli altri operai del cantiere — lavoro reso arduo dal pericolo di un'ulteriore frana — veniva tratto in salvo quasi incolume grazie ad un badile che, facendo ponte su di lui, aveva impedito al terriccio di soffocarlo.

Già un paio d'anni or sono, poco distante dal luogo dell'odierno sinistro, un palazzo in costruzione aveva minacciato di crollare causa un cedimento del terreno.

Una violenta grandinata

Pinerolo, 17 aprile.

Una violenta grandinata, accompagnata da tuoni e lampi, si è abbattuta alle 20,30 di questa sera su Pinerolo. Un fulmine è caduto al centro della città incendiando un tratto della linea elettrica della tranvia Pinerolo-Perosa, all'altezza della caserma dell'ex Scuola di Cavalleria. I vigili hanno domato in breve le fiamme.

Azione di terroristi contro Mendès a Rabat

Due giovani francesi penetrano nel palazzo poco dopo la partenza del Ministro - Un assalitore e un poliziotto feriti nella sparatoria

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 17 aprile.**

Una scena rocambolesca che, se non si fosse conclusa nel sangue, potrebbe venir considerata come smargiassata di tipo fascista, è avvenuta la notte scorsa nei giardini della «Maison de France» a Rabat. I due giovani francesi che ne sono stati protagonisti, Raymond Beltrand di 24 anni e Louis Cerou di 21, hanno detto che volevano assassinare Mendès-France; però, quando hanno compiuto l'attentato, il *leader* radicale era già partito dal Marocco da più di sei ore, e sembra difficile che non lo sapessero.

E' dunque più probabile che i due volessero compiere soltanto un gesto romanzesco e relativamente poco rischioso, che è finito però tragicamente per un incidente che non potevano prevedere. Questa supposizione pare confermata d'altronde dallo svolgimento dei fatti.

Ieri mattina Louis Cerou aveva fermato uno dei suoi amici che passava in motocicletta e gli aveva chiesto di portarlo in una clinica della città. Arrivati a destinazione, all'amico che gli chiedeva che cosa andasse a fare, rispose: «Oggi ammazzo Mendès-France» e, dicendo queste parole, Cerou si era sbottonato la giacca e aveva mostrato due pistole e alcune bombe appese alla cintola dei pantaloni. Impressionatissimo, l'amico si era rivolto alla polizia e immediatamente uno strettissimo servizio di vigilanza era stato organizzato per impedire l'attentato. Poi, alle 17, Mendès-France aveva preso l'aereo per ritornare a Parigi, ma il dispositivo di sicurezza era rimasto in piedi.

Fu così che all'una di notte, quando Cerou e Beltrand andarono alla «Maison de France», l'edificio era circondato da agenti nascosti nei cespugli del giardino. Se la polizia non fosse stata messa in allarme, i due «squadristi» avrebbero potuto lanciare le bombe contro una finestra, e forse era proprio soltanto questo che volevano, per poterne poi vantare il giorno dopo coi camerati e poter dire che Mendès-France si era salvato soltanto perchè era scappato a tempo.

Invece, appena ebbero scavalcato il muro di cinta, un poliziotto sorse dall'ombra col fucile mitragliatore imbracciato. Cerou prese subito la fuga, ma Beltrand mise mano alla pistola. Il poliziotto fu colpito al ventre con tre pallottole, mentre Beltrand ricevette una raffica di mitraglia. Tutti e due i feriti sono in condizioni molto gravi. In quanto a Louis Cerou, l'organizzatore della sinistra impresa, la polizia lo ha arrestato un'ora dopo nel cabaret «La plantation», dove stava bevendo con alcuni amici, coi quali si gloriava del suo eroismo. **a. v.**

Jugov eletto dalla Camera primo ministro in Bulgaria

Vienna, 17 aprile.

(p.b.) Accettate le dimissioni di Cervenkov, il Sobranje, cioè il Parlamento bulgaro, ha oggi approvato all'unanimità la nomina a Primo ministro di Anton Jugov, che fu un vecchio amico di Kostov, il vice-primo ministro condannato a morte e giustiziato nel 1949. Cervenkov, che era stato in Bulgaria l'uomo di fiducia di Stalin, è la figura più importante tra coloro che venivano considerati i fedeli dello scomparso dittatore sovietico.

Osservatori politici austriaci commentano oggi che il mutamento avvenuto a Sofia non va inteso soltanto come l'ultima eliminazione della vecchia guardia staliniana, bensì anche come un ritorno al progetto di una Confederazione balcanica comunista.

A Belgrado la caduta di Cervenkov viene salutata in quegli ambienti politici con soddisfazione, dato che l'ex-primo ministro bulgaro era considerato uno dei maggiori avversari del maresciallo Tito.

ULTIME DI CRONACA

Una giovane abbracciati i figli corre a gettarsi in un torrente

Alcuni passanti che si trovavano a transitare nel pomeriggio di ieri, verso le 15,30, sulla strada che da Venaria conduce a Fiano, giunti sul ponte che attraversa il torrente Ceronda, subito dopo l'abitato, scorgevano una giovane donna che scendeva lungo la scarpata con passo rapido e con atteggiamento guardingo, come se temesse di essere disturbata da coloro che stavano sopraggiungendo. Pochi attimi dopo i presenti vedevano la donna gettarsi nel torrente.

Due operai di un vicino cantiere alla sconcertante scena correvano giù per la riva e allungavano le mani alla infelice la quale le afferrava per trarsi dall'acqua.

La poveretta, grondante e tremante, si stendeva sulla riva e si dibatteva in una crisi di pianto: «Volevo morire — diceva fra i singhiozzi. — non sono stata nemmeno capace di morire». I presenti fermavano una macchina di passaggio sulla quale la donna veniva caricata e accompagnata all'ospedale di Venaria dove era accolta in corsia.

All'ospedale la donna veniva identificata per la 31enne Filomena Arsale in Mangano abitante alle Casermette di Altessano. I carabinieri di Venaria e quelli del nucleo staccato alle Casermette, informati dell'accaduto, hanno subito avviato indagini sul conto dell'Arsale apprendendo che l'altra sera aveva sostenuto una violenta lite con il marito, Vincenzo Mangano di 32 anni. Con ogni probabilità in questa circostanza sta la causa del tentativo di suicidio. La donna, al termine della violenta discussione aveva abbandonato la casa andando a dormire presso una vicina. Ieri mattina, atteso che il marito partisse dall'abitazione per recarsi al lavoro, aveva fatto ritorno a casa dove l'aspettavano i tre figli (un quarto, una ragazza di 12 anni, è ospite di un istituto di assistenza torinese).

L'Arsale rimaneva nella propria abitazione per tutta la mattinata e si dedicava in questo tempo alle faccende domestiche come se nessuna grossa ambascia la turbasse. Invece stava meditando di suicidarsi. Alle 14,30 dopo avere abbracciato e baciato a lungo i bambini lasciava l'abitazione.

Due coniugi investiti il marito è moribondo

Questa notte alle 24, davanti alla chiesa della Gran Madre di Dio, una «1100 TV» ha travolto due anziani coniugi: l'uomo, investito in pieno, è in fin di vita; la donna invece quasi illesa.

La macchina, guidata dallo studente Giuseppe Muratore, di 22 anni, abitante in corso Galileo Ferraris 147, procedeva verso corso Casale. Quando è sbucata sul piazzale della chiesa, davanti sono comparsi il pensionato Umberto Grosso, di 68 anni, e la moglie, abitanti in via Villa della Regina 1, scesi pochi istanti prima da un tram della linea 4 e che attraversavano la strada. La pioggia e il riflesso dell'asfalto bagnato non hanno consentito al Muratore di vedere i passanti che quando era ormai tardi per evitare l'investimento.

Soccorsi dall'investitore, gli sfortunati sono stati trasportati al San Giovanni. I medici di guardia hanno riscontrato alla Grosso una contusione alla coscia guaribile in pochi giorni. Al marito, invece, la frattura delle gambe e del braccio destro, e vaste ferite al capo con conseguente stato di «choc».

Conferenze del prof. Boschi

Il prof. Gaetano Boschi, lo scienziato chiamato nei giorni scorsi alla presidenza della Società di psichiatria, parlerà oggi, alle 18, ai medici, nella sede dell'Ordine, in via Po 14, e domani, alle 17,30, per invito dell'ANDE, nell'aula magna della Facoltà di economia, piazza Arbarello 8, su un tema suggestivo: «Politica a largo raggio e politica di attualità».

Trovata morta con un coltello nel petto una cameriera in casa del fidanzato

Aveva 25 anni, lui 21 e stavano per sposarsi - Entrambi avevano lavorato in un albergo a Biella - Non è escluso che la giovane si sia uccisa

Trento, 17 aprile.

Una giovane cameriera di Biella, Lorenza Brunet, di 25 anni, è stata trovata morta stamane, con un coltello immerso nel petto, nella casa del fidanzato Bruno Paoli, di 21 anno, a Levico Valsugana. La scoperta è stata fatta verso le 8 dalla mamma del Paoli: la giovane era distesa sul pavimento, le braccia in croce, il corpo insanguinato. Il coltello, un arnese da macellaio di proprietà del fidanzato della Brunet, era conficcato nel petto, all'altezza del cuore, fino alla impugnatura. La morte della ragazza, a detta di un medico, doveva essere stata istantanea.

Lorenza Brunet, ex-guardarobiera dell'albergo Piemonte a Biella, si trovava a Levico da pochi giorni, ospite nella casa del fidanzato col quale si sarebbe dovuta sposare entro breve tempo. Bruno Paoli, cuoco nello stesso albergo di Biella, aveva ceduto alla giovane la propria stanza trasferendosi nell'alloggio di una famiglia vicina. I due parevano felici, già avevano annunciato le nozze ai parenti. Ieri sera il Paoli si congedò dopo cena dalla fidanzata e andò a dormire nell'appartamento accanto; anche la ragazza si mise a letto presto. All'alba la signora Paoli udì un tonfo nella stanza della Brunet, come un corpo che cade di schianto; ebbe un'incertezza, poi si alzò e andò a vedere. La giovane era già morta, in un lago di sangue.

«Era serena e gioviale» dicono a Biella della giovane

Biella, 17 aprile.

(p. m.) La misteriosa morte di Lorenza Brunet, portata in città dai giornali del pomeriggio, ha suscitato particolare impressione. La giovane era molto conosciuta a Biella, essendo stata più di un anno guardarobiera presso l'albergo Principe. Qui fiorì l'idillio con Bruno Paoli, nella cui casa stamane è stata trovata morta, il petto trafitto da un coltello.

Bruno Paoli, nato 21 anni or sono a Levico, giunse a Biella nel giugno del 1954 e trovò lavoro al Principe. «Manifestò subito — ha dichiarato Giuseppe Corsini, chef di cucina dell'albergo — una particolare inclinazione per i fornelli, per cui fui ben lieto di insegnargli il mestiere. Imparava con facilità e ben poche volte dovetti rimproverarlo, per cose da poco».

Lorenza Brunet, chiamata più brevemente Renza, venne assunta dalla direzione dello stesso albergo qualche mese dopo, verso la fine di ottobre. Era nata in un paesino nel circondario di Feltre; e benchè fosse di cinque anni più anziana dell'apprendista cuoco, fra i due nacque una simpatia che si trasformò ben presto in affetto. Alla fine di gennaio di quest'anno la necessità di ridurre il personale costrinse la direzione dell'albergo a licenziare la guardarobiera. La Brunet cercò allora un'altra occupazione in città per rimanere accanto al fidanzato, ma non le riuscì di trovarla. Dopo un breve periodo presso la famiglia Olivieri in qualità di domestica, la giovane, che era stata colpita da una lieve forma di esaurimento nervoso, fu costretta a lasciare anche quel posto.

Il Paoli, che mal si adattava a starsene lontano dalla fidanzata, per affrettare il giorno delle nozze cercò lavoro più remunerativo e recentemente lo aveva trovato. Avrebbe dovuto prendere servizio come cuoco presso un albergo di Camogli il 25 aprile. Per trascorrere un breve periodo di vacanze con la fidanzata, dieci giorni fa aveva lasciato l'albergo Principe ed era partito per Levico. All'inizio della scorsa settimana il cuoco dell'albergo di Camogli, Stefano Nobile, ricevette una lettera in cui il Paoli lo pregava di trovare, se gli era possibile, un'occupazione anche per la fidanzata presso lo stesso hotel della riviera.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Tragica fatalità troncava ieri in Modena l'ancor fiorente vita del COMMENDATOR

Rag. Domenico Forchino

Lo piangono nel più cocente dolore, la moglie **Tona Monateri**, i fratelli **Giuseppe** ed **Alessandro**, i nipoti **Fossis** e **Forchino**, le cognate i cognati e parenti tutti. La salma dopo le esequie a Modena, per la sepoltura giungerà a Torino mercoledì 18 dove sarà benedetta nella Cappella del Cimitero alle ore 16,30. Si ringraziano fin da ora gli amici che interverranno alla dolorosa cerimonia.

Si uniscono al dolore della famiglia Forchino e Monateri gli amici:
Colonnello **Mario Aliani**, Milano
Famiglia **Berti Bacchereschi**, Firenze
Comm. **Edoardo Cassoopra**, Roma
Avv. **Mauro Gargano** e famiglia, Bari
Signor **Angelo Merani** e famiglia, Genova
Gr. uff. **Elvio** e comm. **Ferruccio Nava**, Torino
Comm. **Guido Reinisch**, Bari
I fratelli **Giorgio** ed **Emanuele Reinisch** e famiglie, Venezia
Eugenio Tonzai e famiglia, Foggia.

La Direzione e il Personale del Grande Albergo delle Nazioni, Bari, partecipano con animo affranto l'irreparabile perdita del loro indimenticabile **Comm. Rag. DOMENICO FORCHINO.**

Le Signorine dello studio si uniscono al dolore del prof. Alessandro Forchino.

La Soc. p. Az. Felt - Torino prende parte al lutto che ha colpito il suo presidente prof. Alessandro Forchino.

Il dott. **Pierluigi Roccatagliata** e consorte prendono viva parte al dolore del prof. Alessandro Forchino.

Il Presidente, i Consiglieri ed i Sindaci della Soc. per Az. Lanificio Sella & C. prendono viva parte al dolore che ha colpito il presidente del Collegio Sindacale prof. Alessandro Forchino per l'immatura perdita del fratello.

I Dirigenti ed il Personale della Soc. per Az. Lanificio Sella & C. si associano riverenti al lutto che ha colpito il presidente del Collegio Sindacale, prof. Alessandro Forchino.

Il Presidente, i Consiglieri ed i Sindaci della Soc. per Az. Torino-Nord si associano al dolore del vice-presidente, prof. Alessandro Forchino, per la scomparsa del fratello.

La Presidenza e il Consiglio di amministrazione della S. p. A. Elettrotecnica partecipano con vivo cordoglio al grave lutto del prof. dott. Alessandro Forchino, presidente del suo Collegio Sindacale per la improvvisa scomparsa del fratello.

L'ing. **A. Daniele Derossi** prende viva parte al dolore del prof. dott. Alessandro Forchino per la dolorosa perdita del fratello **Comm. Rag. DOMENICO FORCHINO.**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Fungo

Addolorati ne dànno l'annuncio la moglie **Anna Cora**, il figlio **Paolo** con la moglie **Ivana Fradeani**, il fratello, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 aprile alle ore 16 partendo da via Cibrario 83.

La famiglia Decreola ed i Dipendenti tutti della Soc. p. A. Decreola profondamente rattristati per l'improvvisa perdita del collaboratore ed amico esprimono alla famiglia il più sentito cordoglio.

I Componenti del Servizio Controllo Qualità della FIAT Automobili partecipano al dolore che ha colpito il sig. Paolo Fungo apprezzato collaboratore.

Prendono parte al dolore della famiglia i clienti del Bar Decreola di via Garibaldi:
Accomasso
Alitia
Ardoino
Bodini
Canta
Galli
Garrone
Merendante
Mondo
Moretto
Novajra
Poggio
Posai
Risso
Serrao.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di

Enrico Truzzi
Commerciante
ex-Capitano di Complemento Medaglia d'argento al V. M.

Ne dànno il triste annunzio la moglie **Carmen Fiocola**, il figlio **Carlo** con la moglie **Palma Gambetta** e piccolo **Enrico**, e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 18 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione corso Francia 226. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Prendono parte al dolore le famiglie:
Brianzi
Paolai
Garbarino.

Si unisce al dolore **Piero Gierelli** e famiglia.

Improvvisamente è mancato ieri dopo una vita di onestà e timorata di Dio

Antonio Azzali
ex-Capo stazione di 1a cl. FF. SS.

Con dolore che non ha conforto ne dànno l'annuncio con l'animo straziato la moglie **Maria Gastaldi**, il fratello **Attilio** con la moglie e figlia, i cognati **Mino Gastaldi** con moglie e figlio, **Nicoletta Milano** e figlia e l'affezionato cugino dott. **Mario Rossi** e famiglia. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Tola per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 16 da via Genova 154. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, munito dei Conforti religiosi è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Gaudenzio Anselmetti
Chimico-farmacista - d'anni 58

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Maria Meregalli**; i figli dott. **Giulio** con la moglie **Paola Durio** e la piccola **Anna**; **Silvio**, **Umberto** e **Paolo**, i fratelli don **Pio**, **Pietro** e **Angelo**; le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Varallo, 17 aprile 1956.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 corrente alle ore 16.

Nel terzo anniversario della dipartita di

Cesare Capebianco

la sorella, con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Una S. Messa anniversaria verrà celebrata giovedì 19 corrente alle ore 10 nella Cappella del Cimitero.

COMANDANTE
Adriano Bacula

Nel diciottesimo anniversario le sorelle lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

I Figli di Don Carlo Gnocchi invitano amici e benefattori alla Messa di suffragio per il

Dott. Alberto Rossi

che sarà celebrata a S. Maria al Colli giovedì 19 c. m., ore 10.15.

19-4-1946 — 19-4-1956
La moglie, i figli del compianto

Giovanni Toya

nel rievocare la cara memoria. La Messa in suffragio verrà celebrata il 19 c. m. ore 8.30 chiesa SS. Nome di Gesù.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il
PROF.
Comm. Romolo Bernardi
Pittore Scultore
Cav. dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Straziati ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Lina Gremo**, le figlie **Tina** col marito **Antonio Mazzucchi** e figlia **Marina**, **Elena** col marito dott. **Franco Ameri** e bimbi **Paolo** e **Marco**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 109.
Torino, via Vanchiglia 9.

Il Circolo degli Artisti prende vivissima parte al dolore della famiglia per la perdita del socio **Pittore ROMOLO BERNARDI.**

L'avv. prof. **Luigi Olivero** e famiglia si uniscono al cordoglio per la perdita del caro amico.

Enrico Arietti rimpiange la perdita del caro amico maestro **ROMOLO BERNARDI.**

E' mancato ai suoi cari

Ernesto Cagnor

Ne dànno l'annuncio la moglie, la figlia, la sorella e congiunti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. in Condove alle ore 17,30.

Nell'infausto terzo anniversario della scomparsa di

Lucia Ferrari nata Tosco

mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari il 18-4-1953, i familiari ricordano con immutato dolore a quanti la conobbero che la Messa in suffragio verrà celebrata domani alle ore 9 nella chiesa di S. Francesco da Paola, via Po 16.

E' mancata all'affetto grande dei suoi cari, l'esistenza retta e operosa di

Guglielmo Egard

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie **Annetta Granaglia**, la sorella **Maria** ved. **Cane** e figlio dott. **Carlo** e famiglia, cognata, cognati e nipoti. I funerali, modesti e senza fiori ma opere di bene, come da espressa volontà del Defunto, avranno luogo giovedì 19 corr. alle ore 9 partendo da via Vincenzo Namaro 3.

Guglielmo Egardo e famiglia partecipano con dolore la perdita del caro padrino e zio.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale è mancato

Agostino Solenghi
di anni 40

Addolorati ne dànno annuncio la moglie **Franca** con il figlio **Alessandro**, il padre **Primo**, le sorelle **Maria**, **Annamaria**, **Rosina**, zii, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Pier Giovanni Comoglio ed alle suore infermiere della Clinica Albert. I funerali avranno luogo oggi 18 aprile alle ore 14,30 partendo da v. Schina 5.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tersilla Pagliero ved. Badarelli

Ne dànno il triste annuncio i figli **Carlo** e **Andrea** con le rispettive famiglie, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 aprile alle ore 10,30 da via Le Chiuse 47. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, in Valfenera, l'anima buona e generosa di

Maria Marocco ved. Bordiga

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Emilio** e **Goffredo** con le rispettive famiglie e i parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi, mercoledì 18, alle ore 10, in Valfenera partendo dall'abitazione della cara Scomparsa. Da Torino un pullman in partenza stamane alle 8,30 da Porta Nuova (lato via Sacchi). La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
Torino-Valfenera, 17 aprile 1956.

Il Gruppo Anziani Fiat prende viva parte al dolore del suo Segretario Generale cav. Emilio Bordiga per la scomparsa della sua venerata Mamma.

Gli Amici tutti della Fiat sono affettuosamente vicini a Emilio Bordiga in quest'ora di dolore.

L'Associazione Naz. Lavoratori Anziani - Gruppo Regionale Piemontese e Gruppo «Stampa» si associano con animo commosso al lutto del cav. Emilio Bordiga, segretario generale del Gruppo Anziani Fiat.

Crudele destino ha strappato la vita di

Brunilde Astaldi
di anni 42

Con animo straziato ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Mantelli**, la figlia **Piera**, il papà, mamma, la madrina, il fratello **Luciano** con la fidanzata **Piera Stralla**, il suocero, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 16 partendo da via Borgomanero 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia **Chiesa** partecipa con profondo dolore alla dipartita del caro **NILDO.**

Si uniscono al dolore della famiglia del caro **NILDO**, **Michele Ferrato** e famiglia.

Lunedì sera saliva al Cielo l'anima eletta della signora

Giovanna Maj ved. Caleone
Professoressa

Anima d'artista che dedicò tutta la sua vita alla scuola e alla famiglia. Nell'infinito loro dolore ne dànno il triste annunzio le figlie **Mariella** col marito rag. **A. Faga** ed i figli **Mario** e **Gabriella**, **Romana** col marito **D. Bava**, **Liliana** col marito avv. **D. Calosso** ed il figlio **Franchino**, la sorella prof. **Lia Maj** ved. **Gravina** e figlia dott. **Donatella**, il fratello ing. **A. Maj** con la moglie **Maria** ed i figli **Sergio**, **Adriano** e **Maja**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 14,30 partendo da via Le Chiuse 101. La presente serve anche di ringraziamento.



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

COMPRA, vendita, amministrazioni case, [illegible] provincia Cuneo. Ing. Bertaina, via Lodovica, Saluzzo. 5806

COMPREREI muri alloggetto o negozio redditizio. Specificare. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. L0574

CONTANTI acquisto alloggetti occupati. Scrivere dettagliando cassetta 3178, SPI, Torino. [illegible]

CORSO Dante 53 signorile costruzione alloggi magazzini vendonsi ore 16,30-18,30.

CORSO Francia 219 privato vende alloggio signorile [illegible] 3 camere cucinotto bagno gabinetto, L. 3 milioni più 700.000 mutuo. Tel. 33-405.

CORSO Francia 301 vendonsi pronti subito alloggi 2-4 camere tinello cucinotto. Rivolgersi cantiere oppure tel. 528-251.

CORSO Montevecchio vendesi grande alloggio secondo piano villa. Telef. 44-226.

CORSO Svizzera 29 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere comfort, doppi servizi. Mutuo trentennale. Rateazioni. Telefonare 528-621. 3694

CORSO Tassoni 25, vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, liberi subito, termo, bagno, ascensore, visite ore 15-18. Telefonare 50-795. L0304

CORSO Trapani 8, vendonsi alloggi signorili 3 camere servizi, 3.500.000 più 800.000 mutuo trentennale. Tel. 50-795.

COURMAYEUR villa panoramica signorile ammobiliata nove camere servizi, 1600 terreno, raccomandabile dimora piccola comunità. Vende Dentis. Bertola 24, Torino. 1645

DENTIS, telef. 46-578, vende 5.500.000 Primeglio d'Asti cascina 15 giornate bella casa, cantina attrezzata, stalla portici, fieno. 5 giornate vigna nuova pieno rendimento. 1645

DENTIS, telef. 46-578, vende stabilimento 1000 coperti, 1500 scoperti fronti via comunicazione tram. Occasionissima.

DENTIS, Bertola 24, vende Madonna Campagna terreno fabbricabile 5000 mq. L. 5000 al mq. trattabile. 1645

DIRETTAMENTE vendiamo bellissimi negozi con retro ed alloggi da 1-2 camere tinello bagno, via Salabertano 80.

FILADELFIA 23 vendo affitto alloggetto vuoto 2 camere cucina, termo, bagno, ascensore. Visite pomeriggio. 453

GASETTI, XX Settembre 17, vende signorilissimo 2-3-4 camere servizi, negozi. Palazzo Massimo d'Azeglio angolo Petrarca. 475

GOFFREDO Casalis-Cibrario, appartamento signorilissimo 4 camere, cucina, doppi servizi L. 55.000 mq. Campra, Santa Teresa 13. 2961

IFIT, S. [illegible] 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 53-000.

IMPIEGO dotale acquisto casa ottima costruzione circa 100.000.000 affitto bloccato anche il modesto reddito. Dettagliare. Scriv cassetta 3182, SPI, Torino.

IMPRESA acquista terreno centrale [illegible] casa da demolire. Fare offerte, [illegible], permuta con nuova centrale reddito 5.000.000, [illegible]. Dettagliare. Scrivere cassetta 8163, SPI, Torino.

INGEGNERE, studio centrale, amministra stabili massimo zelo. Telef. 525-787.

LABORATORI negozi magazzini garages vendo [illegible] o [illegible]. Bonafous 3. Lux. XX Settembre 5. [illegible]

LAIGUEGLIA panoramico soleggiato alloggino, [illegible] costruzione, distante cinquanta metri spiaggia, vendesi privatamente 2.000.000. Telefonare 882-596.

LARGO Orbassano vendiamo bellissimi alloggi [illegible] due camere servizi con mutuo. Stilio, Magenta 13. 2074

LIMONE affittansi [illegible] vani modernissimi 270.000 annuali. Rodella, Invrea 7, Genova. 6909

LINGOTTO Nuovo [illegible] via Cortemilia 23 vendonsi alloggetti signorili ben rifiniti. Telefonare 61-521. 1558

LOCALE industriale mq. 500 più terreno 2000-2700 mq. vendo zona Francia. Lux. XX Settembre 5. 3282

LOCALE moderno, piano rialzato, presso Statuto, mq. 190, adatto uffici rappresentanze, vendesi 10.500.000. Telefonare 51-410. 364

LOCALE piano terreno mq. 300 grandi vetrate vendesi. Eventuale alloggio, garage. Via Montemagno 41. L7545

LOTTINI terreno casette complete servizi zona Mirafiori vendiamo. Telef. 586-414.

LUX, geom. Lucinio, XX Settembre 5, consulenza frazionamento terreni fabbricabili. 3282

MAGAZZINI nuova costruzione, luminosi, due arie, seminterrati con intercapedine, servizi igienici, riscaldamento, accesso carraio, mq. 100-300; pronti subito, vende impresa, via Boselli 24, telefono 51-075 L8796

MAGAZZINO 40-50 mq. accessibile autocarro preferibilmente zona Vanchiglia compero o affitto. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino. F8486

MANSARDA, Porta Nuova, affittata 8000 mensili, vendesi 580.000. Tel. 51-41.

MANSARDE e soffitte con servizi interni in palazzo signorile, libero ed occupate, vendonsi con lunghe [illegible]. Ottimi prezzi. Affarone. Via Cialdini 47 (largo Francia). Visite 15-17. [illegible]

MARE prospiciente appartamento libero nove vani magazzino [illegible] termosifone vendesi Genova-Quarto 7 milioni mezzo richiesti. Giacomo Cavo, Santrustone 68 Genova. 5561

MAZZINI 8 vendonsi alloggi liberi e occupati, negozi e magazzino [illegible] blocco. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite ore 16-19. 5428

MOLINO quattro palmenti, [illegible] na perenne, 10 camere, vende, Pellici, Sacchi 2. 1816

MOTIVI trasferimento, avendo 4 camere accessori, signorile, zona Francia. Cravenzola, Cernaia 40. 3133

MURI negozio nuova costruzione vendo 2.000.000, buon affare. Telef. 528-707 mattino. F7563

MURI [illegible] panetteria, forno laboratorio vendo barriera Milano. Lux, XX Settembre 5. 3282

NEGOZI bellissimi con ampio retro, vendonsi, affittansi. Via Nizza 300.

NEGOZI con retro, vendonsi, affittansi, via S. Ottavio 27. 607

NEGOZI nuova costruzione, ottimo affare, vendonsi in blocco. Telefonare 51-694.

NIZZA 129 (corso Dante) blocco tre alloggetti, uno vuoto. Alto reddito. Telefonare 61-627. 1558

PALESTRINA 46, prenotansi alloggi 1-2 camere tinello cucinotto. Facilitazioni. Telefonare 528-351. 5032

PER impresa acquistasi centralissimo terreno; altro costruibile 100 camere zona semicentrale. Telefonare 537-382.

PERMUTANSI alloggi signorilissimi 5-6 camere doppi servizi, doppi ingressi, con terreno semi-centrale. Telefonare 50-795.

PINO Torinese acquisto oppure affitto stagione estiva villa moderna con giardino. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino.

POLETTI, Giolitti 4, urge vendere villa Pino Torinese 14 camere doppi servizi 3000 mq. terreno giardino parco frutteto 35.000.000 trattabili. Cavoretto 9 camere doppi servizi giardino 9.000.000 trattabili. Crosetta 2 camere doppi servizi giardino 17.000.000 trattabili. [illegible]

PORTA Nuova Valentino ottimo alloggio signorile 5 camere doppi servizi, divisibile, grande terrazzo, vendesi, Principe Tommaso 36. Telefonare 533-016. 1553

PRECOLLINARE panoramico [illegible] Pilonetto. esposizione mezzogiorno diletto nord adatto costruzione villa giardino metri 1500 vendesi. Scrivere cassetta 5038, SPI, Torino. L9006

PRIVATO acquista contanti 2 camere cucina vuoti. servizi. Telef. 682-619.

PRIVATO vende al miglior offerente alloggio bloccato centrale 6 camere accessori. Telefonare 50-191. C3049

PRIVATO vende alloggetto camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Casa [illegible] comodità tranviaria borgo Vittoria. Telefonare [illegible] ufficio 767-614.

PRIVATO vende S. Rita alloggio piano rialzato camere [illegible] cucina. Richiesta 2.300.000. Tel. Croce 397-442.

PROPRIETARIO vende basso prezzo due alloggi 3 camere cucina servizi, via Fulgiolo 20 Telefonare 591-979.

[illegible] Sella ang. via Bottigliera 11, alloggio panoramico 3 camere cucina servizi abitabile subito vendo, capolinea 3.

[illegible] Fiano 7 ultimi [illegible] bloccati abbonati vendonsi martedì giovedì sabato ore 14,30-16. F7239

SANREMO Bussana panoramica villa 15 vani 10 liberi, loggia, vasto giardino edificabile, bisognevole notevoli riparazioni vendesi incredibile 4.500.000. Gallo, Scurreria, Genova. 5819

S. PAOLO, vendo negozio, garages. Via Carrù 8, ore 15-17 3908

SIGNORILI alloggi e negozi vendiamo riscaldo corso Svizzera. Telef 527-496.

SIGNORILI appartamenti 2-3-4 camere, cucina, bagno, nuovi condomini, corso S. Maurizio 28 bis, via S. Ottavio 27, vendonsi. 607

SOFFITTE vendonsi bloccate e fuori blocco, Mazzini 4. Ore 15-18. 5426

STABILE adatto avicoltore vendesi con attrezzatura batterie 30 km. Torino zona premontana. Telefonare 882-498.

STABILIMENTI, [illegible] industriali medie dimensioni, vendo [illegible]. Geometra Mondo, telef. 555-879, [illegible].

TERRENI attigui strada Moncalieri, Testona, appezzamenti da 10.000 a 80.000 mq. e oltre, adatti industrie, vendonsi L. 1500 mq. Telefonare [illegible].

TERRENI fabbricabili per casette [illegible] na Vica vicinanze filobus, lotto mq. 260, lire 3000, 2 [illegible] mq. 500, lire 2000. Telefonare 558-683 615

TERRENI industriali servitissimi Mirafiori vendiamo, Telefonare 781-739.

TERRENO adiacente corso Francia (Regina Margherita) mq. 28.000, raccordo ferroviario, comodità strade e servizi, vendo anche lotti mq. 1000-2000. Simoncini, Re [illegible] 8. 564

TERRENO borgata Vittoria, capolinea tram nove, mq. 3500, vendesi anche a lotti. Acchiardi, Settembre 58.

TERRENO cavalcavia corso Francia mq. 4600 vendo anche lotti. Telef. 772-634.

TERRENO dintorni Torino 100.000 mq. fabbricabile eredi vendono 1200 mq. Amministrazioni immobili, portici Barbaroux 4. Telefono 47-387. 3914

TERRENO industriale adiacenze radiale Moncalieri privato vende direttamente. Telefonare 388-153. F7577

TERRENO, Lucento-Madonna campagna, corso, possibilità 40 stanze. Tel 296-918.

TERRENO su corso centralissimo garage, vendesi, progetto approvato. Cerutti, A. Doria, 15. 4917

TERRENO 14.500 mq. fronte 90 metri provinciale Torino, Venaria, vendesi. Geometra Casadei, Goito 1. 3251

TRANA vendonsi villette vera occasione. Scrivere geom. Barone, Giaveno, telefono 93-797 L0334

[illegible] Lanzo, villette con giardino, 4-5 camere, tutti comfort, vendo. Telefonare 650-070. 2141

VALTOURNANCHE capoluogo vendonsi cinque ammobiliate 1.650.000; due 700 mila. Telefonare 685-775. L3948

VENDESI bellissimo alloggetto centrale primo piano [illegible]. Telef. 62-274.

VENDESI, [illegible] trasferimento, via Ormea 143, due [illegible] tinello 3.400.000. Telefonare 691-[illegible] L7569

VENDESI libera [illegible] camera ufficio centralissima indipendente servizi. Scrivere cassetta 5090, [illegible] Torino.

VENDESI [illegible] industria silenziosa 300 mq. di [illegible], volendo negozio alloggio, barriera Milano, eventuale permuta. Telefonare 291-637, 290-516.

VENDESI [illegible] camere servizi nuova costruzione [illegible] Palazzo. Telefonare 43-200. B2916

VENDESI terreno via F[illegible] ang. Stuaper mq. 3600 indivisibile. Tel. 327-570.

VENDESI, via Ciamarella [illegible] casetta composta di tre alloggetti di due camere e servizi. Telefonare 70-506. [illegible]

VENDESI 4 camere 2 [illegible] corso [illegible] calieri, quarto piano, 1.400.000. Telefonare [illegible] ore pasti. M3576

VENDIAMO affittiamo alloggi 3 camere cucina bagno, [illegible] signo. Via Lessona 73. Visite 14-16. B2968

[illegible] lottini terreno servizi Regina Margherita. Telefonare 781-405.

VENDO casetta camere 4, garage, terreno mq. [illegible], Regina Margherita. Telefonare 50-859. [illegible]

VENDO terreno angolare mq. 750 via Leonardo Fea, 3.200.000. Telef. [illegible]-790.

VENDONSI alloggi signorili pronti luglio corso Rosselli angolo corso Orbassano. Telefonare 43-415. 390

VENDONSI alloggi villeggiatura Ulzio (fraz. S. Marco). [illegible] Ca. [illegible] L8231

VIA Duino, barriera Nizza, privato vende terreno bellissima posizione fronte m. 22 anche lotti. Telefonare 691-979.

VIA Gradisca 24 (S. Rita) vendonsi alloggi [illegible] camera cucina servizi termo bagno ascensore. Rivolgersi tutti i giorni dalle 14 alle 18 B3040

VIA Montepertica 3, vendesi ultimi alloggi 1-2 camere tinello termo bagno [illegible] 800.000 camera. Tel. [illegible].

VILLA signorile precollinare 8 camere, doppi servizi, giardino, garage, termonafta, autobus davanti casa, vende privato. Telefonare [illegible]-417. 3082

VILLETTE a [illegible] (precollinari) tutti comforts, Viale [illegible], Moncalieri (fermata autobus), vendonsi. Telefonare via ufficio 46-795. 5742

ZONA Francia piano rialzato magazzino cortile giardinetto cambierei con villetta Crocetta, S. Rita. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino. L8187

ZONA Mauriziano, Orbassano, Cibrario, piazza Mattirolo vendonsi appartamenti pronti subito. Telefonare 528-251.

4.000.000 confortevole alloggio signorile panoramicissimo, balconi fronteggianti corso Francia (Bernini) mezzogiorno, 4 camere, cucina, accessori, bloccato, discreto reddito. Telefonare 772-827.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI corso Lecce 34 negozi con ampio retro e servizi. F7283

AFFITTANSI dal 1° luglio [illegible] Moncalieri prossimità ponte Umberto locale industriale di mq. 125 circa interno accessibile con camion e 2 camere uso abitazione. Telefonare 41-156 ore pasti.

AFFITTANSI due negozi con retro via Gheunza 23, 25.000 mensili. Tel. 529-881 ore ufficio. [illegible]

AFFITTANSI via Guastalla 12 locali ad uso negozio o magazzino. Telef. [illegible].

AFFITTASI, corso Agnelli, due locali mq. 130 più garage, scuderia, [illegible] cantina, scantinato, tutto cintato, eventualmente divisibile. Tel. 690-061.

AFFITTASI corso Lecce 36 locale mq. 56 uso ufficio, magazzino o laboratorio pulito e silenzioso. F7281

AFFITTASI locale terreno angolo via Frassia Valprato mq. 40 uso ufficio, laboratorio. Telefonare [illegible].

AFFITTASI locale uso officina mq. 160 zona Mirafiori pronto luglio. Tel. 883-104.

AFFITTASI magazzino laboratorio. Telefonare 90-734. Zucchini bar, corso Or[illegible]. G3019

AFFITTASI negozio centrale mq. 50. Ribero, vetrina. Tel. 687-636.

AFFITTASI negozio con alloggio in Regina Margherita. Telefonare 781-271.

AFFITTASI negozio via Monti 12, quasi angolo via Madama Cristina. Telefonare 650-070. 2141

AFFITTASI presso [illegible] Piazzone locali 90 metri uso magazzino, industrie, laboratori silenziosi. Telefonare 43-200.

AFFITTASI San Secondo nuovo moderno negozio retro indipendente, spazioso, luminosissimo Telef. proprietario 61-528.

[illegible] negozi adatti macelleria, pastaio, affittansi piazza Rivoli. Telef. 526-133.

CEDESI chiosco centrale vuoto via Nizza. Telefonare 773-774. M3796

CERCASI locale uso officina. Telefonare 71-620 ore dei pasti. F8520

CHIVASSO 34 giornate irrigue affittansi anche subito. Telefonare 680-239.

CORTILE cintato mq. seicento, adatto deposito magazzino garage. con quattro vani abitazione ufficio piano terreno affittansi centro borgata Lucento. Telefonare 71-655. F7565

GRAN Madre affittasi locale 100 metri (magazzino, laboratorio). Telef. 84-190

NEGOZIO centrale due vetrine retrostante ammezzato abitabile libero subito, affittasi. Telefonare 82-535. G3001

PARELLA affittansi quattro locali adatti negozio con alloggio, oppure deposito, laboratorio, ufficio. Telefonare 778-395.

PROPRIETARIO affitta magazzino mq. 50 lire 15.000 altro piccolo lire 7000 località via De Sanctis 72. Tel. 43-068.

STAZIONE Dora affittasi locale piano terreno industria silenziosa o commercio: metri 180 più 50 solaio e altro soprastante di metri 145 con termosifone più cantina. Telefonare 290-431. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino.

UFFICIO centrale, IV piano, affittasi: luce forza riscaldamento, mobili o senza. Autoscuola, Torquato Tasso 5.

UFFICIO via Garibaldi due locali entrata affittiamo. Telefonare 53-601. 5357

UNA due camere uso ufficio affittansi centralissime. Telefonare [illegible]. G2660

URGE [illegible] locale [illegible] mq. [illegible] terreno mq. 1100, cintato, ingresso carraio. Tel. 393-801.

VASTI fabbricati km. 40 strada Torino-Casale affittansi industria. Scrivere cassetta 2350, SPI, Torino. F7008

VIA Maria Vittoria 35 affittasi camera uso ufficio. Rivolgersi portineria.

VIA Servais angolo via Cossa, fabbricato rurale affittasi, per attività silenziose, non pericolose o maleodoranti. Telefonare 80-753, 790-996. M2941

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere ovunque. Stilio, Magenta 13. 2074

ABBIAMO camera cucina 14.000, ammobiliate 15.000, soffitte 7.000. [illegible], Di Nanni 61. F7559

ABBIAMO camere [illegible] 8000; 1-2 cucina 10.000-17.000. Disavino. Sant'Anselmo 13 [illegible]

ABBISOGNAMI alloggetto possibilmente servizi, comodo tram, massime referenze. Telef. 46-411. L9300

ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitta, [illegible] referenze. Telef. 687-462.

ABBISOGNANDOVI alloggetti 14-15-16-18-20.000. Agenzia, [illegible] 16. F8586

ABBISOGNANDOVI alloggi 14.000 15.000 18.000 20.000 25.000. Agenzia Sacchi 14.

ABITABILE subito affittiamo corso Racconigi 48, alloggio due camere tinello cucinino termo bagno. Telef. 51-060.

ABBISOGNANDO alloggi 1-2 camere per scelta clientela. Telefonare [illegible].

AFFITTANSI alloggetti barriera Milano una camera cucina servizi. Capriolo, Misericordia 1. 410

AFFITTANSI alloggetti 10.000, 12.000, 13.000, 15.000, 18.000. Pellici, Sacchi 2.

AFFITTANSI alloggi una, due, tre camere. Ferrero. Re Umberto 1.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi (Borloghieri), via Fréjus 11. Visite 9-12; 15-19. 407

AFFITTANSI Barriera Milano alloggi 2 camere cucina servizi, Telefon. 53-601.

AFFITTANSI libere 2 soffitte indivisibili ascensore, Montecuccoli 7, 12.000 mensili più IGE. F8004

AFFITTANSI pronti aprile bellissimi alloggi 2 camere cucina comodità (Fiat Mirafiori) Mercati Nuovi. Telef. 53-601.

AFFITTASI alloggio due camere cucina termo bagno, via Rivalta. Telef. 380-514.

AFFITTASI alloggio [illegible] 3 camere cucina servizi 23.000 mensili. Tel. 537-075.

AFFITTASI alloggio signorile soleggiatissimo cinque camere doppi servizi ogni comodità corso Duca Abruzzi ang. corso Vittorio. Scrivete cassetta 3081, SPI, Torino. F8448

AFFITTASI alloggio 2° piano 2 camere cucina termo bagno. Guastalla 15, Giordano. Visibile 15-17. [illegible]

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi rilevando mobilio causa partenza. Occasione. Telefonare 71-348, pomeriggio.

AFFITTASI ammobiliato 2 camere cucina bagno corso Stati Uniti 28, visibile ore 14-18. M3778

AFFITTASI due camere cucina servizi, corso Francia via Abate Chiesa 11, visibile ore 9-11. Sig. Caretta.

AFFITTASI in palazzina via Lessona 54 alloggio 4 camere cucina doppi servizi, grandi terrazzi. Geom. Casadei, Goito 1.

AFFITTASI nuovo signorilissimo semicentrale 3 camere, servizi, 25.000. Telefonare 537-480. B3814

AFFITTASI paese collina 10 km. grandioso alloggio anche divisibile in villa signorile Telefonare 43-784 ore 8-10.

AFFITTASI paraggi Bernini due camere, tinello, bagno, ascensore, termosifone, IV piano. 20.500. Referenze. Telefonare 83-216. L9210

AFFITTASI piano rialzato piazza Barcellona 41, alloggio due camere cucina termo bagno anche uso ufficio laboratorio. Telefonare 778-245. B3835

AFFITTASI [illegible] Rita, alloggio casa moderna 2 camere cucina termo bagno 20.000. Telefonare 47-374. 344

AFFITTASI zona Crocetta 5 camere, entrata, cucinino, bagno, cantina, termo, ascensore. Informazioni 8-12 telefonando 92-118. L8224

AFFITTASI 2 camere cucina servizi San Paolo. Telefonare 30-337. L9396

AFFITTO camera e cucina termo bagno L. 12.000 in zona Barca. Telef. 80-024.

ALLOGGETTI 1-2 camere servizi, negozi Santa Rita. Mirafiori. affittansi subito. Cerutti, A. Doria 15. 4917

ALLOGGI grandi, piccoli, diverse zone, affittansi. Aola, Cernaia 40. 3138

ALLOGGIO due camere accessori via Palmieri affittasi 28.000. «Sicov», Solferino 3, mattino. 652

ALLOGGIO 5 camere, servizi zona signorile, buon reddito subaffitto, cedesi rilievo mobili. Tel. 770-886. L8280

AMMINISTRAZIONE affitta alloggetti zone S. Paolo, Mercati Nuovi. Tel. 62-274.

AUTOTRASLOCHI Mastropietro, con furgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia, preventivi. Telefonare 85-530.

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Messina 31, telef. 528-316. Garanzie, prezzi modici, magazzino. 5006

CENTRALISSIMO lotto affitti mq. 260 affitto secondo piano ascensore. LUX, XX Settembre 5. 3282

CENTRALISSIMO 1° piano soleggiato ripulito 3 stanze affittansi 30.000. referenze. Telefonare 579-867. M3773

CERCO affittare alloggetti piccoli, camere vuote, anche soffitte. Telef. 593-064.

CERCO camera cucina qualunque zona, massime referenze, cauzione. Tel. 537-642

CERCO camera vuota rialzato, terreno paraggi Nizza, Dante. Tel. 651-231.

CERCO casa signorile 3 camere letto, [illegible] soggiorno, tinello, doppi servizi, [illegible] affitto semestri anticipati. Telefonare 72-727. B3743

CONIUGI cercano alloggio centralissimo [illegible] camere oltre servizi casa [illegible] tranquilla esclusi condomini, Scrivere cassetta 5073, SPI, Torino. L8329

CONIUGI piemontesi cercano dal proprietario alloggio [illegible] camera [illegible] termo. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino.

CORSO Vigliani ang. via Monastir affittansi signorili camera [illegible] 15.000. Telefonare 40-585. L8077

DIPENDENTE Fiat cerca camera tinello cucinino Sansalvario, Nizza, Crocetta, Orbassano. Tel. 81-376, ore pasti.

DISTINTI coniugi cercano alloggio zona Statuto. Tel. mattino 291-694. L8161

GAGLIANICO 15 affittansi alloggetti due camere cucina cucinino bagno casa nuovissima 20.000 mensili. Telef. 587-163 ore ufficio. 607

PROPRIETARIA affitta alloggio Fiat Mirafiori 2 camere, tinello, cucinino, termo bagno 18.000. Telef. 793-516.

PROPRIETARIO affitta alloggi signorili 3 camere cucina [illegible] Tassoni. Telefonare 594-118. F8314

PROPRIETARIO affitta alloggio due camere bagno accessori secondo piano, via Desenella 72. Telefonare 43-[illegible].

PROPRIETARIO affitta alloggio tre camere bagno servizi, secondo piano, vicinanze piazza Statuto, visibile dalle ore 14 alle 16 telefonando 43-066.

PROPRIETARIO [illegible] via Meina 1, Parella, due camere servizi primo piano.

RAPPRESENTANTI, professionisti affitto alloggio signorile primo piano sette vani doppi servizi, Via Vassalli Eandi 10. (corso Francia) portineria. L8231

RILEVANDO mobili nuovi cedo alloggio [illegible] tinello servizi. Telef. 387-661.

SAN Paolo camera cucina 11.000; S. Salvario camera cucinetta 10.000; Vanchiglia grande camera 7000. Albertina 21.

SPOSI cercano alloggio due camere servizi moderni, zona Gran Madre, Crimea. Telefonare 65-898. 1320

SPOSI cercano per giugno alloggetto semicentrale 14.000-18.000, due camere entrata cucina, riscaldamento. Massime referenze. Scrivere cassetta 2352 SPI Torino

STAZIONE Dora affitto alloggi 3 grandi camere cucina bagno. Telefonare 528-614.

VIA Valeggio 24, affittasi alloggi due, tre camere, cucina, termo, bagno. Rivolgersi custode. N3823

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

ALLOGGI 5-6 camere regione Pragelato affittansi. Scrivere cassetta 3070, SPI, Torino. F8498

COURMAYEUR a [illegible] camere in affitto periodo estivo alberghi pensione. Dettagliare cassetta 1487 M, SIP, [illegible].

NERVI Quinto nuovo quartiere residenziale Montemoro, zona climatica migliore tutta Riviera Ligure, [illegible] palazzine 5-10 vani, [illegible], giardini, garages, vista incantevole golfo. Cantieri Impresa Fratelli Navone, via Santarosa 41.

PORTOFINO Piazza affittasi stagione elegante comodissimo appartamento tre letti bagno telefono servizi. Casella 16 SPI via Parlamento 9, Roma. 5574

VILLA 27 km. Torino, 1000 metri, dipendenza, garage, ampie terrazze, giardino, frutteto, giuoco bocce, affittasi maggio ottobre 350.000. Telef. 771-168.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

ALL'ALBERGO Santa Maria, Chiavari, telef. 2621, ancora disponibilità luglio-agosto, si accettano prenotazioni per soggiorno da oggi a tutto giugno.

RAPALLO signorilità comfort villa [illegible] prezzi modici, Berta, Ponte Annibale 10 5398

RIMINI mare Pensione Mastinelli moderna tranquilla, attrezzature spiaggia, maggio 1000. [illegible]

RIMINI. Pensione Sevaldo, centrale, soggiorno confortevole, familiare. Prezzi modici. Interpellateci. [illegible]

STRESA, ristorante Pescheria Russo. Colazioni pranzi da 800. Affittansi per soggiorno. [illegible]

VARAZZE. Hotel Eden, pensione, camere con bagno 2500 tutto compreso.

VARAZZE. Pensione Olimpia, centrale, familiare, giardino, cucina. Interpellateci. Telefono 77-171. 5607

VARAZZE. Tranquillità villetta, giugno, 22 agosto, settembre 1200; luglio 1400; agosto 1600. Ferro, Recco.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ACCURATE lezioni stenografia ripetizioni elementari primi anni latino anche domicilio. Scriv. cassetta 5017 SPI. Torino.

ESPERTA paghe, contributi, tutti lavori ufficio [illegible] proprio [illegible] lavoro piccole [illegible], artigiani. Scrivere cassetta 5070. SPI, Torino.

SIGNORINA [illegible] lavori cucito [illegible] ore 13 alle 18. Tel. [illegible].

(Continua a pag. 10)

COMUNICATO AI GESTORI AGIP

Il successo di SUPERCORTEMAGGIORE, la potente benzina italiana, con numero di ottano 98-100 R. M., trova continue conferme nelle notizie che giungono da tutta Italia sull'eccezionale sviluppo delle vendite.

Il merito del crescente successo è anche dei gestori, ai quali va la riconoscenza e il ringraziamento dell'AGIP.

Una benzina di maggiore potenza e di minore consumo, impianti di raffinazione modernissimi, una vasta e moderna organizzazione di vendita, una fitta rete di stazioni di servizio con officine meccaniche, elettrauto, lavaggio, grassaggio, bar, ristoranti, alberghi, telefono, w. c., soccorso stradale, sono a disposizione degli automobilisti italiani e stranieri.

Ma la definitiva affermazione di una tra le più grandi azioni commerciali intraprese in Italia è affidata anche e soprattutto ai nostri gestori.

Migliaia di automobilisti continuano a sostare alle pompe e alle stazioni di servizio AGIP per provare SUPERCORTEMAGGIORE con numero di ottano 98-100 R. M.

L'AGIP invita i suoi gestori a conservare, pur nell'aumentato ritmo di lavoro, la cortesia e l'efficienza che costituiscono una caratteristica del servizio AGIP.

AGIP S. p. A.
Direzione Generale

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 60p.p.

(Continua da pag. 9)

LINGUAPHONE. Coi dischi imparerete rapidamente le lingue. Telefonare 41-977. Corso Stati Uniti 1, Torino. L7106
SIGNORINA ottima conoscenza francese impartirebbe lezioni. Telefonare 684-344.
SIGNORINA pratica contabilità paghe operai, contributi sindacali. Telefonare 555-506 pomeriggio. L9270
SIGNORINA Svizzera accetta traduzioni tedesco occasionalmente intervento. Telefonare 570-400 Torino. F7405
STENODATTILOGRAFA provetta esegue lavori domicilio. Tel. 61-876 ore pasti.
TECNICO disegnatore diplomato cerca disegni seguiti ore libere. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. L8538
UNIVERSITARIO impartisce lezioni chimica domicilio e assistenza compiti studenti media. Telefonare 280-753.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A distinto affittasi ammobiliata centralissima ambiente serio 10.000. Tel. 521-337.
A distinto signorsi centralissima [illegible] comfort, ambiente serio. Telef. 51-940.
AFFITTASI ammobiliata zona Vinzaglio Abruzzi, mite, unico inquilino. Telefonare 41-158. L8218
AFFITTASI bella camera ammobiliata centralissima tutte comodità, tranquilla. Telefonare 51-747. L9273
AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale bella matrimoniale a distinto signore serio. Telefono 582-487. F7371
AFFITTO bella camera mobiliata 2 letti indipendente comodità. Panisti, via Madama Cristina 9. L9226
CASA privata via Po offre pensione persona distinta, trattamento familiare. Telefonare 526-035. F9465
CENTRALISSIME ammobiliate più letti per uomini e donne. Bodoni 5, Cinelli. Telefono 50-463. F7531
CONIUGI soli terrebbero bimbo giornata volendo notte. Telefonare 791-908.
PENSIONE completa 25.000 mensili casa signorile, vitto abbondante. Tel. 527-506.
PIED-A-TERRE signorile, affittasi camera ammobiliata diverse zone. Acta, Cernaia 40. 3135
SIGNORA affitterebbe ammobiliata volendo pensione. Persona seria stabile. Telefonare 786-030. L8226
ZONA distinta affittasi bella matrimoniale. Telefonare 70-617. B2945

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70p.p.

A diplomati e licenziati residenti Torino e provincia offresi vantaggiosa possibilità guadagno e carriera. Presenza, facilità parola, possibilmente pratica vendite. Scrivere cassetta 1072, SPI, Torino.
A piccola famiglia urge giovane tuttofare fissa o giornaliera. Telef. 262-806 mattinata. M3786
ABBISOGNA urgentemente mezzadri famiglia almeno due uomini tenuta zona Canelli campi vigneti prati acqua abbondante reddito assicurato. Telefonare feriali 22-486 o scrivere cassetta 1486 G, SIP, Genova. 5212
AGENZIA Tesca abbisogna operaio specializzato mansioni capo officina, ottima retribuzione. Inviare referenze Scrivere cassetta 1053, SPI, Torino. 443
AGGIUSTATORE stampista provetto volonteroso cercasi. Telefonare 383-277.
AIUTANTE sarta cercasi. Telef. 384-323.
AMBOSESSI 20-40enni residenti Torino e provincia, media cultura, pratici vendita. Richiedonsi massima referenze, posti occupati. Rimunerazione prevista dai normali contratti di lavoro con possibilità di carriera. Scrivere cassetta 1073, SPI, Torino. 4919
ANGELO parrucchiere signora scuola pettinatrice. Via Pinelli 45. Telef. 774-638.
APPRENDISTA sarta uomo assume Scaglioti, corso Matteotti 3. L9262
APPRENDISTE 14 anni cerca legatoria, lavoro facile. Telefonare 296-331.
ASSICURAZIONI Compagnia Anonima Torinese, per ampliamento propria Organizzazione rami elementari, assume Ispettori Terzo Gruppo residenti Torino, provata capacità esperienza rendimento per incarico capo gruppo. Inquadramento secondo contratto categoria, acconti, provvigioni, interessenze. Garantiscesi massima riservatezza. Scriv. cassetta 1063, SPI, Torino.
ASSICURAZIONI: primaria Compagnia assume Ispettori ramo vita, inquadramento secondo gruppo, zona provincia Alessandria. Scrivere SPI, cassetta 1 2, Savona. 5836
ASSOCIAZIONE sportiva sede centrale cerca gerente bar abilità pasticciera, affiancamento serale. Scrivere cassetta 9152, SPI, Torino. G2617
ASSUMEREMMO apprendista fattorino negozio [illegible] meccanica. Precisare età, studi, pretese. Scrivere cassetta 1065 SPI, Torino. 462
ASSUMONSI provette macchiniste rettilinee nonchè cucitrici e macchina cucire Danielle, Cernaia 34, Torino.
ATTENZIONE! Abbisognasi aspiranti cantanti ambosessi. Lezioni completamente gratuite. Approfittate! Abc, Po 27.
AUTISTA meccanico cerca autolinea Beda-Rivarolo. Inutile presentarsi se non praticissimi. 8716
AZIENDA [illegible] pubblicità affiderebbe persona capace mansioni direttive organizzative. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino. F8474
BELLISSIMA presenza assume segretaria 20-26enne disposta viaggiare [illegible]. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino. L9113
CAMICIAIA, aiutante, apprendista, lavoranti pratiche due aghi cercansi. Camiceria Barolo, via Barolo 38. F8238
CASA editrice acquisterebbe [illegible] per libro bambini [illegible]. Scrivere dettagliatamente casella 39, SPI, via Parlamento 9, Roma.
[illegible] libero serio 18-40enne 30.000 [illegible] cercasi. Scrivere cassetta 3066, SPI. Torino. F8460
CERCANSI aggiustatori attrezzisti I e II categoria, «Samid», via Borgomale 81.
CERCANSI contabile provetta e stenodattilografa corrispondente conoscenza inglese. Referenze, pretese scrivere cassetta 5082, SPI, Torino. L8388
CERCANSI frontisti tornitori aggiustatori attrezzisti prima categoria. Inutile presentarsi non possedendo requisiti richiesti e perfetta conoscenza disegno. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino.
CERCANSI operai battilastra specializzati soprattutto per riparazioni carrozzerie auto. Posti occupati, referenze. Disposti recarsi ovunque. Scrivere cassetta 3080. SPI. Torino. F8540
CERCASI abile commessa pasticceria 18-36enne. Specificare posti occupati. Scrivere cassetta 7296, SPI, Torino.
CERCASI abile tuttofare referenziata, buon trattamento, stipendio. Telefonare 534-513. L9314
CERCASI aiutante e apprendista sarta. Telefonare 45-794. [illegible]
CERCASI apprendista panificatore. Telefonare 385-671. [illegible]
CERCASI donna tuttofare coniuge 45-55enne, sana, disposta stabilirsi in campagna. Scrivere A. B. G., Alba, borgo Ricca, provincia di Cuneo. F8522
CERCASI elettricista pratico impianti industriali. Scriv. cassetta 2249 SPI, Torino.
CERCASI giovane operaio tornitore rettificatore [illegible]. Scrivere cassetta 7295 SPI, Torino. B3072
CERCASI pensionato piemontese pratico guardiano notturno autorimessa. Telefonare 585-723. M3780
CERCASI ragazzo svelto esente militare per commissioni. Scrivere cassetta 7287, SPI, Torino. B2853
CERCASI ragioniera II grado di occuparsi completamente di contabilità società anonima media industria. Scrivere cassetta 7295 SPI, Torino. B3074
CERCASI [illegible] in cuffia e [illegible] per gomme. Telefonare 380-511 F.V.S., via Beaulard 28. [illegible]
CERCASI subito abile stiratrice buona retribuzione lavoro assicurato. Telefonare 296-904. B3054
CERCASI tornitore lastra prima categoria. Taragna, via Cuneo 5. B2863
CERCASI tuttofare pratica fissa. Telefonare 572-322. B3114
CERCO lavorante serio come [illegible]. Vitale, via Bibiana 103, telefono 299-976.
CERCO stenodattilo corrispondente inglese perfetta giovane rapida sicura. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 384-164. L8119
CERCO stiratrici. Inutile telefonare se non referenziata. Telef. 384-147.
CERCO tecnico disponga modesto capitale, associerebbesi impresa costruzione campi sportivi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. G7945
CERCO velocissima stenodattilografa italiana giovane rapida sicura. Tel. 394-164.
COMMESSA [illegible] cercasi. Presentarsi Venturato, corso Rosselli 53. F8484
CONFEZIONE donna cerca abilissima lavoranti fisse. Presentarsi via Lagrange 1 ditta Gold Star. G2999
CONFEZIONISTA maglieria abilissima assumiamo stabilimento lavoro continuativo. Inutile presentarsi se non veramente capace. Gualtieri, Maria Vittoria 8.
CUOCA cercano coniugi soli villa Biella. Esigonsi referenze, età. Scrivere cassetta 114 P. Pubblimen, Biella. 5806
CUOCA e cameriera cerca albergo stagione [illegible]. Telefonare 775-734.
CUOCO capace, per prossima stagione estiva, cerca albergo Villeggianti, Bardonecchia. M3808
DATTILOGRAFA velocissima cercasi per copisteria. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino. F7681
DIRETTRICE cerca ditta confezioni maglieria. Retribuzione ottima, purchè provata capacità lavorativa organizzativa. Referenze. Telefonare 56-103. B2867
DITTA costruzioni elettromeccaniche assumerebbe tecnico disegnatore progettista quadri elettrici. Scrivere cassetta 100, SPI, Genova. 5854
FAMIGLIA tre persone cerca cameriera 30-40enne capace cucina. Mensile mandi mo. Portineria corso D. Abruzzi 48.
FAMIGLIA tre persone cerca ragazza, [illegible]. Telefonare 41-157.
FATTORINO sedici diciassettenne cercasi per commissioni et magazzino. Telefonare 41-157. N3844
FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato [illegible]. Comptometer, via Cavour 1. 5776
FRESATORE seconda categoria cercasi. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino.
GEOMETRA giovane, libero impegni militari, dattilografo, cerca studio professionale. Scrivere cassetta 5042, SPI, Torino. L9046
GEOMETRA per ramo [illegible] edilizia; conoscenza clientela Piemonte; pratico ufficio; preferibilmente auto oppure mezzo locomozione proprio. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 2300, SPI, Torino.
GEOMETRA trentenne pratico edilizia cercasi per ufficio vendita importante industria. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino. B2795
GIOVANI buona cultura tecnica cercansi provincia Torino come allievi cronometristi tempi lavorazione. Segnalare curriculum completo. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino. L9096
GIOVANI desiderosi qualificarsi aggiustatori motoristi elettrauto potrete raggiungere risultato frequentando appositi corsi serali ministeriali ora inizio immediato. Per informazioni rivolgersi Istituto San Secondo, via S. Secondo 51, Torino.
GIOVANI 16-18 anni assume bar centrale. Telefonare 792-182. 5653
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Renci 28 r, Firenze. 5741
IMPORTANTE azienda industriale torinese automobilistica giovane valente architetto per studi, progetti di costruzione civili e industriali. Richiedonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 5103, SPI, Torino. L9346
IMPORTANTE industria assume ingegneri e periti industriali ramo radiotecnico o elettronico. Inviare dettagliando curriculum e pretese alla cassetta 1484, M, SIP, Genova. 5822
IMPORTANTE società assume giovane distinto, libero impegni militari, cultura media, fornito ottime doti morali, presenza, attivo, da avviarsi carriera organizzativa. Si prega allegare curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 1071, SPI, Torino.
IMPRESA costruzioni cerca abile assistente per costruzioni civili. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. L8227
IMPRESSORI pratici lavori [illegible] Tipografia Torinese, Bibe 5.
INDUSTRIA meccanica precisione cento operai assume tecnico esperto, organizzazione, lavorazione, trattamenti termici e amministrativo esperto contabilità, acquisti, vendite. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino. F7960
INGEGNERE massimo 40enne provata capacità per direzione ufficio tecnico in Genova, cerca nota società costruzioni forni industriali. Assumonsi anche due coppie giovani ingegneri e periti industriali termotecnici per ufficio tecnico. Inviare curriculum vitae, referenze. Scrivere cassetta 42 M, SPI, Genova.
LABORATORIO fotografico assumerebbe stampatrice o stampatore giovane e altro finito, specificare età, posti occupati e capacità. Scrivere cassetta 3071 SPI, Torino. F7443
MATERIE plastiche. Cercasi giovane pratico presso montaggio stampi. Esigonsi seria referenze. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. M3742
PER Guernsey (Inghilterra) coniugi inglesi cercano cameriera-cuoca anni 35-55 buone referenze. Scrivere Villa Pasipoi, Menton Garavan (France). 5811
PERITO elettrotecnico tendenza commerciale, commessa, magazziniera materiale elettrico, cercasi. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino. L9284
PETTINATRICI diverrete brave tempo. Scuola moderna, via Andrea Doria 19, telef. 43-510. B2788
PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare non fissa. Telef. mattino 780-873.
PICCOLA famiglia provincia Torino cerca tuttofare fissa. Telefonare 917-129.
STABILIMENTO forgia-stampaggio ben attrezzato per pezzi di piccolo e medio peso, alogeno e grandi serie, cerca: un capo reparto ed alcuni forgiatori-stampatori. Richiedonsi serietà e capacità sotto ogni rapporto. Offresi garanzia di lavoro, ottima retribuzione. Inviare offerte dettagliate a casella 131/Ldl, Pubblitor, Varese. 5813
TORNITORI prima categoria cercansi per piccola media torneria di precisione. Sabeo, Francesco 15, Torino.
TUTTOFARE fissa età 30-40. Rivolgersi autorimessa via Casalis 22. [illegible]
TUTTOFARE massimo stipendio, coniugi cercano. Presentarsi Zenone, Regina Margherita 89. N3802
TUTTOFARE volenterosa [illegible] lavanderia cucito, referenziata, miti pretese, cercasi. Gonella, Bogino 28, Torino.
VETROCEMENTO, primaria agenzia ricerca elemento pratico ramo introdotto clientela edile architetti Torino Piemonte preferibilmente autonomo proprio. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. F7343

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., success. L. 30

ABILE parrucchiere signora offresi. Telefonare 537-644. B3064
AGGIUSTATORE stampista prima categoria lunga esperienza occuperebbesi anche posto di responsabilità. Scarafia, via Nizza 349 L8129
AIUTO geometra offresi per rilievi topografici fuori Torino senza retribuzione. Scrivere Depaima, corso Vittorio Emanuele 203. F8336
AUTISTA offresi mezza giornata, qualunque lavoro, miti pretese. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino. B2865
AUTISTA patente terza tutta e benzina a freno continuo offresi qualsiasi posto. Telefonare 526-647. G2981
AUTISTA piemontese 31enne praticissimo tutte patenti offresi privato, pratico ribaltabile. Telefonare 525-116. G2953
AUTISTA tutte patenti libero pratico città [illegible], referenze controllabili. Telefonare 23-327. L9364
AUTISTA 2ª benzina, 2ª Diesel volenteroso [illegible], offresi anche viaggi lunghi. Scrivere cassetta 7289, SPI, Torino. B3124
AUTISTA 2ª grado benzina [illegible] militare offresi ditta o privato. Tel. 53-264.
AUTISTA 34enne occuperebbesi anche lavori vari e domestici, massime referenze. Telefonare 281-638. B3106
AUTISTA 2ª scoppio 2ª Diesel ex-garagista lunga pratica lavaggio vetture e camion offresi. Scrivere cassetta 8188, SPI, Torino. M3858
AUTISTA 2ª scoppio 23enne pratico servizio motocarro offresi. Telefon. 671-122.
AUTISTA 2ª scoppio 2ª Diesel, libero subito offresi, referenze. Telef. [illegible]
AUTISTA 2ª Diesel 21enne praticissimo autotreni conoscenza tutte strade d'Italia libero subito. Scrivere Valzano presso Nazzo, piazza Vittorio Veneto 4.
AUTISTA 3ª nafta volonterosa occuperebbesi subito. Telefonare 33-886. M3933
AUTISTA 3ª-3ª lunga pratica linea e ribaltabile offresi. Telefonare 51-304.
AUTISTA 23enne, benzina e nafta offresi. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.
AUTISTA 25enne 3ª-3ª libero offresi. Returno, via Barbaroux 33. L8161
AUTISTA 28enne tutte patenti lunga pratica città linea anche privato. Telefonare 772-364. G2037
AUTISTA 28enne [illegible] 3ª scoppio e nafta passaporto offresi anche privato. Telefonare 86-590. B3076
BOZZETTISTA pubblicità in generale bianco nero cataloghi offresi a ditta importante. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino. G2941
CAMERIERA offresi tuttofare. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino. L8278
CAPO squadra torneria rettifica esperto meccanica generica 33enne energico occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 8189, SPI, Torino. M2933
CHIMICO laureato disponendo ore serali libere offresi a piccola media industria chimica per lavori minori di laboratorio. Scrivere cassetta 8137, SPI, Torino.
CINQUANTANOVENNE pratico cucina offresi ovunque. Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino. L9236
COMMESSA anche mezza giornata offresi. Telefonare 287-517. G3013
COMMESSO 28enne veneto praticissimo alimentari macelleria salumeria panificio offresi. Scriv. cassetta 2308, SPI, Torino.
COMPUTISTA commerciale 20enne stenodattilo-comptometer seria volonterosa offresi 1º impiego. Scrivere cassetta 5098, SPI, Torino. L9310
CONFEZIONATRICE farmacia 20enne offresi anche altri lavori inerenti. Avolta, Vinzaglio 12, telef. 527-828. 2810
CONGEDATO anni 21 autista 2ª grado magazziniere pratico città libero subito. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino.
CONIUGI profughi giuliani con figlio occupato cercano portineria, ottime referenze. Scrivere cassetta 7285, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE dinamica italiana francese praticissima stenodattilografa occuperebbesi posto direttivo organizzativo concetto segretaria direzione libera subito. Scrivere cassetta 8191, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE francese inglese, stenodattilografo, pensionato, vasta esperienza tecnico-commerciale, offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 8187, SPI, Torino.
CUOCA competente offresi, referenze. Telefonare dalle 13 alle 15 578-858.
DATTILOGRAFO pratico [illegible] conoscenza inglese, colto, 41enne, offresi. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE impiegherebbesi seria ditta, anche magazzino come aiuto commessa. Pratica confezioni signora, uomo, bimbi. Possibilmente zona centrale. Dattilografa, con referenze. Telefon. 271-001 ore 12.30-14-20.30. G2978
DICIASSETTENNE steno-dattilo-comptometrista volonterosa offresi. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. F8456
DICIASSETTENNE steno-dattilografa-comptometrista 1º impiego, miti pretese. Telefonare 290-717. G2891
DICIASSETTENNE volonteroso saldatore elettrico diplomato offresi apprendista. Telefonare 270-304.
DIPLOMATA 30enne, presenza, pratica ufficio, dattilografia, abile commercio, impiegherebbesi. Telefonare 298-763.
DISEGNATORE meccanico attrezzista 30enne libero subito offresi. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino. F8504
DISEGNATORE progettista meccanico universitario ingegneria, poliglotta, impiegherebbesi. Scrivere Bajocchi, via Montemagno 39. L7728
DISTINTO, abbonamento ferrovia, conoscenza francese, cerca impiego fiducia o amministrazione stabili. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. F8454
DONNA mezza età, ottima cuoca, praticissima lavori casa offresi famiglia veramente signorile ore 7-10. Scrivere cassetta 2299, SPI, Torino. F7329
EBANISTA tracciatore patentato 2ª benzina occuperebbesi in seria ditta. Telefonare alla ditta Camino 80-864 oppure al 696-018 dalle ore 20 in poi. F8628
ELETTRAUTO, o motorista, operaio congedato offresi. Scrivere cassetta 3030, SPI Torino. F8304
ELETTRICISTA [illegible] Telef. 583-779.
ESPERTO contabilità, impianto riordino, legislazione tributaria, sindacale, paghe, contributi offresi ore serali et prefestivi. Telef. 272-591. B2970
EX carabiniere piemontese ammogliato 50enne cerca posto custode villa, magazziniere, portiere o altro. Ottime referenze. Telefonare 771-279. L8271
EX carabiniere pensionato 45enne offresi ovunque custode, guardiano, posto fiducia, miti pretese, ottime referenze, bella presenza. Telefonare 670-360. B3092
EX carabiniere [illegible] occuperebbesi qualsiasi mansione, posto fiducia. Telefonare 391-196 ore 12-19. [illegible]
FATTURISTA dattilografa aiuto contabile lunga pratica ufficio, referenze, offresi. Telefonare 485-379. L8279
FIGURINISTA diplomata veramente abile offresi. Scriv. cassetta 7283, SPI, Torino.
GARAGISTA 50enne patente 3ª-3ª cerca impiego anche in altro genere. Telefonare 392-774. 5458
GEOMETRA per qualsiasi mansione di competenza, preferibilmente impresa od ufficio tecnico, occuperebbesi anche trasferendosi. Scrivere cassetta 2277 SPI, Torino. F8130
GEOMETRA 28enne militare esente, referenziato, offresi qualsiasi impiego, lavoro, disposto trasferirsi ovunque. Tel. 22-589.
GIARDINIERE floricoltore praticissimo libero subito offresi. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino.
GIARDINIERE arboricoltore pratico potatura, ogni lavoro inerente offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7282, SPI, Torino. [illegible]
IMPIEGATA praticissima paghe contributi lavori ufficio offresi, seria referenze. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino.
IMPIEGATO ufficio magazzino vorrebbe istruzione tecnica occuperebbesi referenziato. Telef. 538-129.
INGEGNERE civile 30enne notevole esperienza documentabile disposto, migliorando, trasferirsi ovunque, offresi. Cassetta 46-C, Simp, Bologna. 5455
INSEGNANTE cerca famiglia 1-2 bambini, mesi estivi mare. Tel. ore pasti 587-222.
INSEGNANTE occuperebbesi mezza giornata istitutrice cucito e lavoro leggero. Telefonare 36-14 pomeriggio. L9324
ISTITUTRICE francese 25enne, ottime referenze, offresi, massimo 2 bambini 3 anni in poi. Scrivere cassetta 7288, SPI, Torino. B2837
LATTONIERE idraulico 1a categoria patente caldaie vapore offresi. Tel. 394-405.
LAUREATA chimica industriale offresi pomeriggio anche lavori ufficio. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino. F7735
LAUREATA farmacia libera pomeriggio offresi. Scriv. cassetta 3087, SPI, Torino.
LAUREATA in farmacia impiegherebbesi subito. Telefonare 766-835. G2973
LAUREATA interprete perfetta corrispondente cinque lingue praticissima commerciale estero offresi. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino. G3039
MECCANICO elettricista, [illegible], patente II grado, offresi. Scrivere cassetta 8122 SPI, Torino. G2907
MOTORISTA congegnatore, prima categoria lunga esperienza motori scoppio e diesel 2 e 4 tempi qualsiasi potenza offresi importante ditta. Referenze primarie. Scrivere cassetta 7264, SPI, Torino.
OFFRESI tutto fare distinta signora anche massima serietà, ottime referenze. Bergo, corso Bramante 55. F8512
OPERAIO 21enne congedato licenza avviamento offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino.
PARRUCCHIERE esperto per signora specializzato piega aria offresi. Tel. 23-547.
PENSIONATO ATM libero mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino. F8568
PENSIONATO offresi fattorino, miti lavori ufficio, miti pretese. Albenano, via Saluzzo 30. L9330
PIALLATORE 1a cat. offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino.
PRATICA cassiera, commessa od altro lavoro decoroso, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 529-894.
PRATICA contabilità, lavori ufficio, conoscenza inglese, volonterosa, cerca impiego. Telefonare 335-377. L9344
PRATICA ufficio dattilografa presenza media età offresi anche commessa eventualmente mezza giornata. Telef. 33-954.
PROGETTISTA impianti riscaldamento lunga pratica pannelli radianti offresi. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino.
QUARANTAQUATTRENNE seria profuga giuliana [illegible] offresi presso persona sola come governante, tuttofare, anche mezza giornata, buone referenze. Scrivere cassetta 7286, SPI, Torino. B2831
QUINDICENNE serio volonteroso offresi apprendista radioriparatore o elettrotecnico. Russo, Valprato 30. G2991
RADIOMONTATORE pratico riparazioni elettrodomestici offresi ore pomeridiane, serali. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino
RIMAGLIATRICE abilissima eventualmente macchina propria offresi. Telefonare 532-719 mattino. F7578
RULLISTA giovane tubi e vapore patentato offresi. Telefonare 90-893.
SALDATORE elettrico carpentiere 18enne offresi. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino
SEDICENNE steno-dattilo-comptometer licenza media 1º impiego offresi. Scrivere cassetta 5094, SPI, Torino. L9308
SEDICENNE volonteroso, robusta occuperebbesi qualsiasi lavoro escluso tuttofare. Telefonare [illegible]. G3015
SEGRETARIA albergo offresi. Telefonare [illegible]. 4331
STENODATTILOGRAFA comptometrista, presenza, veloce offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino.
SIGNORA referenziabile svelta praticissima ufficio, negozio, casa occuperebbesi mezza giornata lavoro domestico fiducia anche domicilio. Scrivere cassetta 5093, SPI, Torino. L9298
SIGNORINA 21enne distinta, buona conoscenza francese, inglese, stenodattilografa offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino. F7711
SIGNORINA 26enne presenza, referenze occuperebbesi studio medico, governante bambini, cucito, altro lavori casa mezza giornata. Telefonare mattino [illegible].
FORNITORE prima categoria offresi libero subito. Telefonare 384-474 dalle 12 alle 14. L9010
TORNITORE specializzato, 40enne, conoscenza disegno, competente operatore esaminerebbe possibilità sistemarsi scopo miglioramento. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. L9354
TRACCIATORE abilissimo 28enne pratico stampi pressofusione plastica offresi, scopo migliorare. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino. L9296
TRATTAMENTI termici lunga esperienza cementazione bagno sale e cassetta tempera acciai rapidi bonifiche varie con forni muffola, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 30-760. Torino. G2789
TRENTAQUATTRENNE attivo [illegible] occuperebbesi magazziniere, fattorino, autista, sorvegliante notturno o altri lavori fiducia eventualmente cassiere, [illegible] libero subito. Scrivere cassetta 5022, SPI, Torino. L9971
TRENTASETTENNE bella presenza, referenziata offresi commessa cassiera. Telefonare 38-102. L8203
TRENTENNE bella presenza offresi pulizie uffici, miti pretese. Telefon. 95-311.
TRENTENNE [illegible] volonterosa offresi, seria referenze. Telefonare 390-581 pomeriggio. M2977
TRENTENNE, praticissima paghe e contributi, contabilità, dattilografa, comptometrista, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino.
TRENTENNE, presenza, offresi come cassiera bar o cinema. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L9234
TUTTOFARE cucito stiro ore o giornaliera 8-17. Telefonare 382-976. L8217
TUTTOFARE offresi ore, mezza giornata, referenze, [illegible]. Telef. mattino [illegible].
TUTTOFARE offresi signora sola, vitto, alloggio, miti pretese. Scrivere Alladio via Molinea, Savigliano. [illegible]
VENTENNE steno-dattilografa-comptometrista [illegible], pratica lavori ufficio, 2º impiego, referenze ineccepibili; offresi seria ditta. Telefonare mattino 584-041. G3001
TUTTOFARE 38enne referenze, occuperebbesi giornata piccola famiglia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
UFFICIALE superiore esercito [illegible], due lauree, assume incarichi fiducia in [illegible]. Assistenza in definizione qualsiasi pratica presso ministeri uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2 C, Roma.
VENTENNE stenodattilografa primo impiego occuperebbesi seria ditta eventualmente accetterebbe lavoro dattilografia da eseguire proprio domicilio. Savina Squillace. Telefono 290-728.
VENTICINQUENNE presenza cerca serio lavoro, studio medico, governo bimbe commessa. Telefonare 51-164. B2956
VENTIQUATTRENNE seria signora [illegible] occuperebbesi seria ditta eventualmente accetterebbe lavoro continuativo in serie proprio domicilio. Mara Squillace. Telefono 390-728. G3876
VENTISEIENNE commessa pratica orologeria offresi. Telef. 397-106.
VENTISEIENNE provinciale robusto patente 3ª grado offresi. Telefon. 382-131.
VENTISEIENNE volonteroso cerca qualsiasi lavoro anche notturno e autorimessa. Telefonare 293-408. [illegible]
VENTISETTENNE, maturità scientifica, praticissimo elettrotecnica, elettronica, telefonia, offresi scopo miglioramento mansioni assistente tecnico, oppure addetto analisi tempi, cicli lavorazione, uffici statistiche. Scrivere cassetta 3070, SPI, Torino. F8494
VENTITREENNE patente 2ª elettricista offresi apprendista elettrauto. Tel. 775-816
VENTOTTENNE svelto, media cultura, offresi commesso, magazziniere, referenze controllabili. Telefonare 26-102.
VOLENTEROSO 26enne offresi ore libere qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino L9342

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A compratori in proprio, [illegible], ovunque esclusività zona, vantaggiosa polvere acqua da tavola «Mirena». Lavoro facile, forte guadagno. Non scrivere, presentarsi: Laboratorio prod. [illegible], corso Marconi 33, Torino. 8859
A rappresentante veramente introdotto calzature cederebbesi campionario estivo donna-uomo. Scrivere «La Leone», corso Milano 22, Vigevano. F8044
ABBISOGNANSI ovunque rappresentanti nuovo dentifricio antinicotinico per fumatori introdotti principalmente tabaccherie. [illegible] assortimento profumerie. Facile collocamento. Fortissimi utili. Laboratorio Conica, Tardi 159, Livorno.
ACCREDITATO [illegible] cerca agenti desiderosi integrare propria attività con offerta olio oliva veramente genuino. Fratelli Verda, Oneglia. [illegible]
ACCREDITATO primario oleificio assume agenti vendita damigiane olio oliva famiglie, premi rilevanti. Vittorio Panero, Oneglia. M2930
AGENTI cerchiamo ovunque vendita vini classici comuni. Scrivere cassetta 2223, SPI, Torino. F7862
AGENZIA [illegible] per nuova organizzazione cerca produttori e subagenti possibilmente pratici ogni ramo assicurativo per Torino e provincia. Condizioni ottime. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino. M3632
ASSUMEREMMO viaggiatore e provvigione pratico utensileria meccanica, introdotto clientela. Curriculum, pretese, scrivere cassetta 1065, SPI, Torino.
AUTISTA con camion 12 e 20 quintali, offresi. Telefonare 583-062.
BERKEL potenziando vendita offre buone possibilità di rapida carriera e larghi guadagni ad elementi volonterosi, anche se non hanno mai venduto alcun prodotto. Scrivere cassetta 1057 SPI, Torino.
CERCANSI rappresentanti bene introdotti presso bar, caffè, pasticcerie, ristoranti, alberghi facile vendita interessante articolo brevettato novità. Casella 260 Z. SPI, Milano. 5861
CERCASI competente macchine lavorazione termoplastici, per visita clientela. Dettagliare età, esperienza, pretese. Scriv [illegible] 1066, SPI, Torino.
CERCASI rappresentante regionale [illegible] abbinare vendita carrelli spese. Scrivere Lavarra, via Cibrario 36, Torino
CONCESSIONI deposito cercasi [illegible] ditte per province Bologna e limitrofe. Garanzie immobiliari 80 milioni. Cassetta 19 F, Simp Bologna. 5693
DIPLOMATA disposta autonomo, introdottissima Torino e provincia, cerca seria redditizia rappresentanza ramo profumi, cosmetici. Scrivere cassetta 5079, SPI, Torino L8322
DITTA fama mondiale offre sistemazione lucrosa ad elementi primo ordine capacità organizzative e vendita. Scrivere cassetta 1057 SPI, Torino. 686
IMPORTANTE conceria ovunque Lombarda cerca rappresentante introdotto calzaturifici e pelletterie per il Piemonte (comprese Alessandria e Valenza). Scrivere cassetta 262 A. SPI, Milano. 5717
IMPORTANTE ditta di Milano già conosciuta in Piemonte, cerca volonteroso elemento introdotto autofficine, possibilmente mezzo proprio, per Torino e provincia. Scrivere cassetta 1 C, Sipra, Torino.
FABBRICA tendine antimosche cerca abili rappresentanti ovunque. «Igea», Monopoli (Bari). 5863
IMPORTANTE ditta di profumeria cerca rappresentante introdotto, provvisto di autoveicolo, per zone Piemonte e Liguria. Scrivere curriculum «Mac» a SPI, casella 70 M, Venezia. 5826
IMPORTANTE fabbrica macchine caffè espresso per bar cerca rappresentante per Asti, Cuneo, Savona, Aosta. Scrivere casella 272 A, SPI, Milano. 5891
INDUSTRIA insegne brevettate visibili giorno, notte, cerca rappresentante Piemonte, dinamico disposto cauzionare. Scrivere casella 816 E. SIP. Sampierdarena. 5907
INDUSTRIA lavorazione [illegible] lancia prodotti cerca rappresentante introdotto. Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino. F7558
LAUREATO medicina cerca rappresentanza medicinali. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino. M2991
LUNGA esperienza e competenza ramo tessuti, cerco rappresentanza primaria fabbrica nuove lanerie Roma Lazio Napoli disposto portarsi di persona [illegible]. Ampie referenze. Scrivere Roccheggiani, Crema, Fontanella Borghese 48, Roma. 5728
MATERIE plastiche. Importante società milanese specializzata polistirolo e polietilene per stampaggio cerca elemento attivo e introdotto Piemonte. Casella 383 E, SPI, Milano. 5862
PIEMONTE, Liguria cercasi motorizzato veramente introdotto, referenziato, visitante profumerie, desiderosi incrementare guadagni abbinando vendita nuovi articoli profumeria regalo, [illegible] campionario, ottime possibilità. Royal, Campanini 17, Parma. 5803
PRODOTTI esteri diffusione mondiale affidasi vendita a [illegible] motorizzati introdotti drogherie negozi promiscui. Depositi, via Giorgio Castelli 3, Milano.
QUARANTENNE [illegible] eventuale cauzione, autonomo, introdotto commercio, accetterebbe rappresentanza, oppure combinazione commerciale. Scrivere cassetta 2011, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE depositario Torino importanti industrie dolciarie, giovane, attivo, organizzatore vendite, referenze bancarie primordine, [illegible] magazzino automezzi, licenza ingrosso. Potenziando attività assume in concessione, deposito prodotti dolciari e specialità inerenti. Scrivere cassetta 7216 SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE generale cerca agenti esclusivi zone Lombardia, Piemonte, Venezie, Liguria. Introdotti campo commerciale per vendita nuova macchina automatica accessoria operazioni cassa. Scrivere referenziando Delmas Boccari 3, Roma. 5867
RAPPRESENTANTE primario stabilimento con deposito Torino, Milano, avente personale motorizzato, introdottissimo ricambisti auto, autolinee, abbinerebbe seria rappresentanza fabbrica articoli inerenti. Scrivere cassetta 1040, SPI, Torino.
SOCIETA' petrolifera con distributori carburanti stradali, affida ad elemento prim'ordine, disponga capitali concessione provincia Piemonte residente in zona. Scrivere cassetta 5074, SPI, Torino.
STIPENDIO provvigione [illegible] piazzista introdottissimo liquori ingrosso dettaglio bar caffè Torino. Esigonsi referenze ineccepibili, patrimonio clientela, curriculum vitae specificando. Inutile offrirsi se non con requisiti primo ordine, massima discrezione. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino. F7437
VIAGGIATORI per [illegible] provincia Torino Cuneo, ottima clientela, libero subito. Scrivere cassetta 5099, SPI, Torino.
VISITANDO distributori benzina accedo rappresentanza spugne, pelli, lava cristalli. Scrivere cassetta 7267. SPI, Torino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, massaggi estetici curativi, pedicure. Saluzzo 12, telef. 693-314.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Haipol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574 T1139
A istituto investigativo affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Falconati, C. Alberio 49-51, tel. 47-373.
A prezzi convenientissimi è stato allestito in apposito reparto uno stock di mobili d'occasione costituiti alla propria clientela ed in notevole quantitativo di mobili d'ufficio e di abitazione (produzione 1950-1954). Vendita anche rateale. Barovero, via Bellezia 43, Torino.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 6, telefono 531-181. 4385
ACQUISTA bottiglie damigiane, ferro, libri, dischi, sopramobili, oggetti occasione. Telefonare 290-529. 4631
ACQUISTO archivio, libri macero, damigiane, rottami ferro, vari. Telef. 80-030.
AMMOBILIAMENTI Trevas, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811
ARREDAMENTI mobili stile, articoli regali utili, convenienti. Novara, [illegible] 10
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere matrimoniali 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi [illegible]. Facilitazioni. 2774
BILANCIA Berkel precisione, nuovissima, kg. 1 vendo [illegible]. Scrivere SPI, cassetta 1 Z, Savona. 5830
CASA del Lampadario, ottima occasione liquidiamo frigoriferi produzione 1954-55 a prezzi eccezionali, ed una forte partita frigoriferi nuovi da L. 10.000 a L. 25.000. Piazzetta Madonna degli Angeli 1, Torino. telefoni: 563-979, 531-477.
CIMITERO cercasi socio costruzione cappella loculi fuori terra. Telef. 382-603.
CINEPRESA Paillard 16 mm. vendo 170 mila. Telefonare ore pasti 761-862.
COMPRO vendo vestiti eleganti [illegible] donna soprabiti tailleurs binoccoli fotografiche. Scavino, Saluzzo 10. L8027
DISCHI lirici anche vecchie incisioni, acquisto. Valorizzo microsolco. Telefonare 290-529. 3863
DIVANO velluto [illegible] poltrone vendesi. Occasione! Telefonare 584-364 ore 13-15. L9026
FABBRICA mobili lusso, [illegible] Garibaldi 13 [illegible] comodi), qualunque [illegible].
FRIGORIFERI Federal, originali Francoforte, modelli 1956, minimo ingombro, massima garanzia, [illegible] Bi-Frostar. Fiat. Bosch. General. Crosley. Kamos, ecc., lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, scrivi. Concessionario [illegible] corso Vittorio 86 (monumento). 2282
FRIGORIFERI Rex 140 litri, lire 109.000 consumo lire 232 mensili, a rate. Oribandi, corso Firenze 27, telef. 33-803.
LUSSUOSO salone pranzo Barocco, lampadario, credenza, tappeto come nuovo vendo L. 250 mila, dilazionando. Telefonare 92-800. F8552
MOBILI «Cambella», Vasto esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili Via Garibaldi 4, telef. 521-107
MOBILI «Cassarone» [illegible] 20, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci Telefonare 21-105. 1141
OCCASIONE vendesi cucina elettrica come nuova, m. 1,80x80 2 piastre, 2 forni. Telefonare 553-570.
OCCASIONISSIMA. Artigiano mobiliere vende sottocosto [illegible] pranzo 150.000, Rateazioni. Telefonare 390-044.
OCCASIONISSIMA macchine scrivere portatili Olivetti multisumma elettrica, calcolatrice Facit svedese ultimo modello comptometer vendo Camossa. Via [illegible] 17. Pomeriggio.
PIANOFORTE vende privato. Telefonare 261-389. B2900
PRIVATO vende macchine maglierie Dubied 12x80 [illegible], volendo anche locale. Sartori, via Bra 11, tel. 323-223.
PRIVATO vende privato tappeti persiani quadri antichi autore. Telef. 583-943.
TELEVISORE Silvania americano lusso vendo presso occasione. Telef. 570-398.
TELEVISORE 21 pollici funzionante, perfetto, assistenza tecnica, vendesi. Telefonare 383-436. F7647
TELEVISORI Condor [illegible] modelli produzione 1956 funzionamento perfetto; 17 pollici 113.000, 21 pollici 148.000. Esposizione, vendita: Superradio, Arcivescovado 5. 5777
VENDO matrimoniale lussuosa sala, tinello, lavorazione regola d'arte. [illegible], S. Maurizio 71. M2754
VENDO camera letto pranzo mobili vari in stile antico. S. Quintino 16, [illegible].

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancario condizioni eccezionali autofinanziamenti. Com. F.A.L., Cavour 7, telef. 527-496, 528-921. 9780
A buone rateazioni, furgoncini, camioncini 3-7-10 quintali, 636 ribaltabile. Cavalieri, Brescia 18, telef. 20-805.
A buone rateazioni 1400 metano, 1100 B E, 103, Ardea, 600 Multipla, 500 C. Cavalieri, Brescia 18, telef. 20-805.
A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-18-30 [illegible]. Corso Brescia 4.
A. rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 800. Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T2711
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-178.
ABBIAMO nuove 103 TV belvedere, giardinette. Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ALL'AUTOSALONE «Tensione», Roma 237 bis, telefono 43-535. Esclusivista «Siata»: vetture nuove, elaborate, [illegible] Occasionissima: 500 C. Belvedere, 600, Multipla, 103, T.V., Familiare, 1100 E. 1400, 1400 A. Aurelia Gran Turismo Cambi. rateazioni. 39
APPLICATE Sprint Berica economia riprese motore stazione montaggio officina riparazioni auto lavaggio manutenzione. Crissolo 21. Telefonare 383-488.
ASSORTIMENTO Ardea, 103, 1400, 1100 B E, 600, 500 A B C vetture, giardinette, belvedere. Rateazioni. Fratelli Sciolla, Galliari 11, telef. 60-494. 684
ASSORTIMENTO autocarri 615 S, 1100, 500 C vetture, topolini 80.000. Po 43.
AURELIA 2500 ultima serie km. 18.000 gomme nuove vendesi 1.700.000. Telefonare 290-105. L8241
AUTONOLEGGI con senza autista 600 nuove, 500 belvedere. Telef. 22-768.
AUTONOLEGGIO Moderno: 600 Multipla, vetture semi-nuove ogni tipo, servizio, domicilio notturno. Telefonare 36-931.
AUTONOLEGGIO senza autista vetture moderne, via Montanaro 66, tel. 23-838.
BALILLA camioncino quadrimarce [illegible] vendo. Telef. 21-596 oppure rivolgersi carrozzeria Gardone, Carrb.
CABRIOLET 1100 pelle 130.000, Topolino ottimo 75.000. [illegible] Corso Vittorio 117. L8108
CABRIOLET 1100 E 4 posti occasione vendo, facilitazioni pagamento Scrivere cassetta 9163, SPI, Torino. G3047
CAMIONCINI 615 benzina nafta, familiare 103 [illegible], 103 vetture, Belvedere, 600, Conti, Saluzzo 119.
CONDIZIONI vantaggiose vendo Aurelia B 10. B 22. Appia, Ardea, 103 familiare, 103 nuove, 1400 1951, 600 multipla, 600 normali. 600 C belvedere, vetture 1100 B E, 1400 A recentissime. Esposizione: Galliari 25 ang. Massimo d'Azeglio.
DISPONIBILI autoveicoli nuovi, prenotazioni: veicoli Fiat Lancia. Assortimento usati. Cappello, Lagrange 17. 408
DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Luca, corso Vittorio 36, tel. 48-301.
GIULIETTA Sprint, grigio chiaro, km. 3000 vendo. Telefonare 253-936, 80-226.
IFITAUTO anticipo e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T2630
LANCIA 3 RO 1946 buone condizioni meccaniche e carrozzeria vendesi. Rivolgersi Ralcar, via Bertola 7, telef. 528-777.
METANIZZATE vostri automezzi presso «Lomar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. [illegible] 26, telefono 20-853. 1216
NOVITA' brevettata per 600, 500, appoggiabracci movibile con ripostigli portaoggetti, portavaligia. Salone dell'Automobile 1956. Torino, Stand n. 546.
OCCASIONISSIMA 500 A, 95.000, Aprilia 140.000 trattabili facilitazioni pagamento. Telef. 280-313.
PRIVATO a privato vendesi bellissima belvedere metallica. Telef. 31-669.
PRIVATO vende a privato perfetto 500 B. Corso Rosselli 91/3. G2957
PRIVATO vende Aprilia ultima uscita, ottimo stato. Telefonare 20-444 ore pasti.
PRIVATO vende privato Ardea perfetta. Portineria, [illegible] 100. F7567
PRIVATO vende 500 C [illegible] rodaggio, [illegible] carrozzeria perfetta, accessori, 775-416 B3777
PRIVATO vende 500 C perfetto ordine correntissima, facilitazioni, Vercelli 111.
PRIVATO vende 600 visibile autorimessa Goffredo Casalis 14. F7572
PRIVATO vende 1400 come nuova, anno 1955. Telefonare 553-880. L8163
RIMORCHIETTO tenda, nuovo, adatto campeggio, trasporto merce, stessa targa vendo 120.000. Telefonare 771-168.
RIZZIO compra vende permuta, Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via [illegible] 22, telefono 61-777. T3389
TOPOLINO intera ottima vendo cambio con motofurgoncino. Telefono 661-221.
TORINESE collaudatore auto offresi accompagnatore 2ª guida Mille Miglia. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino.
VENDESI Belvedere 500 C ultime pochi chilometri nuova. Telef. 95-512.
VENDESI Dodge piccoli grandi Chevrolet, Jeppone, 3 RO ribaltabile, motore 3 RO, rimorchio 03. Telefonare 782-164.
ZERBINO, autocarri Fiat 615, 1100 dieci sette, cinque quintali, giardinetta, 1100 E furgone dieci quintali, vetture 1400, 1100 E. 500 C. Tunisi 127. telef. 670-083.
[illegible] ogni [illegible] vendo 700.000 km. 17 mila. Elettrauto, Tonivelli 2 M2968
[illegible]-1100 verde chiaro km. 3000 privato vende. Telefonare 670-061. [illegible]
600 grigio chiaro lusso bianche 9 mesi come nuova, km. 3000. Telef. 30-339.
600 grigio chiaro 8 mesi km. 1700 vendo privato. Telefonare 21-671.
600 km. 7000, perfetta, vende privato. Autorimessa, via Tunisi 46. [illegible]
600 multipla prossima consegna listino, 1400 occasionissima, 103. Topolino. [illegible] Rateazioni: autoagenzia «Savoia» [illegible] 21. 2979
[illegible] 8 mesi km. 4000, [illegible] bianche [illegible]. Telef. 771-542, ore 19-20. 6399
1100 E 1952, unico proprietario, fatto dicembre 1954, diversi accessori, seminuova vendo. Sant'Anselmo 8. 684
1100 (103) 6 mesi blu medio fasce bianche [illegible]. Telefonare 47-697 ore pasti.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

DUCATI. Rivoluzione annata motociclistica 1956, forti riduzioni campagna invernale. Modelli da lire 60.000 in più. Massime facilitazioni, sconti speciali dipendenti industria, commercio. Ramat, S. Franc. Assisi 31. 2073
LAMBRETTA C perfetto stato, motore ottimo, occasione. Telefonare mattino al n. 394-640. N2963
MAZZOLI, via Sacchi 42, concessionario moto Morini, scooters, motocarri, Aermacchi, Ricambi originali. 4068
MIVAL 125 vendo da immatricolare sottocosto. Telefonare 687-694. F8316
MOTOCARRO [illegible] come nuovo q.li 18 occasionissima. [illegible], Brescia 44. Telefono 23-519. 3132
PRIVATO vende Zigolo 54, Topolino bellissimo perfetto ordine, 500 C a lire 285 mila. Telefonare 31-396. [illegible]
[illegible] Riscio per auto, motoscooters, lire 65.000. Cavolo, Giulio Cesare 155, Torino. Telefonare 21-136.
SIDECAR vespa nuovissimo vendo sciolto occasionissima. Grazioso, Cibrario 80.
VASTISSIMO assortimento motocicli ogni genere, prezzi occasione. Foligno 20. Telefonare 290-670. L8624
VENDO B.S.A. motoleggiata ottimo stato, o cambio con vespa, ore pasti. S. Quintino 3. Torino. Castagneri.
VENDO moto Parilla 125 sport. Telefonare 22-329. B2983
VENDO motocarrozzetta Ariel [illegible] ripreso ultimo Parri 150.000 Telefonare 888-298. L8180
VESPA, motofurgoncino Ape. Ritiriamo qualunque veicolo [illegible] prenotando nuovi modelli. Momo, Unione Sovietica 10b. [illegible] 201-623. 1784
VESPA perfetta ordine L. 85.000. Telefonare 708-511, ore pasti. [illegible]

